

Regione Umbria



**Agenzia per la
Coesione Territoriale**

**Rapporto Annuale di Esecuzione
(RAE)
sull'avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 - 2013**

Regione Umbria
dati al 31/12/2016



Indice

1. Identificazione	4
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo	4
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	12
2.1.1. Avanzamento del Programma.....	12
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	16
2.1.3 Avanzamento finanziario.....	19
2.1.4 Avanzamento procedurale	19
2.1.5 Avanzamento economico.....	20
2.1.6 Avanzamento fisico.....	21
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma.....	24
2.2.1 Priorità 1	25
2.2.2 Priorità 2	31
2.2.3 Priorità 3	37
2.2.4 Priorità 4	42
2.2.5 Priorità 5	43
2.2.6 Priorità 6	53
2.2.7 Priorità 7	56
2.2.8 Priorità 8	56
2.2.9 Priorità 9	60
2.2.10 Priorità 10.....	68
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ	74
2.3.1 APQ.....	75
2.4. Stato di attuazione analitico dei SAD	76
2.4.1. SAD	84
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	85
2.5.1 Azione Cardine	85
2.5.2 Cronoprogramma di spesa FSC.....	86
2.6 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	86
2.7 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	86
2.8. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	87
2.9 Valutazione e sorveglianza	89
2.10 Attività di controllo.....	95

2.11 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	96
2.12 Assistenza Tecnica	96
2.13 Informazione e pubblicità	96
2.14 Progetti esemplari	98
3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali	102
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	102

Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	PAR FSC Regione Umbria
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2016
	Rapporto approvato il:	.../.../.....

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo

[La Programmazione delle risorse FSC 2007-2013 della Regione Umbria](#)

Il Programma Attuativo Regionale, a seguito del decreto MISE di messa a disposizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è stato riapprovato con **DGR n. 1540 del 16 dicembre 2011**, con la dotazione finanziaria iniziale pari a € **253,360 mln** e l'individuazione dei cofinanziamenti necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria e le minori risorse disposte con detto decreto pari a € 213,692 mln.

Il PAR FSC è entrato nella piena operatività nel 2012 con la definizione di un *Piano stralcio*, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 699 del 18 giugno 2012, con il quale sono stati individuati puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa e sono stati quantificati i limiti di importi di risorse FSC utilizzabili per ciascuna linea di azione/tipologia, per un valore complessivo di 126.191.973,24 euro di risorse FSC. Per consentire l'avvio delle procedure per l'attuazione del Programma sono stati inoltre definiti:

- le strutture organizzative responsabili dell'attuazione delle singole linee di azione/tipologie (Responsabili di Azione);
- i criteri di ammissibilità e selezione degli interventi;
- le procedure e strumenti per una corretta e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC;
- il Sistema Informativo Locale (SIL) per il monitoraggio, la gestione e il controllo dei progetti (SMG QSN);

ed è stata inviata la richiesta di trasferimento (settembre 2012) della ulteriore quota dell'8% di risorse FSC stante il raggiungimento di un costo realizzato pari al 75% della prima anticipazione.

Successivamente, con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012 che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, si è resa necessaria una **revisione del Piano finanziario** inizialmente approvato con DGR n.1540/2011, con evidenti

ricadute anche sulla dotazione del Piano stralcio. Di conseguenza, con deliberazione n. 1706 del **27 dicembre 2012** la Giunta regionale ha adottato la **prima riprogrammazione** del PAR FSC 2007-2013, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012, che riguarda l'inserimento nell'ambito dell'Asse IV di interventi di rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici e la modifica, nell'ambito dell'Asse I, degli strumenti per l'attuazione dei percorsi formativi di eccellenza, e la riapprovazione del nuovo piano finanziario del Piano stralcio di cui alla DGR 699/2012 aggiornato alla luce della proposta di riprogrammazione e del piano finanziario rimodulato del PAR FSC.

Tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013 il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose norme che hanno inciso, anche in modo sostanziale, sia sulla dotazione finanziaria del PAR FSC che sulle procedure attuative. In particolare, le disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in L. n°135/2012, dalla L. 228/2012, dal decreto legge 8 aprile 2013, n°35, convertito in L. n°64 del 6 giugno 2013 hanno determinato una consistente riduzione finanziaria del Programma, (inizialmente pari a € 44,17 mln, poi in parte recuperata con il meccanismo del "Patto di stabilità verticale incentivato"), con conseguente necessità di rimodulazione dell'intero piano finanziario e del Piano stralcio e di sospensione della quota di risorse relativa all'annualità 2015. A seguito di dette riduzioni la Giunta regionale con DGR n. 815 del **22 luglio 2013** ha adottato il **nuovo piano finanziario del PAR FSC** per un importo totale di € 213.692.000,00 di cui € **191.064.454,74** di risorse FSC utilizzabili e € 22.627.545,26 di risorse "congelate" e non disponibili ai sensi del DL 95/2012.

Nel mese di dicembre 2013, con propria deliberazione n. 1394, la Giunta regionale ha approvato il *Piano stralcio 2013* del PAR, per un valore complessivo di risorse FSC disponibili (al netto dei congelamenti di cui alla citata D.G.R. n. 815/2013) pari a 191,06 mln di euro, deliberando tra l'altro l'avvio delle procedure per la realizzazione di un pacchetto di interventi per un valore complessivo di risorse FSC pari a € 149.009.017,10.

Per completezza di informazione, si rappresenta inoltre che:

- in merito ai **criteri**, con DGR n. 617 del 19 giugno 2013 sono stati modificati alcuni criteri per la Linea di Azione III.5.1 "*Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000*" e con DGR n. 917 del 29 luglio 2013 sono stati adottati i criteri generali per l'utilizzo/ripartizione delle risorse FSC nell'ambito della Linea di Azione 3.1 "*Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata*" nello specifico per lo sviluppo dell'impiantistica regionale di trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati. In entrambi i casi il Comitato di sorveglianza del PAR, consultato con procedure scritta, ha espresso parere favorevole;
- con DGR n. 855 del 29 luglio 2013 è stato approvato il **Sistema di Gestione e Controllo** del PAR, al fine di definire le procedure di gestione, controllo e verifica delle operazioni finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, le varie funzioni in capo agli organismi di Programmazione e attuazione, Intermedi, di Sorveglianza, di Certificazione e di Audit, le metodologie operative relative alle varie attività, la struttura organizzativa e l'architettura del sistema informatico con le principali funzionalità nonché l'introduzione dei controlli di secondo livello con l'individuazione dell'Organismo di audit.

Nel corso del 2014, in fase di attuazione delle varie linee di Azione del PAR FSC, si è reso necessario:

- destinare economie (minore spesa) accertate rispetto all'intera dotazione del bando relativo all'Asse IV-Azione 3.1-Tipologia b) "*Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico*" alla linea di Azione/tipologia "*Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile*", avendo riscontrato la presenza di emergenze culturali, da poter inserire nel

programma 2014, per un importo superiore alla dotazione finanziaria con conseguente rimodulazione per tali linee di Azione delle quote di risorse congelate relative all'annualità 2015, indicate nel Piano finanziario del PAR FSC, fermo restando il saldo totale di riduzioni apportate come stabilito dal DL 95/20012 (DGR n. 286 del 17 marzo 2014);

- aumentare la dotazione di risorse FSC dell'avviso pubblico per la realizzazione dei PUC3 nell'ambito della *linea di Azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici"* rimodulando di conseguenza (in diminuzione) la dotazione di FSC di altre linee di Azione (*I.1.1 Sostegno al conseguimento prima qualificazione nella scuola dell'obbligo, III.3.1 Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata e II.1.1. Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e trattamento acque reflue*) in modo da mantenere il saldo invariato della quota di risorse FSC congelate relative all'annualità 2015 (DGR n. 848 del 14 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 1 del proprio regolamento ed aggiornata con successivo atto n. 998/2014).

Nel contempo il CIPE, nel portare avanti il percorso di rafforzamento già avviato nel 2013, ha adottato nella seduta del 30 giugno 2014 la delibera n. 21 (pubblicata in G.U. il 22 settembre 2014) con la quale ha confermato - anzi anticipato di 6 mesi - **il 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)** e fissato al V bimestre di monitoraggio (30 novembre 2014) il termine per fornire informazioni dettagliate per tutti gli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte su risorse FSC. Da tali disposizioni ne è disceso l'obbligo di individuare puntualmente tutti gli interventi nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 tramite l'inserimento nel sistema informatico SMG-QSN di tutti i dati ai fini del corretto invio in BDU.

In adempimento a quanto prescritto si è provveduto ad analizzare in dettaglio lo stato di attuazione delle linee di Azione/tipologia del PAR FSC, il livello di alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) ovvero la presenza di informazioni puntuali sulla data di assunzione delle OGV (già intervenute o previste) e del valore della spesa sostenuta nonché la verifica del rispetto dei termini indicati per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013. A tal riguardo, si evidenzia che è stata **completata** – entro la suddetta scadenza del 30 novembre 2014 – **l'alimentazione della banca dati unitaria BDU presso IGRUE con le informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC disponibili** di cui al PAR Umbria per un ammontare pari a €191.064.454,74 ovvero al netto delle risorse "congelate/sospese" a seguito delle riduzioni di cui al DL 95/2012 pari a € 22.627.545,26.

Inoltre, sulla base di tali riscontri sono emerse alcune criticità attuative ed è stata rilevata l'esigenza di intervenire con maggiori risorse nell'ambito di alcune linee di Azione e con DGR n.1478 del **21 novembre 2014 è stata pre-adottata la proposta di seconda riprogrammazione del PAR FSC**. Con tale atto sono state riallocate risorse per 14,16 mln di euro, destinandole ad interventi che garantissero il rispetto dei termini per l'assunzione delle OGV e il rafforzamento di quelle linee di azione atte a migliorare la complementarietà del Programma con gli altri strumenti della politica regionale unitaria, a consentire il completo raggiungimento degli obiettivi programmatici del PAR, e a produrre un impatto rilevante sul contesto economico e sociale ulteriormente stressato dall'aggravarsi della situazione di crisi generale. Con tali risorse è stato possibile finanziare ulteriormente specifiche linee di azione e in particolare:

- interventi relativi all'edilizia scolastica al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai centri storici e al rafforzamento della rete di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane;

- interventi di completamento di opere urgenti e prioritarie finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare alla riduzione del rischio frane e crolli a salvaguardia delle popolazioni residenti;
- interventi per il perfezionamento delle reti e dei circuiti culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività dei territori e funzionali all'interconnessione per tipologia e/o per tematismo all'interno del più complessivo sistema culturale regionale;
- il completamento della realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili a seguito del recupero economico produttivo e la riconversione di siti inquinati.

Di conseguenza è stato riapprovato il piano finanziario globale del PAR, per la componente FSC, pari a 213,692 mln di euro che rimane inalterato (composto da due quote: 191,064 mln di euro quota FSC disponibile e 22,627 mln di euro quota FSC non disponibile "congelata") e sono stati aggiornati ed integrati alcuni criteri di selezione delle operazioni. **Il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC nella seduta dell'11 dicembre 2014 ha espresso parere favorevole a tale proposta di riprogrammazione.**

Anche nel corso del **2015** si è reso necessario procedere ad **ulteriori riprogrammazioni del PAR** per recepire le riduzioni operate a carico del Fondo FSC dalle normative del Governo riguardanti il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica adottate con la legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) e con il DL n°66/2014, tenuto conto dell'e conseguenti disposizioni attuative emanate dal CIPE (delibere n.41/2012, 107/2012, 14/2013 e 21/2014).

Rispetto alla riduzione stabilita dal DL n° 95/2012, riferita all'annualità 2015, la Giunta regionale (DGR n.815/2013), come già detto, aveva stabilito prudenzialmente di procedere al "congelamento/sospensione" di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 per un importo pari ad euro 22.627.545,26. Con l'Intesa sancita in sede di conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015 è stato confermato che il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015 è effettuato mediante riduzione effettiva del FSC per complessivi 1.050 mln di euro, ripartito tra le Regioni e Province autonome con importo a carico della Regione Umbria pari a 22.680.000,00 euro, che quindi risultano definitivamente indisponibili, con una differenza rispetto all'importo precedentemente "congelato" di euro 52.454,74. Inoltre, a seguito della riduzione disposta dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), è stato emanato il successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2014 -che conferma a carico delle Regioni un ulteriore concorso alla finanza pubblica per l'annualità 2014 - in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni, gravante per 491.324.000,00 euro sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e che per la Regione Umbria è pari a 8.834.000,00 euro.

Le determinazioni a riguardo sono state assunte con **DGR n 244/2015**, con la quale, tra l'altro, è stato riapprovato il piano finanziario del PAR FSC rimodulato applicando un taglio lineare su tutte le azioni/tipologie del PAR FSC 2007-2013, in modo da diminuire proporzionalmente la dotazione delle stesse e determinare il minor impatto possibile sulla realizzazione del Programma.

Ulteriormente a seguito delle disposizioni di cui al DL n°66/2014 (modificato con L.190/2014 "legge di stabilità 2015"), che ha stabilito riduzioni dei trasferimenti alle Regioni ai fini del contenimento della spesa pubblica per 500 milioni di euro per l'anno 2014, di 750 milioni di euro per il 2015 e di 3.452 mln di euro per gli anni dal 2015 al 2018, con successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 giugno 2014 sono state individuate risorse spettanti alle Regioni da assoggettare a riduzione per l'annualità 2014 che, in base all'Intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni, gravano per la quota di 200 mln di euro sulle disponibilità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Rispetto a tale riduzione va rilevato che il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze citato non prevede un riparto tra le Regioni della quota di 200 mln; si è quindi proceduto, in un primo momento, a recepire il taglio con **DGR n. 934 del 3 agosto 2015**, prevedendo una riduzione a carico delle risorse di cui al Programma regionale per un importo di 3,155 mln di euro,

applicando la chiave di riparto utilizzata in analoghe riduzioni. Inoltre con DGR n. 901 del 27 luglio 2015 e DGR n. 934/2015 sopra citata, la Giunta regionale ha stabilito di far gravare sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione le riduzioni previste da detta normativa per l'annualità 2015 per l'importo ridotto -pari a 13 mln di euro- rispetto a quello stabilito con intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 26 febbraio 2015 (integrata in data 16 luglio 2015) di importo complessivo pari a 750 mln di euro che per l'Umbria sarebbero ammontati a 16,2 mln di euro. Successivamente, a seguito della richiesta avanzata da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a tutte le Regioni, con DGR n. 1498 del 14 dicembre 2015 è stata applicata prudenzialmente per l'annualità 2014 l'ulteriore riduzione delle risorse FSC, quantificata in 1.155.026,00 euro, nelle more di definizione in sede di Conferenza Stato Regioni dell'esatto ammontare della quota spettante all'Umbria.

Si è quindi proceduto ad elaborare le proposte di rimodulazione e riprogrammazione del PAR; **con DGR n. 1289 del 9 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario** delle risorse a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria - del valore complessivo di risorse FSC pari a 166.023.000,00 euro **e ha adottato la terza proposta di riprogrammazione di detto Programma Regionale sulla base dei criteri di cui alle precedenti DGR n.244/2015 e DGR n.934/2015**, esaminata favorevolmente dal Comitato di Sorveglianza a seguito di consultazione per iscritto conclusa in data 21 dicembre 2015. Successivamente da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato rappresentato che riguardo ai procedimenti di riprogrammazione conseguenti al recepimento delle riduzioni stabilite nelle diverse manovre governative, peraltro attivati da tutte le regioni del Centro Nord, è previsto l'inoltro di una informativa in merito alla proposta di riprogrammazione al CIPE entro la fine dell'anno. Inoltre è stato indicato che il taglio relativo all'annualità 2014 del decreto legge 66/2014, ancora da ripartire tra le Regioni ed in base al quale sono state elaborate due ipotesi sulle quali non è ancora stato raggiunto un accordo in Conferenza Stato Regioni, deve essere applicato, in via prudenziale nel suo importo maggiore pari a euro 4.310.026,00. A tal fine si è proceduto ad elaborare una proposta tecnica volta ad adeguare il piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 per applicare in via prudenziale l'ulteriore riduzione delle risorse FSC quantificata in 1.155.026,00 euro, derivante dalla differenza tra l'importo stimato di euro 3.155.000,00 di cui alla DGR n. 1289/2015 e l'importo maggiore fra quelli relativi alle diverse ipotesi di accordo di riparto. Con **DGR n. 1498/2015** la Giunta regionale ha recepito tale ulteriore riduzione e conseguentemente **ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario delle risorse a disposizione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria, di importo pari a 164.867.974,00 euro (comprensivo della quota riservata ai Conti pubblici territoriali)**. Conseguentemente si è provveduto ad inviare le necessarie comunicazioni all'Agenzia per la Coesione territoriale e al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione dell'informativa in CIPE, e contestualmente al Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013.

Si evidenzia che a dicembre 2016 il CIPE, con delibera n. 57/2016 con oggetto "*Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 – Delibera n. 21/2014: posticipo della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 e utilizzazione delle risorse derivanti dalle sanzioni già operate*", è intervenuto sulla tempistica di riferimento per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sia per quanto riguarda i pagamenti che le obbligazioni giuridicamente vincolanti.

In particolare, rispetto ai pagamenti, il CIPE ha preso atto che data la natura ordinatoria dei termini relativi agli stessi (punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007) - non più coerenti con le diverse

scadenze fissate per le OGV - il loro mancato rispetto non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse.

Ciò considerato, tuttavia, anche in virtù di quanto comunicato per le vie brevi dalle amministrazioni centrali di riferimento in ordine alla possibile definizione di un nuovo termine per i pagamenti o comunque di ulteriori indicazioni e condizioni che il CIPE intenderà stabilire, è intenzione dell'amministrazione regionale fare in modo che i progetti procedano rapidamente e rispettino il più possibile il prefissato termine del 31/12/2017 (31/12/2018 per gli interventi inseriti in APQ) per i pagamenti, evitando la concessione di proroghe generalizzate che rallentino l'attuazione del programma.

Non trova invece applicazione in casi concreti la norma di salvaguardia delle OGV prevista nella stessa delibera CIPE n. 57/2016 che proroga al 31/12/2016 il termine ultimo di assunzione (con la sanzione pari al 3%), in quanto - come da lettera inviata a firma della Presidente al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (rif. nota prot. n. 155109/2016) - a valere sulle risorse di cui al PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria non risultano interventi per i quali non sia rispettato il termine ultimo del 30 giugno 2016 fissato dalla delibera CIPE n. 21/2014.

Sulla base dei dati forniti dai soggetti attuatori emerge, infatti, che l'intera dotazione PAR FSC 2007-2013, pari a 164,69 mln di euro - al netto della quota riservata ai Conti Pubblici territoriali e delle riduzioni operate a carico del Fondo FSC dalle disposizioni governative ai fini del concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica - disponibile alla data del 31 dicembre 2015 risulta coperta da Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti.

Stante, inoltre, che la procedura di recepimento delle riduzioni conseguenti alle manovre governative a valere sull'FSC si è perfezionata a ridosso della scadenza del 31 dicembre 2015, andando ad incidere sulla dotazione di alcuni interventi originariamente finanziati nell'ambito del PAR e per i quali l'obbligazione giuridicamente vincolante era stata già assunta, risultano OGV per un importo maggiore rispetto alla disponibilità del Programma.

Lo stato di attuazione al 31/12/2016

L'annualità 2016 ha rivestito una valenza significativa nel quadro dell'attuazione del PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria. Nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31 dicembre 2015 era stato evidenziato come il livello di programmato rappresentato dalle procedure di attivazione avviate (dato dall'indice sintetico di programmazione al 31 dicembre 2015 ovvero dal *rapporto tra il valore delle risorse FSC inserite nelle procedure di attivazione avviate e il valore delle risorse FSC a disposizione del PAR*) per la Regione Umbria fosse pari al 100%, confermando pertanto la conclusione dell'attività di programmazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Alla luce del percorso programmatico e procedurale attivato a partire dal 2012, per il 2016 è possibile cogliere in maniera chiara i progressi che si sono delineati nell'attuazione delle linee di azione in cui il Programma si articola e, quindi, nel perseguimento delle Priorità del QSN.

In relazione all'avanzamento degli iter procedurali di cui alla *Tabella 4*, si evidenzia che nel 2016 la quasi totalità delle procedure è stata conclusa, ad eccezione di pochi casi per i quali risulta in corso la stipula del contratto.

Nel complesso, le procedure di attivazione/SAD (*si veda la Tabella 2*) individuate e avviate sono **68** per un valore di risorse totali pari a € 170.047.619,31 di cui FSC € 136.585.367,16, a cui si aggiungono i **5** APQ stipulati per un ammontare di risorse pari a € 125.327.467,30 di cui FSC € 28.147.099,44.

Rispetto ad un numero totale di progetti oggetto di monitoraggio pari a **968** (+ 85 rispetto al 2015) per un ammontare di risorse pari a 295.375.086,61 euro, al 31 dicembre 2016 il 33% risulta concluso (240 progetti) per un importo pari a € 21.169.311,47 di cui € 18.052.934,23 di risorse FSC (*si veda a tal riguardo la Tabella 3*).

Per quanto riguarda il livello di avanzamento finanziario complessivo degli **interventi finanziati nell'ambito del PAR**, esso risulta pari, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale (€ **164.697.021,00** al netto della Quota riservata ai Conti Pubblici territoriali), **al 100% per il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al 40% circa per il costo realizzato e al 30% per i pagamenti** (*vedi tabelle 5 e 9*).

Si evidenzia tuttavia che i dati come caricati nel sistema di monitoraggio -relativamente al costo realizzato e ai pagamenti- si discostano rispetto alla situazione effettiva. Nel corso del 2017 si procederà comunque a sollecitare i Responsabili di Azione e i soggetti attuatori affinché provvedano al riallineamento di detti dati.

L'avanzamento nell'iter procedurale che si è registrato al 31 dicembre 2016 per le diverse tipologie di operazioni sostenute dal Programma (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi e finanziamenti ed aiuti alle imprese ed individui – *Tabelle 6-7-8*) ha prodotto impatti significativi anche in relazione all'avanzamento degli indicatori, la maggior parte dei quali risulta valorizzata (*Tabelle 10- 11- 12*).

In particolare, si rileva che per quanto riguarda le procedure di acquisizione di beni e servizi, formazione e aiuti alle imprese e a individui, tutti i progetti risultano in fase di esecuzione (49%) o conclusi (51%), mentre per le procedure relative alle opere pubbliche solo 5 progetti (1,6%) risultano in fase di progettazione (definitiva o esecutiva) in virtù della tipologia di affidamento, per i quali in ogni caso le OGV sono state assunte, 228 progetti risultano in fase di esecuzione (76%) e 67 progetti risultano in fase di chiusura, collaudo o in opera (22,4%).

L'analisi evidenzia un buon avanzamento nell'attuazione delle linee di Azione del Programma, nonché – in taluni casi – il raggiungimento dei risultati attesi in sede di programmazione, con il conseguimento dei target. Si fa riferimento, nello specifico:

-
- agli indicatori di realizzazione fisica “core” *Numero di progetti (Società dell’informazione); Capacità di trattamento reflui oggetto di intervento; Lunghezza dell’impianto* (Piano integrato della rete di mobilità urbana);
 - agli indicatori di programma QSN *Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati, Superficie infrastrutturata (sistemazione parcheggi), Sviluppo protocolli di intervento e di diagnostica, Imprese commerciali beneficiarie per progetti innovativi (condotte da donne)*

per i quali si registra al 31 dicembre 2016 il pieno raggiungimento dei risultati programmati.

Inoltre, rispetto a quanto rilevato nel RAE 2015, si segnalano progressi significativi nell’avanzamento:

- degli indicatori “core” *Numero di imprese beneficiarie* (da 89 a 262); *Unità di beni acquistati* (prossimo al raggiungimento del valore target);
- degli indicatori occupazionali *Giornate/uomo complessivamente attivate* (da 3.130 a 17.832); *Giornate/uomo attivate in fase di cantiere* (da 2 a 4.366,16); *Occupazione creata* (da 12 a 36);
- degli indicatori di programma QSN *Imprese commerciali beneficiarie per progetti innovativi.*

Si evidenzia altresì che l’indicatore di realizzazione *Studi o progettazioni* e l’indicatore di risultato QSN *Imprese contattate nelle azioni di marketing territoriale* hanno raggiunto e superato il *target* atteso.

Un riscontro in tal senso potrà derivare dall’analisi dello stato di avanzamento per priorità (*Tabella 13 e par. 2.2*), nell’ambito del quale sono rappresentati i progressi realizzati nell’attuazione delle linee di azione, con focus su progetti e/o tematiche rilevanti per l’attuazione del Programma.

Riguardo alle procedure di trasferimento delle risorse FSC da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, alla data del 31 dicembre 2014, la Regione ha ricevuto numero 2 anticipi per un totale di risorse FSC pari a 34,190 mln di euro, corrispondenti al 16% delle risorse FSC al momento a disposizione del Programma. La Regione ha infatti presentato alla Ministero dello Sviluppo Economico numero 2 domande di pagamento, una nell’anno 2011 e una nel 2012.

Il sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2016 ha evidenziato il raggiungimento di una ulteriore tranche di spesa controllata FSC pari a € 16,99 mln (al netto della quota oggetto della precedente certificazione), tale da consentire nei primi mesi del 2017 gli adempimenti previsti per il trasferimento delle risorse da parte dell’Amministrazione centrale competente.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Avanzamento del Programma

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azioni	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento										Quota FSC effettivo
						Quota Comunitaria (Fondi strutturali)	Fonti Regionali	Fonti Provinciali	Fonti Comunali	Nazionale (Stato fondo di rotazione)	Altre forme di finanziamento Pubblico	Altre forme di finanziamento Privati	SAP (Stato altri Provvedimenti)	Fonti da reperire ¹	Quota FSC	
1	1.3	1.3.2	I.2.1	30	3,50										3,50	3,50
2	2.1	2.1.1	II.2.1	22	2,86										2,86	3,37
2	2.1	2.1.3	II.2.2	310	11,28		0,01					0,02			11,25	11,15
2	2.1	2.1.8	II.4.1	2	3,24										3,24	3,24
2	2.1	2.1.7	II.5.1	23	4,41		0,58								3,83	3,83
3	3.2	3.2.1	III.1.1	36	50,28		6,00				14,23				30,05	30,05
3	3.2	3.2.1	III.2.1	14	22,39				0,02		0,60				21,77	21,77
3	3.2	3.2.2	III.3.1	2	20,20							14,04			6,16	6,16

¹ Le fonti "Da Reperire" si riferiscono a criticità finanziarie.

3	3.2	3.2.2	III.3.2	1	6,00					1,00				5,00	5,0	
4	4.1	4.1.1	I.3.1	15	2,49									2,49	2,49	
5	5.1	5.1.2	III.4.1	3	0,83									0,83	0,83	
5	5.1	5.1.1	III.5.1	45	6,08									6,08	6,08	
5	5.1	5.1.2 5.1.3	III.5.2	196	30,97	1,18	0,34		3,25		0,18			26,02	26,02	
6	6.1	6.1.1	IV.1.1	1	42,62		4,50				3,31		26,81	8,00	8,00	
6	6.1	6.1.3	IV.2.1	2	50,81		16,37						31,35	3,09	3,09	
7	7.2	7.2.1	IV.2.1	2	2,94				0,38					2,56	2,56	
8	8.1	8.1.2 8.1.3	IV.3.1	189	28,83		0,64	0,77	4,96		0,03			22,43	22,43	
9	9.1	9.1.1	II.1.1	55	4,27									4,27	4,27	
10	10.1	10.1.1	V.1.1	20	1,37	0,07								1,30	1,30	
TOTALE				968	295,37	1,25	28,44	0,77	8,61	0,00	19,35	14,06	58,16	0,00	164,73	165,14

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

A partire dal 2012 la Regione Umbria ha alimentato la banca dati unitaria BDU presso IGRUE, con l'inserimento delle informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC di cui al PAR Umbria (al netto della quota relativa ai conti pubblici territoriali). Conseguentemente, si rileva che i dati di cui alla Tabella 1, si riferiscono ai soli progetti (CLP) oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016. Rispetto alla dotazione finanziaria del Programma stabilita a seguito della riprogrammazione intervenuta nel corso del 2015 (FSC pari a € **164.697.021,00**), si rileva uno scostamento riguardo al valore dei finanziamenti FSC pari a € 35.445,60 (il valore caricato a sistema è infatti pari a € 164.732.466,60).

Nello specifico, in riferimento al Piano finanziario approvato nel corso del 2015 si registra uno scostamento in negativo di risorse nell'ambito di alcune linee di azione del PAR, come di seguito indicato:

- € 800,00 nell'ambito della linea di azione I.2.1 *“Sostegno alla formazione d'eccellenza - alta formazione”*, in quanto - per errore materiale - è stato ridotto il piano finanziario di un intervento, anziché evidenziare economie di pari importo;
- € 515.887,96 nell'ambito della linea di azione 2.2.1 *“Sostegno ai progetti di poli di innovazione”*, in quanto sono stati defianziati degli interventi per effetto di revoche o rinunce e per errore materiale sono stati ridotti i piani finanziari di alcuni progetti anziché evidenziare economie di pari importo;
- € 375,70 nell'ambito della linea di azione III.5.2 *“Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile-promozione”* per effetto della riduzione dei piani finanziari di due progetti;
- € 69.911,90 nell'ambito della linea di azione II.2.2.b *“Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi-commercio”* per il mancato caricamento a sistema di tale quota.

Contestualmente, si registra nell'ambito di alcune linee di azione una dotazione di risorse FSC superiore rispetto alla quota FSC disponibile. Nel dettaglio:

- € 169.990,43 nell'ambito della linea di azione II.2.2 *“Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi-turismo”* in quanto sono state destinate economie a nuovi interventi e per errore materiale non è stato ridotto di pari importo il piano finanziario dei progetti che le hanno generate;
- € 448.360,93 quale overbooking nell'ambito della linea di azione III.5.2 *“Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile”*. Rispetto ai dati riportati nel RAE 2015, si segnala che l'overbooking ha subito una riduzione di € 330.000,00 per effetto del defianziamento di parte di un intervento (che ha trovato copertura con risorse non FSC);
- € 3.156,98 nell'ambito della linea di azione IV.3.1. *“Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici –PUC3”*;
- € 0,32 nell'ambito della linea di azione IV.3.1.b *“Interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici – opere pubbliche”*;
- € 912,50 nell'ambito della linea di azione III.1.1 *“Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue”* quale overbooking registrato.

Per una migliore e immediata rappresentazione del valore effettivo di risorse FSC del PAR la tabella riporta una ulteriore colonna con il dettaglio per priorità degli importi effettivi (compreso l'overbooking) - per un totale pari a € 165.149.451,05 - che verranno riallineati nel corso delle prossime sessioni di monitoraggio.

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore (€)	
		Totale	di cui FSC
SAD (piani approvati, bandi emanati)	68	170.047.619,31	136.585.367,16
APQ stipulati	5	125.327.467,30	28.147.099,44
Totale	73	295.375.086,61	164.732.466,60

Tabella 2 – Avanzamento del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi *	728	274.205.775,14	146.679.532,37
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	299	251.313.229,83	124.034.966,00
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	76	8.652.627,94	8.438.222,75
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	353	14.239.917,37	14.206.343,62
Progetti realizzati **	240	21.169.311,47	18.052.934,23
- di cui realizzati per la realizzazione di opere e lavori pubblici	1	6.000.000,00	5.000.000,00
- di cui realizzati per l'acquisizione di beni e servizi	198	11.360.182,17	9.243.804,93
- di cui realizzati per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	41	3.809.129,30	3.809.129,30
Totale	968	295.375.086,61	164.732.466,60

Tabella 3 – Avanzamento del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

* Per **progetti attivi** si intendono tutti quei progetti che nel sistema di monitoraggio hanno il Piano Finanziario (SMP/Sezione A9) NON coincidente con la somma tra il Piano dei Costi (SMP/Sezione A16) e le Economie (SMP/Sezione A12) oppure il Piano dei Costi (SMP/Sezione A16) NON coincidente con i Pagamenti (SMP/Sezione A15) o con gli Impegni (SMP/Sezione A14), oppure almeno una delle fasi dell'Iter procedurale del progetto (SMP/Sezione A21) con data fine effettiva non valorizzata.

** Per **progetti chiusi** si intendono tutti quei progetti che nel sistema di monitoraggio hanno il Piano Finanziario (SMP/Sezione A9) coincidente con la somma tra il Piano dei Costi (SMP/Sezione A16) e le Economie (SMP/Sezione A12), il Piano dei Costi (SMP/Sezione A16) coincidente con i Pagamenti (SMP/Sezione A15) e con gli Impegni (SMP/Sezione A14), le fasi dell'Iter procedurale del progetto (SMP/Sezione A21) tutte con data fine effettiva valorizzata.

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione ²								
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – amministrazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura di affidamento diretto	Procedura in Project Financing	Totale
1. Pubblicazione bando	Progetti	Numero	1	0	1					0	2
		Valore	2.000.000,00	0,00	350.000,00					0,00	2.350.000,00
2. Individuazione lavori in economia	Progetti	Numero					0	0			0
		Valore					0,00	€0,00			0,00
3. Selezione offerenti	Progetti	Numero		0	0					0	0
		Valore		0,00	0,00					0,00	0,00
4. Individuazione Offerenti (Operatori economici)	Progetti	Numero				5		0			5
		Valore				961.325,46		0,00			961.325,46
5. Invito a presentare Offerte	Progetti	Numero				0		1			1
		Valore				0,00		27.055,05			27.055,05
6. Acquisizione Offerte	Progetti	Numero	0	0	0	0		0		0	0
		Valore	0	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00

² In grigio le procedure non applicabili per un determinato iter procedurale

Iter procedurale			Tipologia di Procedura di Aggiudicazione ²								
			Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata con bando	Procedura negoziata senza bando	Procedura in economia – amministrazione diretta	Procedura in economia – cottimo fiduciario	Procedura di affidamento diretto	Procedura in Project Financing	Totale
7. Individuazione delle Offerte (le due migliori)	Progetti	Numero								0	0
		Valore								0,00	0,00
8. Negoziazione delle Offerte	Progetti	Numero			2					0	2
		Valore			1.652.492,94					0,00	1.652.492,94
9. Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	Progetti	Numero						0			0
		Valore						0,00			0,00
10. Aggiudicazione provvisoria	Progetti	Numero	1	0	0	0				0	1
		Valore	2.542.976,96	0,00	0,00	0,00				0,00	2.542.976,96
11. Aggiudicazione definitiva	Progetti	Numero	18	23	5	3				0	49
		Valore	3.706.270,10	1.366.095,81	1.446.004,11	229.289,93				0,00	6.747.659,95
12. Stipula contratto	Progetti	Numero	11	2	2	9		3	0	0	27
		Valore	14.349.755,24	587.126,72	1.212.538,20	863.753,50		302.577,60	0,00	0,00	17.315.751,26
13. Conclusa		Numero	40	12	10	129	37	147	476	1	852
		Valore	93.964.307,58	12.460.776,91	1.711.308,78	31.033.416,58	4.008.790,87	3.773.125,80	40.735.248,26	13.979.888,00	201.666.862,78
Totale	Progetti	Numero	71	37	20	146	37	151	476	1	939
		Valore	116.563.309,88	14.413.999,44	6.372.344,03	33.087.785,47	4.008.790,87	4.102.758,45	40.735.248,26	13.979.888,00	192.528.876,14

Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2016



Nella Tabella sopra riportata sono stati inseriti tutti i progetti relativi a Opere pubbliche o Acquisizione di beni e servizi (esclusa la “Formazione”), tenuto conto che:

- nell’ambito dell’iter della procedura di aggiudicazione (SMP/Sezione A29) viene presa in considerazione la prima fase con la sola “data prevista” valorizzata;
- il valore considerato è quello dell’importo a base d’asta della procedura di aggiudicazione (SMP/Sezione A28).

Si rappresenta, tuttavia, un disallineamento dei dati caricati a sistema rispetto alla situazione reale delle procedure di aggiudicazione a causa del mancato aggiornamento delle date. La totalità delle procedure risulta infatti conclusa o in fase di stipula contratto.

2.1.3 Avanzamento finanziario

Programma: PAR UMBRIA FSC 2007-2013	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito* (FSC)	Impegni	Pagamenti
Totale	968	295.375.086,61	34.190.720,00	277.790.590,11	87.589.203,60

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

* Importo totale trasferito dal MISE a valere sul FSC del PAR Umbria 2007-2013

2.1.4 Avanzamento procedurale

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti (Il Valore si intende al netto delle economie)	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	Studio di fattibilità	0	0,00
	Progettazione preliminare	0	0,00
	Progettazione definitiva (<i>Progetto non cofinanziato FSC</i>)	1	2.200.000,00
	Progettazione esecutiva (<i>Progetti in appalto integrato</i>)	4	7.339.000,00
	Esecuzione lavori	228	177.002.873,81
	Collaudo	18	6.985.750,52
	Chiusura intervento	9	3.533.588,37
	Funzionalità	40	60.247.456,10
Progetti con date di fine effettiva non valorizzate e/o con Fasi da avviare		0	0,00
Totale		300	257.308.668,80

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Beni e Servizi	Definizione e stipula contratto	0	0,00
	Esecuzione fornitura	30	4.095.153,09
	Verifiche e controlli	213	12.086.538,06
Formazione	Definizione e regolamentazione attività	0	0,00
	Esecuzione attività	7	1.170.300,00
	Controllo chiusura finanziaria	23	2.320.486,56
Progetti con date di fine effettiva non valorizzate e/o con Fasi da avviare		1	324.190,77
Totale		274	19.996.668,48*

*Il Valore si intende al netto delle economie

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti – Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Aiuti alle Imprese	Concessione Finanziamento	0	0,00
	Esecuzione investimenti	283	11.232.165,44
	Chiusura intervento	105	6.359.839,26
Aiuti a Individui	Concessione Finanziamento	0	0,00
	Esecuzione investimenti	3	126.053,43
	Chiusura intervento	1	18.839,65
Acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	Autorizzazione acquisizione/conferimento	0	0,00
	Esecuzione acquisizione/conferimento	2	135.700,17
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		0	0,00
Totale		394	17.872.597,95*

*Il Valore si intende al netto delle economie

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui

2.1.5 Avanzamento economico

Programma: PAR UMBRIA FSC 2007-2013	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	968	295.375.086,61	295.177.935,23	113.025.609,84	197.151,38

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

2.1.6 Avanzamento fisico

Indicatori di realizzazione fisica (core)	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario al netto delle economie	Valore programmato iniziale	Valore realizzato al 31/12/2016
Giornate/uomo prestate (NUMERO)	153	7.940.471,58	36.543,50	5.864,00
Imprese beneficiarie (NUMERO)	264*	15.155.465,53	1.457,00	1.261,00
Numero progetti (Società dell'Informazione)	3	180.576,59	51,00	51,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	28	4.549.295,85	734.589,00	261.409,00
Capacità trattamento reflui oggetto di intervento	12	5.325.412,78	0,09	0,10
Lunghezza della rete	2	23.462.210,00	1.000,00	0,00
Portata media equivalente	3	3.985.009,71	0,18	0,00
Superficie oggetto di intervento (mq)	196	95.861.109,56	1.237.896,90	102.443,00
Durata in ore	29	3.378.286,56	20.900,00	13.700,00
Studi o progettazioni	13	650.612,65	125,00	217,00
Superficie oggetto di intervento (Ha)	3	56.811.240,95	38,73	8,53
Ampliamento lunghezza rete	9	7.782.482,26	19.270,00	2.559,00
Capacità dell'impianto oggetto di intervento	8	10.663.662,96	300,00	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	4	3.132.478,61	21,40	0,00
Lunghezza dell'impianto	1	2.656.439,45	150,00	150,00
Lunghezza rete oggetto di intervento	2	760.392,90	3,70	0,00
Unità di beni acquistati	31	3.880.427,95	452,00	407,00
Destinatari	5	630.516,43	1.025,00	0,00
Antenne trasmettenti	1	8.786,68	3,00	0,00
Stazza lorda interessata dall'intervento	1	35.960,70	0,00	0,00
Volume oggetto dell'intervento	3	30.130,99	700,00	0,00
Punti di accesso alla rete	2	54.866,78	8,00	5,00
Non rilevato/Non richiesto	197	49.528.297,76	47,00	51,00
Totale	970*	296.464.135,23		

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica

* Il dato corretto per le imprese beneficiarie è 262 e, pertanto, 968 per quanto riguarda il totale.

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario al netto delle economie	Valore target	Valore raggiunto
Giornate/uomo complessivamente attivate (NUMERO)	321	54.616.002,24	104.954,50	17.832,00
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera (NUMERO)	20	33.845.258,87	35.526,00	19,00
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (NUMERO)	74	83.250.524,21	48.529,00	4.366,16
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	8	2.402.130,70	892,00	1,00
Occupazione creata (NUMERO)	76	9.956.585,00	151,00	36,00
Non richiesto/Non rilevato	469	111.107.434,21	176,00	37,00
Totale	968	295.177.935,23		

Tabella 11 – Indicatori occupazionali

Indicatori di programma QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario al netto delle economie	Valore programmato iniziale	Valore realizzato al 31/12/2016
Interventi a tutela/valorizzazione del patrimonio ambientale/culturale	194	31.811.464,15	1.333,00	768,00
Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati	1	6.000.000,00	1,00	1,00
Imprese turistiche beneficiarie di aiuti per progetti Innovativi -condotte da donne	2	48.408,11	2,00	0,00
Imprese commerciali beneficiarie per progetti innovativi	193	5.681.324,47	1.219,00	1.181,00
Imprese beneficiarie di aiuti alla ricerca	28	2.801.346,69	180,00	59,00
Superficie infrastrutturata (sistemazione parcheggi)	1	12.200,00	1,00	1,00
Progetti di ricerca	3	244.258,33	3,00	0,00
Progetti per offrire servizi di prossimità alla famiglia	15	2.484.801,21	15,00	2,00
Superficie infrastrutturata (ampliamento aerostazione)	1	42.618.226,35	4.512,30	0,00
Sviluppo protocolli di intervento e di diagnostica	1	74.590,00	500,00	500,00

Indicatori di programma QSN	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario al netto delle economie	Valore programmato iniziale	Valore realizzato al 31/12/2016
Iniziative di comunicazione attivate, circa servizi di raccolta differenziata	2	20.195.676,00	2,00	0,00
Numero di programmi di riqualificazione urbana finanziati	276	33.229.200,33	276,00	8,00
Progetti finanziati per il sostegno all'alta formazione	30	3.490.786,56	30,00	0,00
Progetti finanziati per contrastare dispersione scolastica	5	408.526,15	10,00	0,00
Imprese turistiche beneficiarie aiuti per progetti innovativi	56	2.681.443,93	89,00	47,00
Numero di progetti di prevenzione da rischio frane	10	15.923.258,57	10,00	2,00
Numero di interventi informativi realizzati	18	1.047.887,42	63,00	43,00
Tratti di infrastrutture per collegare centrali esistenti	2	3.239.000,00	21,00	0,00
Potenzialità di depurazione adeguata (nuovi impianti)	22	19.640.422,49	141.010,00	35.350,00
Superficie infrastrutturata per piattaforme logistiche	2	50.811.240,95	30,20	0,00
Progetti di area vasta a tutela/ valorizzazione della biodiversità-aree Natura2000	45	5.971.172,84	45,00	2,00
Imprese commerciali beneficiarie per progetti innovativi (condotte da donne)	2	17.776,13	2,00	2,00
Superficie riqualificata per insediamenti produttivi	4	2.689.119,60	302,00	0,00
Studi, ricerche e valutazione svolti	4	176.031,00	8,00	4,00
Km di collettori realizzati	14	30.634.748,12	26,95	0,00
Sistemi informativi e banche dati realizzate	30	4.739.555,59	94,00	67,00
Numero di progetti di prevenzione da rischio idraulico	4	6.470.025,24	4,00	0,00
Imprese contattate nelle azioni di Marketing territoriale	1	2.003.000,00	50,00	127,00
Nessun indicatore	2	32.445,00		
Totale	968	295.177.935,23		

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

Di seguito viene illustrato lo stato di avanzamento finanziario del Programma per Priorità del QSN, con indicazione del totale dei finanziamenti al netto e al lordo delle economie, nonché degli impegni e dei pagamenti effettuati e dei progetti ricadenti nell'ambito di ciascuna Priorità.

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti (al netto delle economie)	Economie	Totale Finanziamenti (comprese economie)	Impegni (Sezione A14)	Pagamenti
Priorità 1	30	3.490.786,56	10.288,84	3.501.075,40	3.501.075,40	1.949.411,17
Priorità 2	357	21.617.205,88	178.031,47	21.795.237,35	21.707.186,62	8.406.171,54
Priorità 3	53	98.864.130,42	2.453,87	98.866.584,29	96.817.187,88	11.843.871,65
Priorità 4	15	2.484.801,21	4.258,00	2.489.059,21	2.489.059,21	1.097.143,60
Priorità 5	244	37.882.236,64	2.119,20	37.884.355,84	37.775.803,42	6.036.067,49
Priorità 6	3	93.429.467,30	0,00	93.429.467,30	80.049.504,15	50.275.220,55
Priorità 7	2	2.941.066,67	0,00	2.941.066,67	2.166.475,31	0,00
Priorità 8	189	28.833.826,85	0,00	28.833.826,85	27.974.075,19	3.444.819,84
Priorità 9	55	4.268.000,00	0,00	4.268.000,00	4.268.000,00	4.268.000,00
Priorità 10	20	1.366.413,70	0,00	1.366.413,70	1.042.222,93	268.497,76
Totale	968	295.177.935,23	197.151,38	295.375.086,61	277.790.590,11	87.589.203,60

Tabella 13 – Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

L'analisi che segue dettaglia, per singola Priorità, lo stato di avanzamento delle linee di azione previste nel PAR e i relativi progressi conseguiti nell'implementazione alla data del 31/12/2016.

Nell'ambito della trattazione delle linee di azione, si rappresenta che:

- i dati finanziari cui si fa riferimento in termini di dotazione delle linee di azioni/tipologie in cui il Programma si articola sono riconducibili al Piano finanziario approvato a seguito della riprogrammazione del 2015;
- al fine di fornire una illustrazione qualitativa di maggior dettaglio circa lo stato di attuazione delle priorità, sono stati sviluppati alcuni focus, i cui dati sono **stati forniti dai Responsabili di Azione** quindi di fonte regionale, aventi ad oggetto:
 - la descrizione di singoli progetti (contrassegnati dal simbolo della localizzazione) 
 - gli sviluppi e le prospettive ravvisabili nei progetti e/o nelle linee di azione sostenute dal Programma (contrassegnate dal simbolo degli ingranaggi) 

2.2.1 Priorità 1

Il PAR FSC della Regione Umbria contribuisce al perseguimento della Priorità 1 “**Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane**” attraverso le seguenti linee di azione:

I.1.1 “Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell’obbligo”

I.2.1 “Sostegno alla formazione d’eccellenza”

Riguardo alla linea di azione finalizzata al sostegno al **conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell’obbligo**, come illustrato nel RAE 2015, le risorse FSC (1,2 mln di euro) sono state oggetto di riprogrammazione nel corso del 2015 alla luce delle criticità rilevate in fase di attivazione dei percorsi formativi professionalizzanti programmati.

Per quanto concerne la linea di azione destinata ad arricchire **l’offerta regionale di alta formazione** attraverso l’attivazione di percorsi formativi indirizzati prevalentemente a studenti desiderosi di approfondire la propria qualificazione su tematiche tecniche e professionali specifiche, con il contributo del PAR FSC è stata finanziata la realizzazione di **percorsi biennali afferenti al Sistema meccanica, al Sistema casa e al Sistema agroalimentare**.

La volontà di consentire inserimenti occupazionali di elevato livello tecnico-specialistico e promuovere l’acquisizione di competenze tali da permettere ai giovani un forte e autonomo governo della propria posizione nell’evoluzione del mercato del lavoro ha indotto l’Amministrazione regionale a destinare 2 milioni di euro per il cofinanziamento di percorsi formativi nell’ambito degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore (DPCM 25 gennaio 2008), relativi ad aree tecnologiche ad alto contenuto innovativo rispondenti ai fabbisogni del sistema economico produttivo locale e nazionale.

In tale contesto, nell’ottica di dare seguito alle azioni già intraprese in merito ai percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore e ad una prima sperimentazione avvenuta attraverso l’istituzione nel 2010 della fondazione “I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, ambito mecatronica” è stato finanziato **un primo percorso biennale Meccatronica**, al quale la Giunta ha deliberato di contribuire con un finanziamento pari a € 0,1 mln a valere sulle risorse FSC.

Successivamente, con D.G.R. n. 809 del 15 luglio 2013 è stata approvata la programmazione **2013-2015** degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore, in base alla quale è stato emanato apposito Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 7206/2013 pubblicata nel BUR dell’8 ottobre).



L’ITS è una nuova accademia tecnica di alta specializzazione post diploma, completamente gratuita, promossa dal MIUR e dalla Regione Umbria, progettata sulla scia dei modelli internazionali più avanzati, pensata per giovani diplomati che vogliono acquisire elevate competenze tecnico-operative di processo e di prodotto e concrete possibilità di impiego e di crescita professionale. Istituti scolastici, università ed imprese uniscono i rispettivi know-how per

definire una programmazione didattica condivisa e coerente con i fabbisogni di profili professionali provenienti dal sistema delle imprese e delle professioni.

Principali punti di forza per l’efficacia formativa ed occupazionale dell’ITS sono la metodologia didattica pratica ed applicativa e lo stabile coinvolgimento del mondo del lavoro, che partecipa alla definizione dei programmi didattici e allo svolgimento delle docenze, dei tirocini e dei *project work* in azienda.

In esito all’esperienza delle procedure valutative, nel corso del 2014 è stato ammesso a finanziamento il progetto Fondazione ITS - Nuove tecnologie per il made in Italy, per i seguenti percorsi biennali: **Sistema meccanica, Sistema casa, Sistema agroalimentare** (DD 2411/2014).

Con D.G.R. n. 587 del 26/05/2014 è stata quindi aggiornata la programmazione 2013-2015 (che inizialmente prevedeva, oltre agli ambiti sopra citati, anche il *Sistema moda*) ed è stata disposta la conferma di tali percorsi anche per la programmazione **2014-2016**, con l'aggiunta di un percorso biennale nell'area nuove tecnologie della vita – ambito biotecnologie industriali e ambientali – Sede operativa Terni.

A seguito della riprogrammazione del PAR avvenuta nel 2015 e della rimodulazione della dotazione di risorse FSC disponibile per tale Avviso (**1 milione e 350 mila euro**) sono stati finanziati **n. 12 percorsi formativi** nei bienni 2013-2015 e 2014-2016. I percorsi formativi riferiti al biennio 2015-2017 e successivi - a seguito dei tagli delle risorse PAR-FSC sopra indicati - sono stati coperti finanziariamente con risorse del POR FSE 2014-2020.

Alla data del 31 dicembre 2016 tutti i percorsi formativi finanziati risultano conclusi. Nel complesso, gli allievi ammessi alla partecipazione dei corsi e diplomati nell'ambito dei bienni formativi 2013/2015 e 2014/2016 sono 119.

Stante la finalità dell'offerta formativa attivata di sostenere la creazione di figure professionali che presentino un know how coerente con i fabbisogni espressi dal sistema delle imprese così da promuoverne un ingresso immediato e coerente nel mercato del lavoro, un positivo riscontro rispetto alla programmazione effettuata e al lavoro svolto dalla Regione Umbria proviene dal monitoraggio nazionale dei percorsi ITS 2017 realizzato dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), su incarico del MIUR.

Il monitoraggio nazionale analizza i dati dei percorsi formativi ITS conclusi al 31 dicembre 2015, ad un anno dalla fine del percorso in modo da poter rilevare i dati sull'occupazione dei diplomati a 12 mesi dalla conclusione. Rispetto ai 97 percorsi monitorati nel 2017 che afferiscono a 57 Fondazioni, la Regione Umbria si qualifica **seconda in graduatoria** (percorso in premialità) con il corso "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici 2013/2015" (**Sistema meccanica**), sia per la qualità dell'offerta didattica sia per il livello di inserimento lavorativo degli studenti formati (19 occupati su 19 diplomati), e si colloca ancora in fascia verde per il corso "Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 2013/2015" (Sistema casa - 40esima posizione).



Tale risultato si pone come esito di un percorso virtuoso e sinergico che vede coinvolti la **Fondazione ITS Umbria**, con la sua continua "analisi dei fabbisogni" presso le imprese e il relativo upgrade della programmazione didattica, il **sistema delle imprese**, che partecipa a calibrare l'offerta formativa ed è direttamente coinvolto nella formazione degli allievi accordando disponibilità ad ospitare i tirocini formativi (800 ore), e l'**Amministrazione regionale**, costantemente impegnata nell'ascolto del territorio.



SVILUPPI E PROSPETTIVE

La Fondazione ITS Umbria è stata selezionata dal MIUR, insieme ad altre cinque Fondazioni, per avviare un progetto sperimentale MIUR/ITS “*Industry 4.0*”, nel nostro caso denominato “**Umbria 4.0: la fabbrica contemporanea**”. Il progetto, finanziato con risorse POR FSE 2014-2020 e con risorse MIUR, sta riguardando le due classi del percorso Meccatronica del biennio 2016-18, con sede a Perugia e Terni. Partendo dall’analisi dei casi di implementazione del 4.0 nel tessuto produttivo umbro, si è proceduto allo sviluppo di specifiche esperienze progettuali a cui gli allievi delle due classi stanno partecipando e contribuendo attivamente. Sono state coinvolte sedici aziende umbre del settore aerospazio, automotive ed energia, tra le più importanti della nostra regione. Il progetto, oltre fornire uno spaccato dello stato dell’arte del 4.0 umbro, darà agli allievi la possibilità di calarsi in un contesto così tecnologicamente avanzato, con concrete opportunità di occupazione.

Nell’ambito della linea di azione I.2.1 “**Sostegno alla formazione d’eccellenza**”, è stata promossa l’attivazione di percorsi di specializzazione nelle professioni delle imprese culturali. Tale settore registra in Umbria una consolidata esperienza di centri di eccellenza in grado di rispondere in maniera efficace alla domanda di alta formazione espressa dal sistema economico e formativo regionale.

Sulla base delle esigenze e delle peculiarità delle imprese culturali operanti in Umbria, nei primi mesi del 2014 è stato proposto un Programma regionale per l’alta formazione (D.G.R. n. 455/2014) e contestualmente è stato approvato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d’eccellenza nei settori dello “spettacolo dal vivo” e dei “nuovi media e giornalismo”, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a € 1,56 mln.

Alla data del 31 dicembre 2016, delle **n. 16 attività formative** ammesse a finanziamento a valere sull’Avviso, **tutte risultano attivate e concluse**. In particolare, nel corso del 2016 si sono conclusi:

- il corso di specializzazione professionale “**Attore performer – II edizione**” (aprile 2016 - durata complessiva di 430 ore) e il corso di perfezionamento “**Scrittura scenica per attore performer – II edizione**” (ottobre 2016) attivati nell’ambito dell’intervento “**Arte teatrale performativa e scrittura scenica**” - settore dello “**Spettacolo dal vivo**”. Il corso di scrittura scenica, che aveva preso avvio il 26 aprile, ha avuto una durata complessiva di 530 ore, di cui 410 ore di lezioni in aula e 120 ore di esperienza pratica svolta presso il Teatro Comunale “F. Morlacchi” gestito dal Teatro Stabile dell’Umbria (60 ore) e presso il Centro di pedagogia e ricerca teatrale del C.U.T. (n. 60 ore);
- il corso Pianista Maestro Collaboratore Sostituto del Teatro Musicale – giunto alla terza edizione – nell’ambito dell’intervento “**Professionalità della musica e del teatro musicale**” – “**Settore spettacolo dal vivo**”. Il corso, che è terminato nel mese di ottobre, ha previsto n. 350 ore di fase teorico-pratica e n. 120 ore di esperienza pratica;
- i corsi “Attore del teatro di parola - Corso per neo diplomati in recitazione” e “Attore del teatro di regia - Corso per neo diplomati in recitazione” attivati in attuazione dell’intervento “**Teatro di parola e regia**” - settore “**Spettacolo dal vivo**”. I due percorsi formativi, per i quali risultava in corso la parte di esperienza pratica (svolta in prestigiose sedi teatrali italiane) si sono conclusi il 16 maggio 2016 con l’esame di verifica finale.

La conclusione dei percorsi formativi consente di effettuare una prima riflessione circa l’andamento dei corsi promossi. La risposta ai percorsi formativi attivati (N. domande pervenute) testimonia il **notevole interesse riscontrato dalle proposte attivate sul territorio regionale**: complessivamente sono pervenute circa 2.000 domande di partecipazione (si segnala che soltanto il 12% dei facenti domanda ha avuto la possibilità, stante le risorse disponibili, di prendere parte al corso). L’alto gradimento dei corsi attivati è stato riscontrato sin da subito: in occasione

delle attività di pubblicizzazione verso i destinatari finali dei primi 4 percorsi formativi (ottobre-novembre 2014), sono pervenute un totale di n. 553 domande di partecipazione.

Nell'ambito dell'intervento *Arte teatrale performativa e scrittura scenica* - settore dello "Spettacolo dal vivo" sono state attivate due edizioni dei corsi di specializzazione per la figura di attore performer e per la scrittura scenica per attore performer. Alla luce delle peculiarità dell'ambito artistico di riferimento, il livello di occupazione specifico registrato (51,25%) appare particolarmente elevato anche in considerazione delle difficoltà sperimentate a livello nazionale dal settore teatrale e concertistico. Al dato già di per sé positivo del placement ottenuto, occorre rilevare come il 35,75% dei partecipanti al corso prosegua il percorso formativo in una logica di rafforzamento delle competenze. Tale gruppo potrà generare ulteriore occupazione, accrescendo ulteriormente la performance del corso.

Corso di specializzazione professionale	Partecipanti (N)	Occupati in ambito		Iscritti a ulteriori corsi di perfezionamento
		teatrale	non teatrale	
Attore performer – I edizione	15	40%	7%	53%
Scrittura scenica per attore performer – I edizione	15	67%	13%	20%
Attore performer – II edizione	15	25%	19%	56%
Scrittura scenica per attore performer – II edizione	16 ³	73%	0%	14%
Totale	61	51,25%	9,75%	35,75%

Per quanto riguarda l'intervento *Teatro di parola e regia* - settore "Spettacolo dal vivo" sono stati attivati due corsi per neodiplomati in recitazione e due corsi per professionisti. Complessivamente, a fronte di 1.085 domande pervenute, sono stati selezionati 32 allievi (2,95% in riferimento al totale delle domande pervenute - 8 allievi per ciascun corso). Ciò a testimonianza del fascino che questa professione e le relative competenze esercitano tutt'oggi sui giovani. Tutti gli allievi hanno completato la parte teorica e 23 hanno partecipato all'esame finale. Rispetto ai corsi attivati, oltre un terzo dei partecipanti lavora a tempo determinato o in qualità di libero professionista presso aziende/ teatri nazionali o hanno effettuato esperienze nel mondo del cinema (2 su 12).

Corso di specializzazione professionale	Domande pervenute (N)	Allievi selezionati (N)	Allievi che hanno completato la parte teorica (N)	Allievi che hanno partecipato all'esami finale (N)
Attore del teatro di parola - Corso per neo diplomati in recitazione	251	8	8	5
Attore del teatro di regia - Corso per neo diplomati in recitazione	181	8	8	4
Corso di Specializzazione e Aggiornamento in "Teatro di parola" (Corso per professionisti)	373	8	8	7
Corso di Specializzazione e Aggiornamento in Teatro di Regia" (Corso per professionisti)	280	8	8	7
Totale	1.085	32	32	23

³ Il 13% degli allievi risulta in cerca di occupazione.

Nell'ambito dell'intervento *“Professionalità della musica e del teatro musicale” – “Settore spettacolo dal vivo”* sono stati realizzati 5 percorsi formativi, che hanno riscontrato notevole interesse (178 domande pervenute). A seguito del conseguimento dei percorsi professionalizzanti, gli allievi hanno instaurato altresì forme collaborative con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (gli allievi del corso “Cantante” come professionisti, mentre gli allievi per corsi per Pianista/Professore d'ensemble con contratti a tempo determinato).

Una positiva performance non soltanto in termini di domande di partecipazione pervenute, ma anche in termini occupazionali è riscontrabile in relazione all'intervento *“Tecniche, linguaggi innovativi e comunicazione nell'era digitale” – settore nuovi media e giornalismo*. L'intervento, articolato in tre corsi, è stato attivato nel periodo gennaio-ottobre 2015. A fronte di un numero di domande pervenute pari a 496, i partecipanti ai percorsi formativi attivati sono stati 30 (6%). Al termine dei percorsi di specializzazione, in considerazione degli ambiti di expertise individuati dall'intervento e delle figure professionali formate, si è registrato un riscontro molto positivo in termini occupazionali: l'83% dei partecipanti, infatti, risulta occupato (75% - Corso promotore esperto in comunicazione multimediale dei beni culturali; 100% - Tecnico di ripresa e montaggio digitale; 75% - Operatore web radio). Rispetto alla tipologia di occupazione creata, si riscontra una netta prevalenza dei contratti a tempo determinato (14); seguono contratti di tipo occasionale o a collaborazione (8) e si rilevano anche 3 contratti a tempo indeterminato.

Corsi attivati	Domande pervenute (N)	Partecipanti (N)	Occupati (N)
Promotore esperto in comunicazione multimediale dei beni culturali	183	12	9
Tecnico di ripresa e montaggio digitale	176	10	10
Operatore Web radio	137	8	6
Totale	496	30	25

La restante dotazione finanziaria a disposizione della presente tipologia di azione, pari a **€ 0,49 mln**, è stata destinata a favore del progetto formativo per *“Tecnico del restauro dei beni culturali– settore materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei”* finalizzato alla formazione di una figura professionale *“Tecnico del restauro dei beni culturali”* - approvato a dicembre 2014 (DGR n. 1555/2014) - proposto dalla **Fondazione per la conservazione e restauro dei beni librari di Spoleto**. A seguito della pubblicizzazione dell'intervento, sono pervenute **n. 93 domande** di partecipazione, rispetto alle quali sono risultati ammessi 13 allievi. Ciò a dimostrazione del grande interesse riservato alla realizzazione di simili percorsi di specializzazione. Il percorso formativo è stato articolato in tre annualità:

- **I annualità:** *aprile 2015 - novembre 2015*. Al termine della prima annualità si è verificato 1 caso di rinuncia alla frequenza per motivi personali, causando la riduzione del numero dei partecipanti da 13 a 12.
- **II annualità:** *dicembre 2015 - giugno 2016*. Nel corso del 2016 un'allieva ha rinunciato alla frequenza per motivi personali, causando la riduzione del numero dei partecipanti da 12 a 11.
- L'attività formativa d'aula della II^a annualità, pari a complessive n. 900 ore, prevedeva al termine una verifica di apprendimento, che ha dato esiti più che positivi.
- **III annualità** *avviata nel settembre 2016*. Nel corso del 2016 sono state erogate n. 540 ore di attività formativa teorica (terminata in data 19 dicembre 2016). L'attività programmata per la terza annualità prevede l'attivazione di n. 360 ore di esperienza pratica, da svolgere da

febbraio ad aprile 2017, presso strutture private o pubbliche, prevalentemente localizzate fuori regione. A seguito di tale fase, saranno effettuati gli esami finali (giugno 2017).

Alla luce dei positivi riscontri registrati dall'attivazione della presente linea di Azione, si evidenzia come la scelta dell'adozione di un Programma Regionale per l'attivazione dei corsi di alta formazione, quale strumento di attuazione diretta per la realizzazione della presente tipologia di azione, si sia rivelata una modalità nuova e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del contesto locale, contribuendo altresì a favorire l'accrescimento della valorizzazione del capitale umano in maniera complementare rispetto a quanto già messo in atto dal POR FSE.



FOCUS: INTERVENTO FORMATIVO PER TECNICO DEL RESTAURO DEI BENI CULTURALI

L'intervento formativo per "Tecnico del restauro dei beni culturali – settore materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenei", realizzato dalla Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, è il primo corso tenuto in Umbria per la formazione di tale figura professionale.

Organizzazione del corso

Il corso post-diploma, ha una durata complessiva di 2.700 ore, articolate in tre annualità da 900 ore ciascuna. La parte teorica del percorso formativo si è conclusa nel 2016, mentre ad oggi, aprile 2017, è in svolgimento l'ultimo mese di esperienza pratica (di complessive 360 ore) che si è svolto presso prestigiosi laboratori di restauro, pubblici e privati, localizzati soprattutto fuori Regione (FIRENZE: Il Laboratorio s.r.l. - NAPOLI: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III - PARMA: Aurea Charta - ROMA: Biblioteca Nazionale Centrale - ROMA: Studio P. Crisostomi s.r.l. - SPOLETO: Coo.be.c. Società Cooperativa - TORINO: Bottega Fagnola - TRENTO: Laboratorio di restauro bibliografico e documentario -Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici -Settore beni librari e archivistici-).

Almeno il 60% del monte ore totale del corso è stato destinato ad attività pratiche di laboratorio, molte delle quali svolte su manufatti qualificabili come beni culturali. Al termine di ogni anno è stato realizzato un laboratorio interno, durante il quale gli allievi hanno effettuato anche interventi di restauro su materiale archivistico e librario originale, appartenente alla Biblioteca Comunale di Spoleto, all'Archivio di Stato di Perugia - sezione di Spoleto, all'Archivio Diocesano e alla Biblioteca Diocesana di Spoleto e all'Eremo delle Grazie di Spoleto.

Profilo professionale e sbocchi lavorativi

Nello specifico, il Tecnico del restauro dei beni culturali – settore materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenei è la figura professionale che collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazione di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, si occupa della preparazione dei materiali necessari per gli interventi, sempre osservando le indicazioni metodologiche dettate dal restauratore (art. 2, comma 1, D.M. 86/09).

Può trovare impiego presso laboratori di restauro privati e/o pubblici, oltre che presso Istituzioni pubbliche, occupandosi di tutti gli interventi di conservazione programmata e di diagnostica sui beni librari e archivistici.

Il superamento dell'esame finale, previsto al termine del percorso triennale, permette di conseguire la **certificazione di "Tecnico del restauro di beni culturali" ai sensi del D.M. n. 86/2009, con l'indicazione dell'indirizzo specifico di riferimento del corso. Tale attestazione è valida su tutto il territorio nazionale e consente l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici del restauro di beni culturali, redatto a livello nazionale dal MiBACT.**

Il corso rientra nell'ambito della formazione regionale e rispetta lo Standard formativo e professionale del Tecnico del restauro di cui all'art. 2 comma 2 del D.M. del 26.05.2009 n. 86, che riporta gli elementi minimi comuni condivisi dalle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione dei relativi corsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica abilitante.

2.2.2 Priorità 2

Relativamente alla Priorità 2 “**Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività**” sono previste le seguenti linee di azione:

II.2.1 “Sostegno ai progetti di poli d’innovazione”

II.2.2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”

II.3.1 “Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica” (non attivata)

II.4.1 “Completamento dell’infrastruttura a banda larga”

II.5.1 “Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione”

All’azione II.2.1 “**Sostegno ai progetti di poli di innovazione**”, volta a favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei Poli di Innovazione, anche in continuità con le attività dei Poli stessi, è stata assegnata – a seguito della riprogrammazione 2015 del PAR FSC – una dotazione finanziaria di **€ 3,37 mln**.

Al 31 dicembre 2016, i 22 progetti finanziati a valere sul **Bando ordinario 2013** – Legge 598/94 art. 11 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale⁴ con risorse FSC **risultano conclusi**. Solo per un progetto devono essere completate le procedure di liquidazione.



Il bando ha previsto il concorso di risorse PAR FSC 2007-2013 e di risorse POR FESR 2007-2013 in una logica di programmazione unitaria. Le richieste di agevolazione pervenute alla data di scadenza per la presentazione delle domande (22 luglio 2013) sono state pari a n. 127 per un ammontare complessivo di contributo richiesto pari a € 21.781.927,00. Ciò denota un notevole interesse per la linea di azione in oggetto.

Dei 22 progetti realizzati:

- il 13,3% riguarda esclusivamente iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo;
- il restante 86,7% presenta entrambe le componenti della ricerca industriale a fini produttivi e dello sviluppo sperimentale e precompetitivo.

Rispetto ai progetti che presentano entrambe le componenti, il 18,08% riguarda prevalentemente la “ricerca industriale”, mentre l’81,92% riguarda lo “sviluppo sperimentale e precompetitivo”.

Tale classificazione tiene a riferimento gli esiti rilevati dalla documentazione di istruttoria tecnico valutativa elaborata a cura degli esperti scientifici del MIUR e del MISE.

Per quanto riguarda le caratteristiche, i risultati e le ricadute dei progetti realizzati, si evince che:

- il 52,94% dei progetti hanno riguardato innovazioni di prodotto; lo 0,05% ha inteso promuovere esclusivamente innovazioni di processo; il restante 47,01% ha riguardato sia innovazioni di prodotto che di processo;
- rispetto allo stato dell’arte nazionale, i risultati conseguiti sono stati considerati d’avanguardia per il 47% dei progetti finanziati, allineati per il 47% e per il 6% di inseguimento;
- per il 65% dei progetti realizzati i risultati conseguiti sono trasferibili in produzione in modo completo;

⁴ Pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al BUR – serie generale – n. 23 del 15 maggio 2013

- complessivamente le ricadute in termini occupazionali dei progetti sono risultate in linea con le proposte progettuali ammesse a finanziamento.



A livello finanziario, a seguito di minori realizzazioni e di rinunce ai benefici del bando, si sono registrate economie per € 0,51 mln. Pertanto, il costo realizzato dagli interventi finanziati a valere sull’Azione è pari ad **€ 2,86 mln**

Si evidenzia che, stante un importo medio dei progetti finanziati piuttosto modesto (130.000 euro), è stata realizzata una buona performance in termini di risultati conseguiti: quasi la metà dei progetti si caratterizza per aver conseguito risultati d’avanguardia. Inoltre, la trasferibilità completa dei risultati della ricerca in produzione, riscontrabile per i 2/3 dei progetti finanziati, si ritiene che potrà produrre degli effetti anche in termini di impatti futuri su fatturato e occupazione.



FOCUS: STUDIO, SVILUPPO PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI VEICOLI INNOVATIVI PER L’AGRICOLTURA



Il progetto presentato dall’azienda Erreppi di Bevagna, specializzata nella produzione di macchine agricole, a valere sul Bando ordinario 2013, prevedeva una componente di ricerca industriale (23%) e una componente di sviluppo sperimentale (77%).

Il progetto ha avuto come obiettivo lo studio e lo sviluppo di:

- un modello di veicolo multifunzionale rialzato 4X4 con la prevalente funzione di transporter, ma con impiego flessibile attraverso l’applicazione di altre attrezzature necessarie per la coltivazione. Il veicolo studiato e sperimentato presenta caratteristiche di compattezza, dinamicità, robustezza, resistenza qualificanti rispetto alla concorrenza, conseguite attraverso lo studio e lo sviluppo di soluzioni innovative riguardanti gli assali, il telaio portante, lo snodo centrale e il sistema di sterzo;
- una macchina innovativa combinata per la raccolta di frutti pendenti. Le soluzioni costruttive studiate e implementate sono in grado di ridurre il costo di raccolta e velocizzare le operazioni.

A seguito della fase di studio e progettazione, si è proceduto alla realizzazione di prototipi e alla sperimentazione degli stessi. I risultati conseguiti, alla luce delle valutazioni condotte dagli esperti scientifici del MIUR e del MISE, risultano all’avanguardia rispetto allo stato dell’arte nazionale.

Si segnala che l’azienda ha ricevuto un importante riconoscimento in occasione di Eima 2016, l’Esposizione Internazionale di Macchine per l’Agricoltura e il Giardinaggio promossa dal 1969 da FederUnacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l’Agricoltura) in collaborazione con BolognaFiere. Il riconoscimento è stato concesso per un macchinario innovativo e brevettato, finalizzato alla raccolta delle piante da frutto come cocco, datteri e palma da olio nei paesi tropicali, nonché adatto ad ulteriori usi, tra i quali la manutenzione del verde pubblico. Ciò a conferma dello spiccato rilievo attribuito dall’azienda alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative, nonché del contributo di FSC nella realizzazione del progetto.

Nell'ambito della linea di azione II.2.2 “**Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi**” il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, a seguito della riprogrammazione del 2015, destina per le imprese **turistico-ricettive** risorse FSC per complessivi **€ 3,46 mln.**

A valere su tali risorse alla data del 31 dicembre 2016 insiste il *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi (TAC2)* - Componente investimenti e componente promo-commercializzazione privata - nell'ambito del quale, a seguito di revoche e/o rinunce, risultano beneficiarie di contributo 5 imprese e/o consorzi, di cui una relativa alla componente investimenti; dei **5 progetti finanziati**, soltanto uno rimane ancora da ultimare. Le economie accertate rispetto alla dotazione iniziale del bando, tuttavia, hanno consentito l'attivazione (giugno 2015) di una nuova procedura "*Bando per il finanziamento di attività di promo-commercializzazione di progetti integrati collettivi*" finalizzata a promuovere e sostenere l'attività di commercializzazione in incoming verso l'Umbria attraverso l'aggregazione tra le imprese turistiche, rispetto alla quale attualmente risultano **finanziati 9 Consorzi di imprese** con progetti tutti in corso di realizzazione.

Insiste altresì nell'ambito di tale azione II.2.2 il *Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera*, il quale, a seguito riapertura dei termini (dicembre 2015), consente ad oggi il finanziamento di **13 imprese**; dei 13 progetti finanziati, 3 risultano già conclusi.

Infine, rispetto al *Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, nella ricettività alberghiera, extralberghiera e all'aria aperta* emanato (novembre 2014) anch'esso a valere su risorse FSC a sostegno di imprese turistico ricettive, risultano attualmente finanziate **33 imprese**, di cui 6 con investimenti già realizzati.

Ad oggi si può rilevare che nel complesso la presente tipologia di Azione, destinata al sostegno delle imprese turistico-ricettive, pur privilegiando approcci di reti e l'inserimento in progetti integrati, nel loro sforzo di investimento finalizzato ad introdurre componenti di innovazione - sia tecnologico-strutturale che in ambito di promo-commercializzazione - e innalzare i loro standard di offerta, ha consentito l'attivazione di importanti investimenti rappresentando una significativa opportunità per il consolidamento delle strutture sul mercato, in particolare attraverso interventi di promo-commercializzazione. L'esperienza delle reti, d'altronde, ha sostenuto le imprese nel facilitare il loro inserimento in sistemi di concorrenza e di partenariato a più ampia scala competitiva, fermo restando la situazione di crisi già esistente al momento dell'attivazione dei bandi, purtroppo aggravata a seguito degli eventi sismici di agosto 2016, che ha comportato la rinuncia ai contributi da parte di numerose imprese piuttosto che la revoca delle risorse per molte di esse a causa del mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda la tipologia di investimenti nel **settore commercio**, il PAR ha destinato risorse FSC per un ammontare complessivo pari a **3,7 mln di euro** a valere sul quale era previsto il finanziamento:

- nell'ambito del Bando TAC 2, emanato nel marzo 2010, di imprese commerciali (n. 6) relative al tematismo “Enogastronomia” per un importo pari a € 0,398 mln;
- del bando per le imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni (CCN) emanato nel mese di novembre 2014 con una dotazione di risorse FSC pari a € 2,0 mln. A valere su tale bando, la cui graduatoria definitiva dei progetti è stata approvata a dicembre 2015 (DD10090/2015), risultano finanziate con risorse FSC, per un importo pari a € 0,85 mln, n. 53 imprese;

- del Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali che esercitano attività di somministrazione al pubblico, di alimenti e bevande, emanato ad aprile 2015. A fronte di una dotazione FSC pari ad € 1,3 mln sono pervenute domande relative a n° 193 imprese per un importo ammissibile a contributo quantificato in € 5,3 mln.

Al 31/12/2016 non risultano più finanziate a valere su risorse FSC le 6 imprese commerciali beneficiarie del bando TAC 2, poiché tali imprese non hanno presentato nei tempi previsti da bando la documentazione relativa alla rendicontazione della spesa ammessa a contributo, con conseguente decadenza e revoca del beneficio (DD9864/2016).

Con parte della disponibilità di risorse FSC generatasi a valere sul bando per le imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni (CCN) piuttosto che sul bando TAC 2, nel mese di maggio 2016 (DD 3761/2016) è stato emanato un secondo *bando destinato alle imprese commerciali e artigianali aderenti ai Centri Commerciali Naturali innovativi e stabili costituiti nelle aree dei centri storici* così come delimitate dal Comune di Perugia e dal Comune di Terni, già destinatari dell'apposito bando sperimentale approvato nel 2015, la cui graduatoria è stata approvata a giugno (pubblicata nel Bollettino regionale n. 30 del 29/06/2016). Al 31 dicembre **2016** nell'ambito dei 2 bandi destinati *alle imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali di Perugia e Terni* risultano finanziate **n. 62 imprese**, tutte in fase di esecuzione degli investimenti, per un importo FSC pari a **€ 1,34 mln** - di cui € 0,85 mln relativi al primo bando e € 0,49 mln al secondo bando. Nel mese di novembre è stato prorogato al 26/03/2017 il termine di realizzazione degli investimenti per entrambi i bandi.

Per quanto riguarda invece il Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali che esercitano attività di somministrazione al pubblico, di alimenti e bevande, nel corso del 2016 le domande presentate a valere su di esso - considerata la possibilità (prevista nel bando stesso) di aumentare la disponibilità di risorse e tenuto conto delle economie accertate a valere sul bando CCN - hanno garantito il completo assorbimento delle risorse a disposizione sulla linea di azione/tipologia. Al 31 dicembre **2016 infatti i progetti che riguardano la ristorazione di qualità sono complessivamente 74**, di cui 44 chiusi (interamente liquidati piuttosto che già presentati per la rendicontazione) e gli altri in fase di esecuzione investimenti per un finanziamento complessivo di **2,3 mln di euro**. Le procedure si concluderanno nel corso del primo trimestre 2017. Gli ottimi risultati riscontrati lasciano comunque prevedere ulteriori capacità di assorbimento delle risorse non utilizzate nell'ambito della stessa tipologia di azione.

Infine, a valere sulla linea di azione II.2.2 sono stati concessi contributi, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a **€ 3,98 mln**, per il finanziamento di attività commerciali e di imprese turistico-ricettive nell'ambito del *Bando per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3)* le cui graduatorie sono state approvate a agosto 2014. Secondo la procedura prevista per la selezione, l'individuazione e la concessione contributiva dei soggetti attuatori degli interventi (D.G.R. 1222/2014), la Regione Umbria ha quindi preso atto di tutte le graduatorie approvate dalle commissioni selezionatrici, a valere sulle quali **sono state effettuate n. 114 concessioni di contributo**. Tutte le imprese sono in avanzata fase di esecuzione degli investimenti, 20 imprese hanno concluso i lavori entro il 31.12.2016, per un importo complessivo liquidato pari a circa € 0,648 mln.

Nel corso del 2016 sono state effettuate circa 20 revoche del contributo concesso dovute sia alle rinunce da parte dei beneficiari dei finanziamenti sia alla mancata comunicazione dell'inizio dei lavori nei termini previsti. Conseguentemente si è provveduto a concedere il contributo revocato alle imprese utilmente collocate in graduatoria ma non ancora finanziate.

La linea di azione cardine II.4.1 "**Completamento dell'infrastruttura a banda larga**" mira a contribuire alla realizzazione dell'infrastruttura di banda larga al fine di ridurre il digital divide

presente sul territorio regionale sul doppio piano: della quantità (entry level che massimizza il numero di connessioni possibili alla minima velocità di trasmissione) e della qualità (velocità e capacità di banda).

Programmata in coerenza con un'analoga Attività del POR FESR 2007-2013, la linea di azione dispone di un ammontare di risorse FSC pari a **€ 3,24 mln** e prevede la realizzazione due interventi:

- il completamento della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia – 2° stralcio, per un costo di **€ 1,94 mln** di risorse FSC. L'intervento è stato attivato concretamente con la DGR 929/2013 con la quale si è altresì provveduto a porre in capo ad un unico soggetto (CentralCom Spa ora Umbria Digitale Scarl) l'esecuzione materiale dei lavori sopra citati al fine di consentire un più rapido completamento del progetto generale della rete di Perugia.

Nel corso del 2015 sono stati conferiti gli incarichi per la progettazione definitiva e per il coordinamento della sicurezza in fase progettazione ed esecuzione; sono stati inoltre approvati il progetto definitivo e gli atti di gara per un appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel mese di dicembre 2015 la gara è stata aggiudicata in via definitiva. Il 23 dicembre 2015 è stato sottoscritto il Contratto d'Appalto di importo pari a € 1,3 mln oltre IVA.

Nel corso del primo semestre 2016 è stata curata la **redazione e l'approvazione della progettazione esecutiva per il progetto MAN di Perugia – 2° stralcio** (giugno 2016), mentre nel mese di luglio si è proceduto all'invio delle necessarie richieste di autorizzazione. Al 31 dicembre 2016 si registrano ritardi nel rilascio dei permessi da parte del Comune di Perugia e di altri enti gestori di sottoservizi. Si stima, salvo imprevisti, di chiudere i lavori entro il 30/09/2017, di collaudarli entro il 31/10/2017 e renderli disponibili dicembre 2017.

- l'intervento di "Miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale", in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Umbria, con copertura finanziaria a valere su risorse FSC per **€ 1,3 mln** e € 1,7 mln a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 (ora Programma Parallelo).

A seguito dei ritardi iniziali rilevati, al 31.12.2016 si registra un buon avanzamento fisico: tutte le tratte risultano completate, ad eccezione di due. Si evidenzia tuttavia un disallineamento dei dati nel sistema di monitoraggio in quanto il soggetto attuatore (Ministero dello Sviluppo Economico – Infratel), nonostante i ripetuti solleciti da parte del Responsabile di Azione, non ha provveduto all'aggiornamento né alla rendicontazione della spesa sostenuta.



FOCUS: LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLA REGIONE UMBRIA

Nell'ottica di una strategia unitaria della politica regionale di coesione, così come delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, il PAR FSC è stato programmato in complementarità e rafforzamento finanziario degli altri strumenti di derivazione comunitaria attraverso un utilizzo integrato delle risorse finanziarie di fonte nazionale con quelle di fonte comunitaria.

In tale ottica è stato individuati un pacchetto di interventi relativi alla infrastrutturazione digitale - che cercano di dare una risposta alla crescente domanda di connettività a Larga Banda per le imprese e di supporto per l'erogazione di servizi alta qualità/basso costo, tipici della società della conoscenza nell'ambito del PAR anche gli interventi relativi alla infrastrutturazione digitale – a valere sia sul PAR che su altri strumenti finanziari quali il POR FESR e il c.d. Programma Parallelo adottato quest'ultimo dalla Regione Umbria per il perseguimento delle finalità previste nel Piano di Azione e Coesione (PAC).

Va rilevato che alcuni degli interventi di cui sopra si trovano in criticità finanziaria in quanto, analogamente a quanto accaduto nell'ambito del PAR in conseguenza delle manovre governative, a valere sul c.d. Programma Parallelo sono risultate non immediatamente utilizzabili/spendibili risorse per oltre 18 mln di

euro, programmate, tra l'altro, per interventi relativi alla banda larga già individuati con Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti già assunte e con lavori in corso di ultimazione. Per tale interventi occorrerà definire un percorso di risoluzione della criticità evidenziata.

Per la linea di azione II.5.1 **“Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione”**, a seguito della riprogrammazione del PAR, è stata disposta una dotazione di risorse FSC pari a **€ 3,84 mln.**

A valere su tale dotazione è stato avviato e concluso il progetto “Consolidamento datacenter regionali per servizi informatici alla collettività” per un importo complessivo di € 0,96 mln, di cui **€ 0,38 mln** a valere sulle risorse FSC e le restanti a carico delle risorse del bilancio regionale.

Per quanto concerne l'attuazione del Piano digitale regionale 2013-2015, che dispone di un ammontare di risorse FSC pari ad **€ 3,46 mln, nel corso del 2016 sono stati conclusi 8 interventi.** Nello specifico, in relazione ai 5 programmi trasversali in cui il Piano digitale si articola, si rileva che:

1. Consolidamento del datacenter regionale unitario, sicurezza (continuità operativa e disaster recovery) e razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria -#consolidamento) - € 1,59 mln: rispetto ai **12 interventi** individuati, di cui 5 risultavano già realizzati al 31.12.15, **due sono terminati nel corso del 2016.** I restanti 5 progetti sono ancora in esecuzione;
2. Evoluzione identità digitale e diffusione dei servizi infrastrutturali - #piattaforme - € 0,40 mln: rispetto ai **2 interventi** individuati, **1 è stato realizzato nel 2016,** mentre 1 risulta in esecuzione;
3. Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e diffusione/riutilizzo degli opendata - #opendata - € 0,47 mln: **al 31 dicembre 2016 i 3 interventi programmati risultano realizzati** (1 risultava già realizzato nel 2015, mentre i restanti 2 sono terminati nel corso del 2016);
4. Digitalizzazione dei comuni e realizzazione della banca dati regionale SUAPE #comunidigitali - € 0,19 mln: **al 31 dicembre 2016 i 2 interventi individuati risultano realizzati (1 realizzato nel 2015 e 1 nel 2016);**
5. Digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e ridisegno di processi e servizi (per un sistema informativo integrato) - #regionedigitale - € 0,81 mln: dei **3 interventi programmati, 2 sono stati realizzati nel 2016 mentre 1 risulta ancora in esecuzione** (Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi della Giunta).

Alla luce di quanto sopra, al 31 dicembre 2016 risultano conclusi 16 interventi (8 nel 2015 e 8 nel 2016) rispetto ai 23 per i quali è stato previsto un contributo FSC nell'ambito del Piano digitale. Inoltre, a tale data, gli altri 7 interventi risultano in uno stato di attuazione avanzato.



FOCUS: PROGRAMMA #OPENDATA

Nel corso del 2016 si sono conclusi tutti gli interventi afferenti al programma #opendata - Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e diffusione/riutilizzo degli opendata.

Distribuire i dati pubblici in un formato aperto e libero da restrizioni sia dal punto di vista dell'accesso che dell'integrazione e del riutilizzo, rappresenta il presupposto di base affinché possa svilupparsi un vero e proprio processo di collaborazione tra le istituzioni e la comunità dei cittadini sulle scelte di governo, anche attraverso la rielaborazione in forma nuova e diversa dei dati messi a disposizione. Mediante strategie di apertura dei dati pubblici, i cittadini non sono più soltanto consumatori passivi di informazioni messe a disposizione dalle amministrazioni, ma hanno invece l'opportunità di riutilizzare e integrare i dati messi loro a disposizione, fino a sviluppare servizi e applicazioni a vantaggio dell'intera comunità di utenti, che vanno ad affiancarsi a quelli creati centralmente dalle istituzioni. Il repertorio regionale dati.umbria.it è il frutto degli interventi del programma #opendata che, organizzato per aree tematiche, contiene le banche dati delle PA Umbre. Tale strumento può risultare utile per un'ampia

platea di utenti: per i cittadini che possono conoscere le potenzialità del proprio territorio, per gli studenti che possono dar vita a nuove idee di utilizzo dei dati aperti, per le imprese che possono usare i dati per creare applicazioni e servizi, per i professionisti che possono accedere a informazioni utili per il proprio lavoro e per gli Enti che possono dimostrare concretamente il valore dei dati raccolti e pubblicati.

Link portale www.dati.umbria.it

FOCUS: PROGRAMMA #REGIONEDIGITALE

Nel corso del 2016 si è concluso l'intervento Pagamenti elettronici afferente al programma #regionedigitale - Digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e ridisegno di processi e servizi (per un sistema informativo integrato). L'intervento ha consentito la messa in esercizio della piattaforma dei pagamenti PagoUMBRIA. I cittadini possono usufruire dei servizi di pagamento on-line, sulla piattaforma o sul portale dell'Ente, e avere contezza dei pagamenti effettuati e pendenti verso gli enti aderenti la piattaforma. La Regione Umbria e gli Enti aderenti hanno la gestione centralizzata delle posizioni debitorie e dei relativi flussi di riconciliazione/riversamento dei pagamenti effettuati tramite i vari prestatori dei servizi di pagamento (PSP) e la gestione dei pagamenti spontanei secondo modelli predefiniti. Tra i benefici principali che ne ricavano gli enti si evidenzia: la velocità di riscossione, l'eliminazione della necessità di sviluppare specifici accordi con i prestatori di servizi di riscossione e la riduzione dei costi. La velocità del pagamento, la pluralità di scelta dei prestatori dei servizi di pagamento, la pluralità di scelta delle modalità di pagamento, la conoscenza preventiva dei costi di commissione e l'ottenimento in tempo reale di una ricevuta telematica con valore liberatorio rappresentano invece i benefici per l'utenza finale.

Link portale <https://pagoumbria.regione.umbria.it/pagoumbria/>

2.2.3 Priorità 3

Per quanto riguarda la Priorità 3 **“Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo”** sono previste le seguenti linee di azione:

III.1.1 “Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta acque reflue e loro depurazione”

III.2.1 “Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici”

III.3.1 “Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata”

III.3.2 “Recupero dei siti contaminati”

La linea di azione III.1.1 **“Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue”** (Azione Cardine), a seguito della riprogrammazione del dicembre 2015, dispone di una dotazione di risorse FSC pari ad € **30,051 mln**.

Una parte di tali risorse, per un importo pari a € **3,98 mln** (di cui FSC € **3,89 mln**), sono state finalizzate alla realizzazione di **tre interventi rivolti alla ricerca e contenimento delle perdite in rete**, in attuazione del Piano di emergenza idrica 2012. Il Piano, adottato per fronteggiare l'emergenza causata dalla grave situazione di crisi idrica che ha interessato la Regione Umbria (riconosciuta con DPCM del 5 luglio 2012), ha previsto azioni per ottimizzare la gestione delle reti acquedottistiche, minimizzando le perdite idriche con un conseguente risparmio nei costi energetici di produzione, contribuendo così alla conservazione della risorsa acqua. **Tutti e tre gli interventi sono stati avviati e due di essi sono in corso di ultimazione e rendicontazione.**

Le ulteriori risorse sono destinate a opere infrastrutturali nel settore acque reflue e acquedotti. Nel complesso, sono stati finanziati **33 progetti** di cui n. **31** interventi di depurazione e n. **2** interventi di approvvigionamento idrico.

Alla data del 31 dicembre 2016 nel settore depurazione risultano conclusi (data effettiva fine lavori) n. 5 interventi, n. 28 sono in fase di esecuzione lavori.

Tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio; la spesa realizzata totale risulta pari 8,176 mln di euro.



FOCUS: L'INTERVENTO "SISTEMA ACQUEDOTTISTICO TERNANO-AMERINO"

L'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" dispone di una **dotazione complessiva di € 23,150 mln, di cui oltre € 8 mln di risorse FSC**. L'opera si qualifica come altamente strategica per il completamento del Piano Regionale degli Acquedotti in quanto consentirà di coprire il fabbisogno di un territorio con una popolazione di 180 mila persone e permetterà di costruire un sistema moderno ed integrato capace di assicurare risorse idropotabili d'avanguardia in termini di quantità e qualità per tutto il territorio ternano - amerino e dell'area centrale umbra (San Gemini, Acquasparta, Montecastrilli), portando contestualmente a completamento l'adeguamento delle reti di distribuzione anche per il territorio orvietano. L'opera garantirà la risoluzione di importanti problemi legati alle dinamiche naturali delle fonti di attingimento attualmente utilizzate, garantendo oltre il 40% in più di acqua a tutto il sistema idrico di ambito, oltre a superare le criticità relative alla vulnerabilità della falda acquifera della conca ternana derivanti dalla presenza di pozzi in pianura in una zona a vocazione industriale.

Per la realizzazione dell'intervento, come stabilito con D.G.R. n. 81/2014, si è optato per un approccio di più ampio respiro attraverso lo strumento della cooperazione istituzionale e nel mese di settembre 2015 è stato stipulato l'**Accordo di Programma Quadro** in materia di risorse idriche con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La linea di azione III.2.1 "**Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici**" del PAR FSC 2007-2013 prevede la realizzazione di interventi per la prevenzione dai rischi naturali e/o il ripristino di condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni derivanti da situazioni di rischio idrogeologico.

I progetti sostenuti con risorse FSC – individuati dall'Amministrazione regionale - sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa del suolo, attraverso la realizzazione di opere strutturali di difesa e/o rimozione delle cause di rischio, siano esse frane o sistemi idraulici fluviali, a protezione degli insediamenti urbani e produttivi, delle infrastrutture, dei siti ambientali e culturali di pregio.

Gli interventi sono ricompresi in un Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 novembre 2010 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria.

Per i **4 progetti relativi alla riduzione del rischio idraulico** che presentano un importo di risorse FSC pari a **€ 5,87 mln** lo stato di attuazione al 31 dicembre 2016 risulta il seguente:

- **Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 2 lotto** (Ente Attuatore Consorzio di Bonifica Tevere Nera) - € 0,42 mln di FSC – a seguito della consegna dei lavori, avvenuta nel novembre 2015, nel 2016 è proseguita la realizzazione dell'intervento. Nel mese di aprile 2016 è stata approvata una perizia di variante che ha recepito, tra l'altro, le integrazioni richieste dalla Provincia di Terni ai fini del rilascio dell'autorizzazione sismica. L'andamento dei lavori, caratterizzato da rallentamenti e sospensioni (dal 3/12/2015 al 25/1/2016 e dal 2/3/2016 al 18/4/2016), è la conseguenza principale della particolare tipologia del cantiere, situato in una zona fortemente antropizzata. Anche le operazioni di bonifica hanno subito un rallentamento dovuto alle difficoltà operative

per la notevole quantità di materiale ferroso presente nel sottosuolo. Inoltre si è resa necessaria adottare una soluzione alternativa alla realizzazione delle paratie nel tratto del fiume più vicino ai fabbricati, ove la sponda è inconsistente e le opere previste necessitano di scavi in alveo. A causa delle problematiche riscontrate, l'Ente Attuatore ha approvato nel mese di novembre 2016 la 2^a perizia di variante che ha previsto una differente tipologia strutturale per i rialzi arginali. Nel corso del 2016 sono stati approvati due S.A.L. ed emessi i relativi certificati di pagamento. La fine dei lavori è prevista nel mese di giugno 2017.

- **Interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona ind. Terni-Narni III stralcio 3 lotto** (Ente Attuatore Consorzio di Bonifica Tevere Nera) - € 4,29 mln di FSC. Nel mese di dicembre 2015 l'Ente Attuatore ha affidato i lavori all'impresa aggiudicataria e la consegna è avvenuta in data 08/02/2016. Preliminarmente sono state eseguite le operazioni di bonifica da ordigni e residuati bellici e, dopo il collaudo da parte del Ministero delle Infrastrutture, sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza. Nel mese di dicembre 2016 è stato redatto il 1° Stato di avanzamento lavori. L'opera è attualmente in corso di realizzazione.
- **Completamento opere di messa in sicurezza dell'abitato Pian San Martino (Todi)** (Ente Attuatore Provincia di Perugia) - € 0,46 mln di FSC. Con il riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, operato con L.R. 10 del 02/04/2015, l'intervento, inizialmente seguito dalla Provincia di Perugia, è attualmente di competenza della Regione Umbria - Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. A seguito aggiudicazione in via definitiva dell'appalto dei lavori (dicembre 2015), in data 11 aprile 2016 è avvenuta la consegna lavori all'impresa aggiudicataria. Nel corso dell'anno, a causa del fermo pesca, si è verificata una sospensione di circa 40 giorni (aprile - maggio 2016). L'intervento è attualmente in corso di realizzazione.
- **Torrente Vertola - Intervento di messa in sicurezza dell'abitato zona ind. e artigianale San Giustino** (Ente Attuatore Comune di San Giustino) - € 1,3 mln di cui € 0,7 mln di FSC - nel mese di dicembre 2015 il Comune ha approvato il progetto esecutivo e con procedura negoziata è stata espletata dalla Provincia di Perugia la gara, nell'ambito delle funzioni di stazione unica appaltante conferite dal Comune medesimo, giusta convenzione stipulata in forza del disposto di cui al D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. Nel mese di dicembre 2015 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente e quindi avviati nel corso del 2016. Attualmente l'opera è in corso di esecuzione.

Per quanto riguarda invece gli **interventi di mitigazione del rischio frane** risultano già attivati n. 10 progetti per un totale di risorse FSC pari a **€ 15,9 mln**. Di essi:

- 8 progetti riguardano la prevenzione dissesti idrogeologici già previsti nel sopra richiamato Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria - modificato con apposito atto integrativo sottoscritto in data 14 luglio 2011, e successivo atto integrativo del 20 dicembre 2013 (€ 8,0 mln);
- 2 progetti riguardano interventi urgenti per la mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana (€ 7,9 mln). Per essi è stato stipulato apposito APQ in materia di difesa del suolo alla fine di dicembre 2015.

Per quanto concerne l'avanzamento degli interventi al 31 dicembre 2016, si rappresenta il fatto che il recente sisma che ha interessato il territorio regionale sta causando ritardi nell'attuazione degli interventi, sia perché alcuni territori sono stati direttamente interessati dal sisma (Comune di Cascia), sia per l'attività dei vari servizi tecnici, improntata ancora oggi alle attività volte al superamento della fase emergenziale. Allo stato attuale i Comuni stanno aggiornando le previsioni in merito alla conclusione delle fasi attuative degli interventi in argomento.

In relazione allo stato di avanzamento degli interventi finanziati, come anticipato nel precedente RAE, già al 31 dicembre 2015 risultavano **conclusi e collaudati 2 interventi**: quello posto in essere dal Comune di Terni per la *mitigazione del rischio crollo massi in località Cesi (somma urgenza)* - € 0,5 mln - e quello posto in essere dal Comune di Alviano per il *consolidamento del versante e messa in sicurezza della strada di Villa in località Campo Arcangelo* - € 0,65 mln.

In relazione agli altri n. 8 interventi, al 31 dicembre 2016 si registra quanto segue:

1. *Consolidamento della rupe di Massa Martana lotto I* - € 3,0 mln. I lavori sono conclusi (7/02/2016). Il collaudo è previsto nei primi mesi del 2017 (vedi box di seguito riportato relativo all'APQ in materia di Difesa del suolo);
2. *Risanamento idrogeologico del movimento franoso in loc. Sugano* - € 0,72 mln (di cui 0,7 di FSC). I lavori risultano conclusi a novembre 2016 e il collaudo è previsto nei primi mesi del 2017;
3. *Completamento della messa in sicurezza del costone loc. Roccaporena in comune di Cascia* - € 1,13 mln. Nel corso del 2016 è proseguita la realizzazione dei lavori, il cui termine è previsto a giugno 2017 con fine del collaudo entro la stessa data;
4. *Mitigazione rischio idrogeologico in loc. Torgiovanetto* - € 2,0 mln. Al 31 dicembre 2016 i lavori risultano ancora in corso; si prevede la conclusione dei lavori entro il primo semestre 2017;
5. *Mitigazione del rischio crollo massi – Cesi stralcio funzionale* - € 1,0 mln. I lavori sono iniziati nel mese di maggio 2016 e la conclusione è prevista per giugno 2017;
6. *Completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico - Marmore I* - € 1,0 mln. In considerazione della tipologia di intervento attuato tramite appalto integrato, la progettazione esecutiva è stata approvata a settembre 2016 e i lavori sono iniziati nel novembre 2016;
7. *Completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico - Marmore II* - € 1,0 mln. Nel secondo semestre del 2016 (13/09/2016) è stato stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria dell'esecuzione dei lavori in appalto integrato. L'avvio dei lavori è previsto per maggio 2017;
8. *Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio* - € 4,9 mln. Nel corso del primo semestre 2016 è stata avviata l'esecuzione dei lavori (vedi box di seguito riportato relativo all'APQ in materia di Difesa del suolo).

In data 5 dicembre 2016 è stato sottoscritto il III Atto integrativo all'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha previsto l'inserimento dell'intervento denominato "Completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in località Cascata delle Marmore", in Comune di Terni, dell'importo di € 1,0 mln. Ciò grazie alla disponibilità delle risorse PAR FSC che hanno consentito l'innalzamento del cofinanziamento regionale richiesto dall'Accordo medesimo.

Al 31/12/2016 a valere sui 10 interventi sopra indicati risulta un costo realizzato complessivamente pari a € 8,4 mln.



FOCUS: L'APQ IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E IL PAR FSC 2007-2013

Nell'ambito dell'APQ in materia di difesa del suolo sono finanziati dal PAR due progetti, per un totale di risorse FSC pari € 8,5 mln, che riguardano le opere di completamento degli interventi di consolidamento della Rupe di Massa Martana e che, nello specifico, riguardano il:

- V stralcio "Consolidamento parietale della rupe di Massa Martana nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge per un importo pari a € 3,3 mln di euro;
- VI stralcio "Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio" per un importo pari a € 5,2 mln.

I lavori di prima priorità consistono nella realizzazione di muri di sostegno rivestiti in pietra della parete della rupe compresa nella zona sopra detta, mentre i lavori di seconda priorità riguardano il consolidamento dell'unità basale ovvero tutta l'area compresa tra la parete della Rupe ed il Fosso di Castel Rinaldi e sono indispensabili per la durabilità delle opere realizzate, in quanto queste ultime potrebbero subire dissesti più o meno gravi in assenza degli interventi sulle argille basali.

Gli interventi di consolidamento basale della rupe consistono nella realizzazione di pozzi drenanti in profondità, trincee drenanti superficiali, riprofilatura del versante con gabbionate e terre rinforzate con geogriglie e intervento di sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi. La realizzazione dei pozzi drenanti consente la captazione dei flussi idrici all'interno dell'Unità Basale con la conseguente stabilizzazione del movimento profondo, mentre la realizzazione delle trincee drenanti unitamente alla realizzazione della riprofilatura del versante con terre rinforzate permette la stabilizzazione dei movimenti superficiali. La sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi è necessaria per limitare l'attitudine del Fosso al trasporto solido di fondo con la conseguente erosione al piede della rupe di Massa Martana e per aumentare il peso al piede della rupe stessa stabilizzando il versante di monte

Per l'elevato livello di complessità progettuale ed esecutiva e per la rilevanza strategica di tali interventi, l'amministrazione regionale, nel corso del processo attuativo, ha ritenuto necessario optare per un coinvolgimento istituzionale plurimo al fine di raggiungere le soglie di obiettivi/risultati irrinunciabili previsti, di ottenere il maggior livello di efficacia degli interventi.

Conseguentemente alle riduzioni del fondo FSC per il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica e alla rimodulazione della dotazione finanziaria della linea di azione III.2.1.b., sono stati aggiornati i quadri economici dei due progetti per un valore complessivo di € 7,9 mln sulla base delle risorse disponibili e delle economie rilevate in fase di gara.

Tenuto conto dell'avanzato stato di realizzazione dei due progetti e delle ulteriori economie registrate, nel mese di ottobre 2016 è stato avviato un confronto tra le strutture regionali al fine di predisporre una proposta di **riprogrammazione delle economie** e destinare la somma di € 1,1 mln nell'ambito del medesimo settore e per analoga tipologia di intervento. Tale proposta è stata elaborata in via cautelativa al fine di salvaguardare le risorse medesime tenuto conto dei vincoli temporali, in termini di pagamento, stabiliti dalla delibera CIPE n. 166/2007.

L'azione III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata" è finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali e all'organizzazione di servizi per la gestione del ciclo dei rifiuti. Nel corso del 2015, a seguito delle riduzioni operate a valere sulle risorse FSC ai fini del concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica, la dotazione finanziaria FSC disponibile per tale linea di azione è stata rideterminata in € 6,16 mln.

Conseguentemente la Giunta regionale (DGR 1642/2015), nel ridefinire i criteri già individuati per la destinazione delle risorse (DGR 713/2012; DGR 1645/2012), ha provveduto ad assegnare la dotazione FSC disponibile per il cofinanziamento dei due interventi:

- **nuovo impianto di pretrattamento, compostaggio e digestione anaerobica in località Belladanza (Città di Castello)** - per € 3,04 mln di FSC;
- **nuovo impianto di produzione di fertilizzanti da compostaggio di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata in località Casone (Foligno)** - per € 3,12 mln di

FSC,

stabilendo, altresì, l'importo del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, non superiore al 35% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi stessi.

Per quanto riguarda il primo intervento (in loc. Belladanza) nel corso del 2016, a seguito della positiva verifica del possesso dei requisiti e della conseguente efficacia dell'aggiudicazione definitiva, è stato stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria ed è stata completata la fase di progettazione esecutiva dei primi stralci dei lavori. Ciò consente l'avvio dei lavori entro gennaio 2017.

Relativamente al secondo intervento (in loc. Casone), in considerazione della conclusione della procedura amministrativa di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), propedeutica all'approvazione del progetto esecutivo, prevista per gennaio 2017, l'ultimazione della progettazione esecutiva risulta leggermente posticipata. Si prevede, pertanto, l'inizio effettivo dei lavori nel mese di gennaio 2017.

Nell'ambito della linea di azione III.3.2 "**Recupero dei siti contaminati**" è stato sostenuto il cofinanziamento di interventi per il recupero economico e produttivo di siti industriali inquinati di interesse regionale ricompresi nei piani regionali di bonifica.

Nello specifico, le risorse FSC destinate all'Azione - pari a € **5,0 mln** – sono state utilizzate quale contributo del PAR FSC alla realizzazione dell'intervento relativo al sito industriale contaminato "**Ex Fornace di Scarca di Massa Martana**", individuato come prioritario a livello nazionale e regionale e inserito nella lista A1 del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate.



FOCUS: IL RECUPERO DEL SITO EX FORNACE DI SCARCA E IL POLO ENERGETICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DEL PAR FSC 2007-2013

Il progetto complessivo, che ammonta a oltre € 70 mln di cui € 11 mln per opere di bonifica e urbanizzazione e la restante parte per investimenti industriali (di privati), prevede non solo la bonifica e infrastrutturazione, ma soprattutto lo sviluppo industriale per arrivare alla realizzazione di un aggregato produttivo vero e proprio finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il PAR FSC ha contribuito, attraverso al finanziamento di opere di bonifica e infrastrutturazione, al più ampio progetto relativo alla creazione di un Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili che prevede – come già detto - l'insediamento di investitori privati.

Nel corso del 2009 il soggetto attuatore ha proceduto all'appalto e all'affidamento dei lavori relativamente alle opere di bonifica e infrastrutturazione dell'area in questione, che risultano concluse.

2.2.4 Priorità 4

Per quanto riguarda la priorità 4 "**Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale**" è prevista la linea di azione **I.3.1 Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie**, il cui obiettivo è il finanziamento di interventi destinati al potenziamento della infrastrutturazione sociale per la diffusione di servizi destinati alla protezione sociale, alla cura e alla conciliazione.

Nell'ambito di tale linea di azione è stato emanato il *Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie* (D.G.R. n. 806 del 15 luglio 2013) che prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi

bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale.

Il Bando, finanzia interventi nell'ambito di due aree:

- servizi di prossimità destinati alle persone anziane (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc);
- servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle madri dopo il parto, ecc).

A valere sulla dotazione di risorse disponibili, pari a **€ 2,49 mln**, è stato disposto il finanziamento di 15 progetti, tutti attivati. Al 31 dicembre 2016 risultano concluse tutte le attività (fatta eccezione di 2, di cui 1 a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio di Norcia nel mese di ottobre 2016).



FOCUS: IL PROGETTO FAMI.LINK

Nell'ambito del bando emanato in attuazione della linea di azione, il progetto *FAMI.LINK - Famiglie e organizzazioni della società civile in rete*, conclusosi nel 2016, ha visto il coinvolgimento, in qualità di partner capofila, della società Cooperativa Nuova Dimensione e di una vasta rete di partners di progetto. Il progetto si è posto l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita delle famiglie del territorio attraverso una vasta rete territoriale di soggetti e servizi.

Nello specifico, è risultato molto innovativo ed utile la creazione di una rete di servizi di prossimità e di un database, con un sistema di accreditamento di organizzazioni e piccoli artigiani in grado di garantire un servizio con uno standard minimo di qualità ed un prezzo equo ai beneficiari finali, nonché il matching tra le famiglie beneficiarie e tali soggetti.

Si è scelto un approccio simile ad alcune esperienze implementate in Trentino Alto Adige e, incrociando questo modello con i bisogni rilevati nel nostro territorio, è stato definito un paniere di servizi di gestione della casa come pulizie, cura del verde, muratori, idraulico, imbianchino, ecc. a prezzo calmierato da offrire alle famiglie in situazione di difficoltà o vulnerabilità in accordo con le realtà produttive locali.

2.2.5 Priorità 5

Il PAR FSC della Regione Umbria contribuisce al perseguimento della Priorità 5 **“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”** attraverso le seguenti linee di azione:

III.4.1 “Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali”

III.5.1 “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000”

III.5.2 “Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali”

L'Azione III.4.1 **“Realizzazione di sistemi di salvaguardia dei beni culturali”** dispone, a seguito della riprogrammazione delle risorse FSC, di una dotazione pari a **€ 0,829 mln** e si attua mediante **Accordo di Programma Quadro**.

L'Accordo - stipulato tra Regione Umbria, Ministero dei Beni e attività culturali e del turismo e Agenzia per la coesione territoriale nel corso del 2015 - si colloca in un'ottica di continuità con gli APQ sottoscritti nel 2004 e nel 2007 nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e si pone l'obiettivo di proseguire le attività di ricerca e sperimentazione già avviate nella Regione in materia di prevenzione e salvaguardia dei beni culturali.

Per la realizzazione dell'APQ, il **Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto** ha assunto le funzioni di **soggetto attuatore** in ragione del ruolo prestatore per l'esecuzione degli APQ 2004 e 2007, nonché del fattivo coinvolgimento nella elaborazione della proposta progettuale oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale (D.G.R. del 19/10/2015, n. 1169) e di perfezionamento con il processo di stipula dell'Accordo.



Il **Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto** è una struttura costituita nel 2005 in attuazione dell'Accordo stipulato in data 15/06/1996, ai sensi dell'art. 15. della L. n. 241/90, tra la Regione Umbria, il Ministero per i Beni e le attività culturali e il Comune di Spoleto per la sistemazione e la gestione della Rocca Albornoziana e del Colle S. Elia di Spoleto.

La struttura, di cui fa parte anche il Dipartimento di Chimica dell'Università di Perugia, è una associazione di enti pubblici che ha come scopo – tanto sul piano della ricerca che dei servizi:

- la promozione e lo svolgimento di attività di analisi e valutazione dello stato di conservazione dei beni culturali;
- la predisposizione di metodologie e modelli di valutazione, monitoraggio e prevenzione;
- l'organizzazione di attività di manutenzione programmata, conservazione preventiva e pronto intervento sia ordinaria che in situazione di emergenza.

Il Laboratorio, è stato riconosciuto quale Centro di eccellenza per la diagnostica con Protocollo d'intesa del 22 novembre 2007 tra Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione Umbria e Università degli studi di Perugia.

L'intervento ammesso a finanziamento delle risorse FSC, che si articola in **tre lotti progettuali fortemente interrelati**, è finalizzato ad approfondire la conoscenza dei beni/collezioni presenti in alcuni musei aderenti alla Rete Museale Regionale dell'Umbria e il loro stato di conservazione anche in relazione al loro contesto di conservazione.

Più nel dettaglio, il progetto di **valutazione e analisi conoscitiva, conservativa e diagnostica delle collezioni museali e dei relativi contenitori** è volto alla **definizione di indirizzi di conservazione preventiva e programmata** e prevede l'effettuazione, sulla base anche dei protocolli e delle prassi già sviluppate, di un'attività scientifico-conservativa su un campione rappresentativo di **n. 11 strutture museali** appartenenti alla rete regionale dei musei e su circa **n. 50 opere** di diverse tipologie materiche appartenenti alle collezioni delle stesse strutture. I musei oggetto di intervento risultano essere i seguenti:

1. Museo del Ducato di Spoleto
2. Museo Carandente palazzo Collicola di Spoleto
3. Complesso museale di San Francesco a Trevi
4. Museo civico comunale di Spello
5. Museo civico di Bevagna
6. Museo della città di Bettona
7. Museo Palazzo Erolì di Narni
8. Museo civico archeologico e pinacoteca di Amelia
9. Museo comunale Palazzo Santi di Cascia
10. Pinacoteca comunale di Città di Castello
11. Museo di arte moderna e contemporanea CAOS di Terni

Dei tre lotti progettuali previsti nell'APQ, due riguardano l'acquisto, la realizzazione e la messa a punto di specifiche strumentazioni scientifiche (anche prototipali), mentre uno pertiene all'attività di indagine e valutazione sullo stato di conservazione di beni culturali e all'analisi ambientale dei loro contenitori nell'ambito delle 11 strutture museali sopra richiamate.

Alla data del 31 dicembre 2016 i due lotti relativi alla realizzazione e messa a punto di strumentazioni risultano completati, mentre il terzo, volto all'attività di valutazione dello stato di conservazione di opere e contenitori e elaborazione di indirizzi di manutenzione e monitoraggio,

ha registrato alcuni ritardi. I ritardi rilevati sono in parte ascrivibili al disegno unitario dell'intervento e alla stretta correlazione tra i lotti progettuali: le tempistiche di messa a punto di alcune strumentazioni necessarie alla realizzazione delle attività di indagine hanno avuto una durata più lunga del previsto (anche a causa del loro carattere prototipale) facendo slittare, in particolare sul piano delle indagini ambientali, le relative attività sul campo in grado di raccogliere un quadro di dati pienamente significativo. Altri piccoli ritardi sono dovuti alle ripercussioni degli eventi sismici su alcune strutture museali interessate dall'intervento.

Le indagini sono comunque a buon punto e si prevede il loro completamento e la redazione di tutta la documentazione tecnica finale sui risultati entro agosto 2017.



L'APQ 2015: LE RISORSE FSC IN UN PERCORSO CONNOTATO DA ELEMENTI DI CONTINUITÀ E INNOVAZIONE

I tre lotti progettuali che caratterizzano l'intervento promosso dalla Regione Umbria nell'ambito dell'Azione III.4.1. del PAR FSC e costituiscono l'oggetto dell'APQ stipulato con il MIBACT e l'Agenzia per la coesione territoriale si innestano sui risultati dell'esperienza derivante dall'attività di ricerca e sperimentazione effettuata nella linea progettuale "Sviluppo e sperimentazione di prassi, procedure e tecniche in ambito di diagnostica, prevenzione, conservazione" dell'**APQ 2007** finalizzata alla messa a punto di tecnologie e di procedure per la valutazione dello stato di conservazione dei manufatti artistici (stato delle superfici, dei materiali costitutivi e delle loro forme di alterazione nonché valutazione delle condizioni ambientali delle strutture museali).

Nello specifico, l'APQ 2007 aveva consentito la definizione di metodi sperimentali della diagnostica applicata alla conservazione e alla tutela dei beni culturali (approccio multi-tecnica) che con il presente APQ hanno trovato **applicazione sistematica e generale su casi reali**.

La valutazione dello stato di conservazione delle opere e la diagnostica in situ sia dei beni che dell'ambiente, effettuata sulla base di un campione rappresentativo opportunamente selezionato, è stata condotta tramite sofisticate **strumentazioni portatili e prototipali** che hanno consentito la realizzazione di **indagini sistemiche** atte a monitorare lo **stato generale del contenitore, parametri ambientali** (temperatura, umidità, pressione atmosferica, luminosità, particolato atmosferico, contenuto di ozono e di particelle carboniose o black carbon), **aspetti materici** (tramite analisi chimiche non invasive), **elementi aerobiologici** (monitoraggio microbiologico).

Gli esiti di tali analisi sono funzionali alla definizione di **indirizzi di conservazione preventiva e manutenzione programmata**, volti a fornire ai musei indicazioni operative sulle ottimali condizioni di esposizione delle opere (lotto progettuale in corso). L'intervento in esame, oltre a rappresentare per le strutture museali identificate un riferimento per la pianificazione di azioni di conservazione preventiva e programmata, condurrà allo sviluppo/ottimizzazione di un **Protocollo generalizzato d'intervento** (sulla base del campione di strutture analizzate, mirato per tipologia di strutture per la realizzazione di servizi di analisi/valutazione/manutenzione finalizzati alla prevenzione), che potrà trovare applicazione sia in altre realtà del patrimonio regionale sia extra regionale (**prospettiva nazionale ed internazionale**).

In tale contesto si segnalano le rilevanti collaborazioni che si sono instaurate ai fini del presente progetto di ricerca: il **prototipo di stazione mobile micro-meteo** è stato progettato dal Laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto in collaborazione con il Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie dell'Università di Perugia, mentre il **prototipo di camera iperspettrale nel medio infrarosso** è stato messo a punto con una azienda finlandese e rappresenta un **unicum a livello internazionale**. Inoltre il monitoraggio microbiologico dell'aria e delle superfici è stato realizzato con il coinvolgimento del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Perugia.



FOCUS: I PROTOTIPI REALIZZATI

Il controllo dell'ambiente che circonda l'opera d'arte è una azione primaria ed essenziale per impostare una qualsiasi campagna di conservazione del patrimonio culturale, preventiva ai trattamenti volti al restauro. Ad oggi i parametri che a volte vengono monitorati negli ambienti museali sono la temperatura e l'umidità e in alcuni casi anche la luminosità. Raramente nelle strutture museali viene valutata la "qualità dell'aria" analizzando il particolato, il black carbon e alcuni gas come ad esempio l'ozono. L'esperienza fatta nella linea progettuale "Sviluppo e sperimentazione di prassi, procedure e tecniche in ambito di diagnostica –prevenzione –conservazione" dell'APQ2007, in cui sono stati analizzati per la prima volta in ambienti museali alcuni parametri che danno informazioni sulla qualità dell'aria, ha mostrato che il monitoraggio in continua con tecniche on-line ad alta risoluzione spaziale e temporale consente di fare una utile tracciatura in tempo reale dei gradienti degli inquinanti e dei parametri micrometeorologici e di individuare le situazioni critiche che spesso possono sfuggire ai normali controlli, di solito con stazioni fisse e a bassa risoluzione temporale.

Pertanto nel presente intervento è stata realizzata una **stazione mobile prototipo** non commerciale che integra il set di strumenti minimi necessari a questo tipo di analisi, già sperimentati nel precedente progetto (APQ2007). A tale scopo sono state acquistate differenti strumentazioni che permettono di analizzare il microclima, ossia temperatura, pressione e umidità relativa, la luminosità, il particolato atmosferico (PM micro e nanometriche), il black carbon e gli inquinanti gassosi, in particolare l'ozono, responsabile dei processi di degrado dei materiali organici presenti nei manufatti artistici. Le singole strumentazioni acquistate sono state integrate in una piattaforma mobile con un microcomputer che acquisisce i dati, li elabora e li visualizza. A tal proposito è stata sviluppata l'elettronica di interfaccia ed il software di gestione che consente di campionare contemporaneamente ed in sincronia temporale i parametri ambientali elencati precedentemente.

Un'altra strumentazione prototipo acquisita nel presente progetto è un **sistema portatile di imaging iperspettrale nel medio infrarosso** per l'analisi e lo studio di materiali organici ed inorganici, che permette di ottenere informazioni sulla **distribuzione dei materiali pittorici in relazione all'immagine visibile attraverso la rielaborazione statistica del dato spettrale**. Questa tipologia di strumentazioni, a tutt'oggi solo marginalmente sperimentate nel settore dei beni culturali costituiscono un **importantissimo avanzamento tecnologico** nel settore della diagnostica non invasiva per i beni culturali, in quanto consentono di ridurre significativamente i tempi di analisi e di promuovere l'interdisciplinarietà rendendo maggiormente fruibili e comunicabili i dati scientifici, poiché coniugano due esigenze vitali nell'analisi dei materiali di interesse storico-artistico: *l'analisi chimica* e *l'analisi di immagine*. Pertanto il Laboratorio di diagnostica per i beni culturali in collaborazione con una ditta finlandese ha messo a punto, nel presente progetto, una camera iperspettrale nel medio infrarosso di tipo portatile che presenta **elevate potenzialità nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali** ma, come tutte le tecniche innovative, necessita comunque, per una corretta ed efficace interpretazione del dato, di un riscontro incrociato con le analoghe tecnologie puntuali, e quindi, risultano di fondamentale importanza le competenze acquisite attraverso l'approccio multi-tecnica.



LE COLLABORAZIONI PROMOSSE

La realizzazione del prototipo di stazione micro-meteo è stato effettuato nell'ambito di una collaborazione tra il *Laboratorio* e il *Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie dell'Università di Perugia*, (Chimica e Fisica dell'atmosfera).

La realizzazione del prototipo di camera iperspettrale nel medio infrarosso è stato possibile grazie alla collaborazione tra il Laboratorio di Diagnostica per i beni culturali e una *ditta finlandese*.

Le indagini microbiologiche sia dell'aria che delle superfici sono state effettuate mediante la collaborazione tra il Laboratorio di Diagnostica per i beni culturali e il *Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Perugia*, tenuto conto della metodologia di analisi microbiologica MAM raccomandata dal D.M. 10 maggio 2001 (*Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei*).



LE TECNOLOGIE MESSE IN OPERA E LE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DELLE STESSE ANCHE IN AMBITI DIVERSI

Tutte le strumentazioni acquisite con il contributo dei Fondi FSC possono essere impiegate anche in settori differenti da quello dei beni culturali, in quanto possono effettuare l'analisi chimica di qualsiasi tipologia di materiale (settore farmaceutico, plastiche, vernici, etc.). Da sottolineare che, essendo queste strumentazioni portatili, possono essere impiegate e trasportate in qualsiasi luogo.



Radiografia digitale X



Spettrometro XRF



Termocamera



Data Logger



Spettrometro Raman



Camera iperspettrale nel medio IR



Colorimetro



Stazione micrometeo

In coerenza con la connessa attività del POR FESR di cui costituisce una integrazione, la linea di azione III.5.1 "**Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000**" sostiene interventi di tutela e valorizzazione delle aree connotate da significativa biodiversità e componenti la Rete ecologica regionale, della rete dei siti Natura 2000, delle aree protette.

A seguito della riprogrammazione del PAR effettuata nel corso del 2015, la dotazione di risorse FSC attribuita alla linea di azione risulta pari ad **€ 6,08 mln**. Rispetto ai 50 interventi individuati a valere sul Piano stralcio 2013 del PAR FSC (che ha previsto, tra l'altro che l'Agenzia Forestale Regionale operi in qualità di soggetto beneficiario nonché di soggetto responsabile della progettazione e della esecuzione di gran parte delle opere), dopo la rimodulazione finanziaria l'Amministrazione regionale ha individuato **45 interventi**, per i quali è stato assicurato l'impegno giuridicamente vincolante al 31/12/2015 nonostante la complessità legata alle procedure autorizzative proprie degli ambiti vincolati. Tali interventi si possono ricondurre a quattro pacchetti di interventi:

- il primo pacchetto di n. **7 interventi** di valorizzazione ambientale e funzionale di aree naturalistiche, dell'ammontare complessivo pari a **€ 1,21 mln** da realizzare in amministrazione diretta (da parte principalmente dell'Agenzia forestale regionale) tutti in corso di realizzazione;
- il secondo pacchetto composto da n. **15 interventi** di importo pari a **€ 2,33 mln** di risorse FSC,

riguarda un progetto complessivo di funzionalizzazione e riordino della tabellazione e della segnaletica lungo i percorsi escursionistici che interessano ambiti regionali di elevato valore naturalistico quali siti della rete Natura 2000 e Parchi regionali;

- il terzo pacchetto riguarda **20 interventi** nell'area eugubino gualdese individuati attraverso l'elaborazione di un Masterplan, per un ammontare complessivo di **€ 1,44 mln**, interessano la realizzazione e funzionalizzazione di infrastrutture, in parte esistenti, finalizzate all'implementazione di un'offerta turistica diversificata e qualificata,
- il quarto pacchetto è composto da **3 progetti** per un valore di **€ 1,1 mln**, inizialmente finanziati con fondi POR FESR 2007-2013 Asse 2- Attività b1, la cui progettazione ha subito ritardi dovuti all'acquisizione delle autorizzazioni e che in itinere sono stati oggetto di sostituzione con interventi di pronta realizzazione.

Dei 45 progetti ammessi a finanziamento, al 31 dicembre 2016 si evidenzia che 8 progetti sono stati conclusi, 36 progetti sono in corso di realizzazione e 1 progetto risulta in fase di stipula del contratto a causa delle problematiche emerse in fase di aggiudicazione definitiva con l'impresa aggiudicataria dei lavori (ciononostante la conclusione dei lavori avverrà entro il secondo semestre 2017).

Il costo realizzato risulta essere pari ad € 2,8 mln che rappresenta il 46,25% del piano finanziario.



IL SISMA DEL 2016 E GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Gli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 hanno determinato un rallentamento dei lavori soprattutto per alcuni dei Beneficiari, quali L'AFOR e il Comune di Norcia.

Infatti, l'Agenzia Forestale Regionale, avendo le squadre di lavoro impegnate nell'emergenza terremoto ha segnalato tale criticità, richiedendo una proroga dei termini di rendicontazione per i progetti di cui risulta beneficiaria.

Inoltre, il Comune di Norcia ha comunicato la sospensione dei lavori per il progetto dell'area camper (eseguita con ordinanza comunale n. 756 del 10/11/2016), a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016. Con la medesima ordinanza è stato disposto l'utilizzo dell'area di progetto con i presupposti di urgenza per l'allestimento di strutture temporanee per uso uffici pubblici e caserme. L'intenzione del Comune di Norcia è di portare a termine i lavori di realizzazione dell'area camper, nel momento in cui sarà sgombrata dai container necessari attualmente alla gestione dell'emergenza sismica.

Obiettivo della Linea di Azione III.5.2 **“Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile”** è il finanziamento di iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, anche in quanto componenti fondamentali del prodotto turistico e come tali destinate a qualificare e migliorare l'attrattività dei territori.

Con la proposta di riprogrammazione generale del PAR FSC approvata nel 2015 a seguito delle riduzioni finanziarie di cui al D.L. n. 66/2014, la dotazione FSC disponibile per iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale è stata rideterminata in **€ 22,46 mln**.

In una logica di programmazione unitaria che prevede la complementarità tra risorse del PAR FSC e del POR FESR 2007-2013, la Regione nel 2010 ha approvato il Programma regionale relativo alla **“Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale”** definendone obiettivi, priorità, risorse e regole comuni che ha previsto l'attivazione di tre specifiche linee di intervento (cofinanziate con risorse FSC e FESR):

- *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi* " (TAC 2), nel cui ambito è stato previsto il finanziamento di interventi pubblici funzionali alla realizzazione dei vari progetti di promo - commercializzazione presentati dai soggetti privati riuniti in consorzio. L'individuazione degli interventi da finanziare è stata, in parte, effettuata

direttamente nel Programma regionale (D.G.R. n. 126/2010) e, in parte, in particolare per quel che concerne gli interventi pubblici da attivare nell'ambito del prodotto tematico "La Via di San Francesco – Interventi sui beni culturali" e del prodotto tematico "Turismo congressuale", a seguito dell'approvazione di apposite graduatorie (D.D. 853/2012).

Al 31 dicembre 2016 a valere su tale linea di intervento risultano attivati e in corso di esecuzione n. 5 interventi (corrispondenti a 5 progetti_CLP), per un totale di risorse FSC pari a € 2,41 mln.

- *Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali*, finalizzato al perfezionamento delle reti e dei sistemi regionali culturali e ambientali" le cui graduatorie, aventi ad oggetto i progetti pubblici presentati, sono state approvate nel 2013 (D.D. 2015/2013).

Con risorse FSC pari € 6,02 mln, al 31 dicembre 2016 risultano finanziati 29 interventi (corrispondenti a 39 progetti_CLP) di cui 7 conclusi.

Nell'ambito di tale Avviso particolare attenzione è stata posta al completamento delle reti museale e dei teatri storici.

- *Interventi di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e dei sistemi e per la loro promozione*, di competenza e attuazione diretta della Regione, come di seguito specificati:
 - ridefinizione, perfezionamento e potenziamento dei sistemi culturali e ambientali; integrazione fra gli stessi al fine di conseguire una maggiore qualità nell'erogazione dei servizi oltreché la loro sostenibilità economico - finanziaria - gestionale. Il raggiungimento di tali obiettivi si consegue anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate;
 - attività promozionali di beni e servizi, i cui progetti consistono, a titolo esemplificativo, nella partecipazione/ organizzazione di iniziative e manifestazioni, nello sviluppo/realizzazione di strumenti pubblicitari/ promozionali, in attuazione delle linee generali stabilite dall'Amministrazione.

Al 31 dicembre 2016, per un totale di € 0,14 mln di FSC, risultano finanziati 4 progetti, tutti conclusi.

Inoltre, a valere sulle risorse FSC destinate alla presente linea di azione, il Piano stralcio 2012 del PAR prevedeva la predisposizione di due appositi *Programmi di iniziativa regionale* la cui approvazione è avvenuta rispettivamente nel 2013 per quanto riguarda il Primo Programma FSC (D.G.R. 1578 del 23/12/2013) e nel 2014 per quanto riguarda il Secondo Programma FSC (D.G.R. n. 1023 del 04/08/2014 così come integrata con D.G.R. n. 1666 del 15/12/2014). A valere sui due Programmi regionali al 31 dicembre 2016 risultano finanziati 18 interventi (corrispondenti a 21 progetti_CLP) di cui 3 conclusi, per un totale di FSC pari a € 14,328 mln.

Nel corso del 2016 complessivamente l'Azione ha quindi registrato un sostanziale avanzamento, in quanto tutti gli interventi sono entrati in fase attuativa, anche quelli finanziariamente più consistenti, seppure il sistema di monitoraggio non sia stato pienamente allineato ai dati reali anche in considerazione delle verifiche rivolte a determinare le modalità di copertura dell'overbooking presente. Si evidenzia infatti che, al momento dell'adozione delle delibere di riprogrammazione del PAR (novembre e dicembre 2015), le procedure attuative relative alla gran parte degli interventi erano già state bandite e conseguentemente, già a dicembre 2015, era stato registrato un overbooking di risorse assegnate nell'ambito di tale Azione pari ad € 0,78 mln (per un totale di risorse pari ad € 23,23 mln). Nel corso del 2016 a seguito di un'ulteriore ricognizione generale sulle somme assegnate è stato rideterminato **l'overbooking di risorse in € 0,43 mln.**



LA ROCCA ALBORNOZIANA: PAR FSC 2007-13 E PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Il progetto “**Interventi di valorizzazione del complesso monumentale della Rocca Albornoziana di Spoleto**”, coperto interamente da risorse FSC per un importo di € 2.985.000,00, mira ad un restyling esteriore di uno dei più importanti attrattori culturali del territorio regionale, che, in virtù della sua riconoscibilità anche a livello internazionale, rappresenta un unicum nel contesto dei complessi monumentali italiani.

Il progetto approvato dal Comune di Spoleto, prevede, nello specifico, il recupero e la valorizzazione delle mura esterne, la riqualificazione di una porzione del parco, delle aree archeologiche e dell'impianto di illuminazione esterno.

I lavori, attualmente in corso di esecuzione, procedono secondo il cronoprogramma previsto e permetteranno, una volta ultimati, di restituire un'immagine degli spazi esterni della Rocca Albornoziana completamente restaurata.

A dimostrazione della logica di programmazione unitaria che sottende le scelte effettuate dall'Amministrazione regionale nella individuazione degli interventi e nella loro messa in rete, va segnalato che con D.G.R. del 28/12/2016, n. 1625, la Rocca Albornoziana è stata individuata anche tra gli attrattori culturali destinatari di finanziamento nell'ambito dell'Azione 5.2.1 del POR FESR Umbria 2014- 2020 per un importo di € 900.000,00. L'intervento del FESR, destinato alla riapertura e l'allestimento dei camminamenti e delle torri, oltre che ad una riprogettazione complessiva del museo della Rocca, sulla base di quanto deciso anche in sede di Comitato Paritetico di Gestione, si colloca in un'ottica di complementarità con l'intervento sostenuto dal PAR FSC.

Nell'ambito della medesima linea d'azione, sono state destinate ulteriori risorse FSC pari a **€ 3,1 mln per interventi di promozione/comunicazione per il rafforzamento del brand Umbria**. L'approccio adottato è stato volto a valorizzare l'integrazione tra gli attrattori, sia intesi nel senso del patrimonio culturale e ambientale, che degli eventi, delle produzioni di eccellenza agroalimentari, artigianali e produttive, secondo la direttrice dei contenuti e degli obiettivi programmatici della promozione integrata regionale.

Per tale tipologia di linea di azione sono stati individuati dai Piani stralcio 2012 e 2013 quattro pacchetti di interventi:

1. **Piano di comunicazione turistica congiunta Regione - sistema camerale**, per il quale è stato disposto un contributo da parte del PAR FSC pari ad **€ 0,2 mln**. A valere su tale pacchetto risultano finanziati e conclusi **16 progetti**.
2. **Campagna di promozione turistica – progetto Steve MC Curry**. Con l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'Umbria come destinazione turistica internazionale, nel 2011 la Regione ha dato avvio al Progetto Sensational Umbria, stabilendo di realizzare un reportage fotografico ad alto contenuto artistico ad opera di Steve McCurry, riconosciuto come uno dei modelli semiotici di maggior successo nel mondo della comunicazione per immagini. Il PAR FSC ha contribuito alla campagna di promozione con un investimento di risorse FSC pari a **€ 0,39 mln** e la realizzazione di **15 interventi** di promozione/comunicazione.
3. **Campagna candidatura Perugia-Assisi Capitale della Cultura**, nell'ambito della quale sono stati realizzati **8 progetti** (in particolare inerenti interventi pubblicitari su diverse testate giornalistiche e il noleggio di spazi espositivi e l'allestimento di totem in occasione della Fiera di Marsiglia) per un importo di risorse FSC pari a **€ 0,2 mln**;
4. **Piano di Marketing strategico**, per il quale è stata disposta una dotazione di risorse FSC pari a **€ 2,31 mln** e nell'ambito del quale sono stati ammessi a finanziamento e realizzati **88 progetti**. Gli interventi attuati sono stati volti, tra l'altro, a sostenere il marketing delle campagne promosse in attuazione del Piano di comunicazione turistica congiunto con il sistema camerale, della mostra Sensational Umbria e della campagna di candidatura

Perugia-Assisi. Particolare rilievo nell'ambito del Piano assumono, tra l'altro, le azioni promosse per la partecipazione ad Expo 2015 (realizzata in complementarità con altre Fonti finanziarie – PSR FEASR 2007-2013), nonché i progetti relativi alle “antenne” di Pubbliche relazioni dei Paesi Bassi e della Germania.

Al 31 dicembre 2016, ad esclusione dei due progetti relativi alle “antenne” sopra citati che risultano in fase di ultimazione, tutti gli interventi attivati di promozione/comunicazione del brand Umbria sono conclusi.

Le finalità perseguite dalla linea d'Azione risultano pienamente conseguite: i progetti attuati hanno contribuito a rafforzare il *brand* regionale permettendo un notevole incremento degli arrivi e delle presenze turistiche provenienti dai principali mercati obiettivo italiani ed esteri prima del terremoto dell'agosto 2016. Dal 1 gennaio al 24 agosto 2016 (data della prima scossa sismica) si era registrato un incremento del 7,29% degli arrivi e del 6,39% delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare si sono registrate ottime performance dai mercati turistici tedesco, olandese e del nord Europa.



FOCUS: IL PROGETTO ANTENNE

Il **Progetto “antenne” di P.R., Marketing e comunicazione**, attivato a partire dal 2014 per i Paesi Bassi e dal 2015 per la Germania, ha lo scopo di sostenere la promozione dell'Umbria come destinazione turistica presso gli organi d'informazione, gli operatori del settore e il pubblico finale nonché dei prodotti turistici regionali maggiormente significativi in detti mercati.

L'attivazione di collaborazioni di agenzie specializzate residenti in paesi obiettivo chiave per l'incoming regionale, prevista già nel Documento Triennale d'Indirizzo Strategico, è stata finalizzata a rispondere non solo alla necessità di un'attività promozionale e promo-commerciale più mirata e puntuale in detti mercati, ma soprattutto alla sentita necessità di un rilancio e rafforzamento del brand Umbria.

Le imprese aggiudicatrici (TMC-Tourism Marketing Concepts per i Paesi Bassi e GCE-Global Communication Experts per la Germania) rappresentano un riferimento costante per l'Umbria sui rispettivi territori e, in base alle specificità dei mercati turistici di riferimento, pongono in essere attività di public relation e marketing presso tour operator e operatori della comunicazione.

L'attività svolta dalle “antenne” è finalizzata alla **promozione di una più completa conoscenza dell'Umbria e della sua attrattività turistica**, in funzione dell'incremento degli arrivi, del prolungamento delle presenze e della destagionalizzazione dei flussi turistici, anche attraverso la promozione delle molteplici filiere tematiche riferibili ai prodotti turistici dell'Umbria.

In tale contesto, le antenne svolgono attività di marketing, comunicazione e P.R. rivolte a gruppi e associazioni d'interesse (es. bike, sport, archeologia ecc.), al mondo del turismo sociale (es. anziani, famiglie ecc.), ad opinion leader e stakeholders, al mondo degli operatori turistici della domanda (tour e bus operator, agenti di viaggio, professionisti dell'industria turistica), ai consumatori finali, agli operatori della comunicazione (sia di settore, che dei media generalisti rivolti al grande pubblico dell'utenza turistica).

In occasione di iniziative quali workshop, road show, educational e press-tour ed eventi in genere realizzati dalla Regione Umbria, TMC e GCE provvedono all'organizzazione e gestione delle iniziative e di conferenze stampa.

La creazione e gestione di una pagina Facebook (“IN Umbrië” per il Benelux e “IN Umbrien” per la Germania) e la continuativa attività di aggiornamento nei social media marketing effettuate dalle due antenne contribuiscono alla maggior diffusione dell'immagine turistica regionale e alla partecipazione del pubblico turistico.

A presidio dei risultati conseguiti dalle azioni promosse, si collocano le attività di monitoraggio e reportistica realizzate da TMC e GCE.

La vigenza contrattuale con le due antenne ad ora attivate risulta la seguente:

- TMC-Tourism Marketing Concepts (dal ottobre 2014 al 5 ottobre 2017)
- GCE-Global Communication Experts (dal 14 maggio 2015 al 14 maggio 2017)

Con i fondi PAR FSC Azione III. Misura 5.2.b annualità 2007-2013 sono stati finanziati per due annualità gli incarichi a TMC (2014/2015 e 2015/2016) per l'importo complessivo € 112.728,00 (Iva compresa).

Analogamente, sono state finanziate le due annualità (2015/2016 e 2016/2017) a GCE, per l'importo complessivo di € 170.800,00 (Iva compresa).

La maggiore esposizione mediatica dell'Umbria in questi due mercati-obiettivo strategici e fondamentali per l'incoming regionale, l'organizzazione di eventi fam trip e press trip e l'assistenza nelle fiere turistiche, ha avuto una positiva influenza nel sostenere, nei due anni di piena attività, un apprezzabile ripresa e incremento di arrivi e presenze, nonostante, nell'ultima parte del 2016, gli effetti negativi prodotti dal terremoto in Umbria e nel Centro Italia.

PAESI BASSI								
Anni	ES. ALBERGHIERI		ES. EXTRALBERGHIERI		TOTALE		VARIAZIONI %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2011	15.879	54.960	38.371	302.339	54.250	357.299	5,15	4,50
2012	14.997	51.549	40.490	339.353	55.487	390.902	2,28	9,40
2013	14.593	52.660	37.703	306.259	52.296	358.919	-5,75	-8,18
2014	13.900	49.777	36.016	280.855	49.916	330.632	-4,55	-7,88
2015	15.062	49.769	36.248	277.590	51.310	327.359	+ 2,79	-0,99
2016	14.391	45.275	37.976	285.918	52.367	331.193	+ 2,06	+ 1,17

GERMANIA								
Anni	ES. ALBERGHIERI		ES. EXTRALBERGHIERI		TOTALE		VARIAZIONI %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2011	38.387	109.035	27.307	158.570	65.688	267.605	6,47	6,20
2012	40.125	114.858	29.370	165.324	69.495	280.182	5,80	4,70
2013	38.745	110.093	28.874	152.915	67.619	263.008	-2,70	-6,13
2014	39.367	106.067	29.503	147.118	68.864	253.179	1,84	-3,74
2015	38.699	109.065	31.339	148.958	70.038	258.023	+1,70	+1,91
2016	40.321	105.243	33.078	157.563	74.106	262.806	+5,81	+1,85

2.2.6 Priorità 6

Relativamente alla Priorità 6 "Reti e collegamenti per la mobilità" sono previste le linee di azione:

IV.1.1 "Realizzazione dell'aeroporto regionale";

IV.2.1 "Completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali"

Nell'ambito della linea di azione IV.1.1 "Realizzazione dell'aeroporto regionale" le risorse FSC allocate rappresentano tecnicamente la parte di cofinanziamento regionale del progetto complessivo di realizzazione dell'aeroporto messo a bando e aggiudicato nel dicembre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle opere per il Centocinquantesimo dell'Unità

d'Italia. L'azione è specificatamente destinata, infatti, a contribuire al completamento della esecuzione dell'aeroporto regionale di S. Francesco di Perugia. Trattasi in sostanza di interventi di costruzione della nuova aerostazione, comprese alcune componenti delle infrastrutture di atterraggio (aree di sosta, taxi-way, ecc).

Il contributo è stato definito con l'accordo di Programma tra la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Umbria e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile sottoscritto in data 15/07/2009, per un importo pari a 12,0 milioni di euro di cui 10 mln di euro a valere sulle risorse FSC. Successivamente, in riferimento ad una variante al progetto, riguardante anche arredi ed attrezzature della nuova aerostazione, la Regione ha messo a disposizione ulteriori € 0,5 mln, portando così il proprio contributo a € 12,5 mln.

A seguito delle manovre governative di riduzione del Fondo di Sviluppo e Coesione, la Giunta Regionale (DGR 1289/2015) ha deliberato la diminuzione della quota FSC destinata all'intervento da 10 mln di euro a **8,0 mln di euro**.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa € 43 mln e la realizzazione delle opere e i **lavori** sulla nuova aerostazione e sulla porzione di parcheggio di pertinenza, nonché quelli sulle piste e sui raccordi, **sono terminati**, tanto che dal 31.12.2011 l'aeroporto è in funzione e nel novembre 2012 è stata formalmente inaugurata la nuova aerostazione.



FOCUS: L'AEROPORTO REGIONALE

L'opera riveste un ruolo fondamentale nella programmazione territoriale per lo sviluppo della Regione ed è chiamata ad assolvere una funzione di interconnessione alla rete trasportistica europea per i collegamenti di medio e lungo raggio, in continua espansione grazie all'eterogeneità dell'offerta (cultura, istruzione, religione, natura, eventi ecc.) ed ancor più necessaria a causa della situazione della rete di trasporto su ferro e gomma ancora carente nei collegamenti di interesse nazionale e comunitario. L'Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco d'Assisi è inserito fra gli aeroporti di interesse nazionale nel Piano nazionale dei trasporti. Tutti gli interventi di potenziamento - allungamento della pista, ampliamento dei piazzali di sosta degli aerei, costruzione della nuova aerostazione, dell'edificio per i Vigili del Fuoco, dei parcheggi esterni, fino all'ulteriore ampliamento dei piazzali, ai raccordi della pista, alla taxi way, sono conclusi e permettono di fruire ormai di una struttura moderna ed efficiente, in grado di accogliere volumi di traffico sensibilmente superiori a quelli raggiunti in passato (oltre 200.000 passeggeri/anno). Il completamento degli interventi previsti ha permesso di attivare nuovi importanti collegamenti nazionali ed internazionali.

E' completata la rendicontazione delle attività da parte del soggetto attuatore e sono state inserite nel sistema di monitoraggio spese sostenute per un importo pari a 8 mln di euro di risorse FSC. La Regione ha certificato l'intero importo.

Nel corso del 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro come previsto nel Programma regionale.

Obiettivo della linea di azione **IV.2.1.a "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali"** (Azione Cardine) è sia il perfezionamento del sistema delle piattaforme logistiche della regione, finalizzato a dotare la stessa di un apparato funzionale di infrastrutture e servizi a sostegno del trasporto merci, attraverso la costruzione di terminali mono e intermodali, terminali autotrasporto, magazzini raccordati, centri di distribuzione urbana, centri servizi ai mezzi e alla persona sia la realizzazione di interventi di miglioramento funzionale di aree insediative di rilevanza strategica regionale.

Si ricorda che il sistema di logistica regionale si compone di tre piattaforme (Città di Castello, Foligno e Terni-Narni) rientranti nelle aree di interesse strategico di cui alla Legge 443/2001. L'amministrazione regionale ha già avviato le procedure per la realizzazione delle tre piattaforme

finanziate nell'ambito dell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali del periodo di programmazione 2000-2006.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, a seguito delle manovre governative di riduzione del FSC e della conseguente approvazione da parte della Giunta regionale (DGR 1289/2015) della nuova articolazione del piano finanziario del PAR, ha destinato una dotazione complessiva di risorse FSC - pari a € **3,09 mln** - al completamento delle piattaforme logistiche di Città di Castello-San Giustino (€ 1 mln) e di Foligno (€ 2,09 mln).

I lavori della **piattaforma logistica di Città di Castello San Giustino**, per un importo complessivo di € 20,29 mln, sono in pieno svolgimento e si sarebbero dovuti concludere entro il 29 dicembre 2016. Alcune circostanze sfavorevoli e concomitanti quali l'interferenza con ANAS spa per i lavori di costruzione del nuovo svincolo della SGC E45 e i vincoli relativi all'impegno delle risorse dettati dalle nuove regole di armonizzazione del bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 hanno determinato la necessità di imporre con ordini di servizio all'impresa alcune lavorazioni ritenute più necessarie rispetto alle altre. L'impresa ha richiesto una ulteriore proroga di sei mesi e pertanto si prevede la conclusione dei lavori entro il 30 maggio 2017.

Per quanto riguarda, invece, **la piastra logistica di Foligno**, il progetto definitivo del primo stralcio è stato approvato dal Cipe (deliberazione 1 agosto 2008, n. 81), per un importo di € 30,52 mln, con 20 prescrizioni da risolvere nella fase di progettazione esecutiva. Nel 2013 la Regione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della Piattaforma (dd n. 5589/2013).

Non avendo a disposizione ulteriori risorse oltre a quelle già programmate, è stato elaborato un progetto esecutivo per l'importo disponibile, riveduto in base alle prescrizioni. A novembre 2014 tale progetto è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e in data 26/02/2015 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per la riapprovazione del progetto stesso, della quale si è ancora in attesa di conoscere l'esito. La Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture, organo istituito per le opere strategiche della Legge Obiettivo, è stata soppressa e le competenze sono state trasferite alla Direzione Generale della Motorizzazione Civile del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Nel mese di luglio 2016 è stato chiesto al Ministero delle Infrastrutture da parte della Direzione regionale competente (nota prot. n. 152642-2016) di conoscere i tempi e le risultanze finali dell'iter di approvazione del progetto. In considerazione del mancato riscontro a tale richiesta, alla data del 31 dicembre 2016 risulta oltremodo difficile prevedere un termine per la realizzazione dei lavori e la loro conclusione oltreché, conseguentemente, l'aggiornamento dei dati nel sistema di monitoraggio SMG QSN. Il perdurare della mancata pronuncia del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del CIPE, inoltre, rischia di esporre gli stessi Enti, insieme alla Regione, ad un eventuale contenzioso con l'impresa appaltatrice.

Entrambi gli interventi sono inseriti nell'**Accordo di Programma Quadro in materia di Infrastrutture aree industriali** di cui all'Intesa Istituzionale di Programma. Al fine di applicare, coerentemente con quanto stabilito dalle normative di riferimento, agli interventi sopra indicati le regole in materia di monitoraggio, sorveglianza, valutazione e controllo previste in particolare dall'APQ "rafforzato" nonché dell'inserimento delle risorse di cui al PAR FSC 2007-2013 nell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali si è proceduto all'attivazione della procedura scritta di consultazione del tavolo dei sottoscrittori, che si è conclusa nel mese di dicembre 2015 con parere positivo formale del Ministero delle Infrastrutture.

2.2.7 Priorità 7

La linea di azione IV.2.1. "**Completamento delle piattaforme logistiche e delle aree industriali**" concorre anche al perseguimento della priorità 7 "**Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**".

Parte delle risorse allocate alla linea di azione IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali sono destinate alla qualificazione di aree insediative aventi funzione di poli a valenza regionale ed in particolare ad interventi volti ad accrescere la capacità attrattiva e competitiva di tali aree garantendo la tutela degli equilibri ambientali e territoriali. Sono messe a disposizione risorse FSC (per un importo pari a € 2,56 mln), a seguito della riprogrammazione del PAR, per il sostegno alla riqualificazione **dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte di Perugia**, individuata dall'amministrazione comunale quale aree di riconosciuta rilevanza nel territorio regionale, contraddistinta per la notevole estensione, per l'elevato numero imprese insediate e per la presenza di alcune realtà produttive di significative dimensioni. Per sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tale parte del suo territorio l'amministrazione comunale ha già avviato azioni di riqualificazione urbana che ora necessitano di essere integrate con interventi tra loro coordinati relativi alla viabilità, alle altre infrastrutture, a servizi tradizionali e innovativi, a spazi verdi, ad attività ricreative e sicurezza, al fine di ottenere maggior qualità, funzionalità e vivibilità dell'area ed in sintesi una maggior attrattività al fine di trasformarla in uno strumento efficace per la promozione dello sviluppo della città.

Nello specifico nell'ambito di tale tipologia di azione sono finanziati:

- progetto "Viabilità di PRG e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e riqualificazione spazi verdi" per una spesa totale di € 2,6 mln, di cui € 2,22 mln di FSC;
- progetto "Realizzazione Impianto pubblica illuminazione - rete TLC - videosorveglianza via Penna tratto A B e trasversali" per una spesa totale di € 0,34 mln di FSC.

Rispetto al progetto "Realizzazione Impianto pubblica illuminazione - rete TLC - videosorveglianza via Penna tratto A B e trasversali", il Comune ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori (settembre 2015), che al 31/12/16 risultano conclusi e rendicontati.

Relativamente al progetto "Viabilità di Prg e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e di riqualificazione di spazi verdi", il Comune ha provveduto **in data 31/12/2015 all'aggiudicazione provvisoria**. In data 15/04/2016 il Comune di Perugia ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.

2.2.8 Priorità 8

Concorre al perseguimento della priorità 8 "**Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani**" la linea di azione IV.3.1 "**Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**".

Nell'ottica che sottende tutta la programmazione delle risorse FSC 2007-2013 quale parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria, basata sul rafforzamento di azioni già contenute nei programmi comunitari e sull'integrazione delle attività dei programmi medesimi, l'amministrazione regionale ha inteso sostenere con la linea di azione IV.3.1 gli interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati.

La Regione, infatti, per accrescere la competitività del sistema regionale, ha promosso lo sviluppo di azioni integrate tese all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città e dei loro centri storici, mediante la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano ovvero **Programmi Urbani Complessi di seconda generazione, denominati PUC2**.

I PUC2 si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dello sviluppo delle attività economiche, culturali e di servizio, oltre che residenziali ed infrastrutturali, proprie delle aree urbane e dei centri storici.

Gli interventi finanziati dal FSC nell'ambito del bando dei PUC 2 sono n.3 **progetti di opere pubbliche**, di cui 1 (Risanamento e ristrutturazione Piazza Gabriotti) in comune di Città di Castello per € 0,35 mln e 2 (Riqualficazione area di sosta e ambito di vita sociale Piazza C. Marx e Ristrutturazione e risanamento Piazza Marchese Paolo) in comune di Marsciano per € 0,93 mln e **24 iniziative di attività produttive** in comune di Marsciano per € 0,39 mln per un totale di risorse FSC di € 1,67 mln.

Al 31 dicembre 2016 il 90% delle opere pubbliche del Comune di Marsciano è stato eseguito e sono state effettuate erogazioni a favore del Comune per un importo pari al 75% della dotazione FSC disponibile. Per tutte le 24 iniziative di attività produttive è stato definitivamente impegnato ed erogato il finanziamento di € 0,39 mln.

Per il PUC2 di Città di Castello è stato eseguito il 100% dei lavori. Sono state effettuate erogazioni a favore del Comune per un importo pari al 65% della dotazione FSC disponibile.

Comune	Finanziamento erogato (%)	Avanzamento lavori (%)
Marsciano	75	90
Città di Castello	65	100

Per quanto attiene il monitoraggio si rileva che nonostante i ripetuti solleciti, detti comuni soggetti attuatori, alla data del 31 dicembre 2016, non hanno allineato i dati con la situazione effettiva.

Nell'ambito della linea di azione IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, è stato inoltre emanato il bando (D.G.R. n. 281/2013) per la **realizzazione dei Programmi Urbani Complessi 3 (PUC 3)** destinati ai comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, per programmi sia comunali che sovracomunali.

Come nelle precedenti esperienze, i PUC3 si sostanziano in un sistema integrato di azioni volto a elevare la qualità del contesto urbano e dei centri storici, in funzione delle relative problematiche e vocazioni, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi e dello sviluppo delle attività, con una caratterizzazione sia perché si rivolgono ai comuni medi e piccoli sia per l'accento posto sulla dimensione intercomunale

I PUC3 presentati a valere su tale avviso sono risultati complessivamente n. 32 di cui n. 18 di rilevanza "urbana" e n.14 di rilevanza "sovracomunale"; nel 2014 sono state approvate le relative graduatorie (D.G.R. n. 1049/2014 e 1050/2014) che comprendono n. 10 progetti ammissibili riguardanti PUC3 sovracomunali per un importo complessivo di € 14,6 mln e n. 9 progetti ammissibili di PUC comunali per un totale di € 5,3 mln.

Al 31/12/2016 l'importo totale delle risorse FSC destinato al sostegno degli interventi ricompresi nei PUC3 è pari a € **18,3 mln** di euro a valere sia sull'azione IV.3.1.a che II.2.2.c.

Nel corso del 2015 sono stati firmati tra le amministrazioni comunali, ammesse a finanziamento, e la Regione tutti gli Accordi di Programma, in cui tra l'altro sono individuati gli interventi pubblici e privati da realizzare nel PUC3, i relativi finanziamenti e il cronoprogramma degli investimenti.

- Massa Martana	60	80
- Montecastrilli	10	10

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, gli interventi sono tutti in un'avanzata fase di esecuzione. Almeno 10 PUC3 risultano conclusi per quanto riguarda le opere pubbliche previste e si stima che gli interventi possano essere conclusi nei tempi previsti (per i PUC3 del Comune di Montecastrilli e di Città della Pieve che hanno subito un aggravio procedurale a causa della prima ditta aggiudicatrice ad eseguire i lavori, si prevede la conclusione dei lavori entro luglio 2017).

Con riferimento alle attività di servizio ai cittadini, 5 imprese hanno concluso i lavori entro il 31/12/2016, per un importo complessivo liquidato pari a circa **0,16 mln** euro. Si ritiene che, nei tempi previsti per la conclusione dei lavori, non saranno utilizzate risorse destinate alle attività di servizio valutabili in 0,2 mln euro, che potranno essere utilmente destinate e utilizzabili nei termini previsti a favore delle opere pubbliche.

Si evidenzia, infatti, l'esigenza di intervenire in misura maggiore - nell'ambito del *Bando per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3)* - a favore delle operazioni di natura pubblica, attualmente in criticità finanziaria, in quanto cofinanziate con somme non più disponibili e con lavori in corso di ultimazione, in grado di assorbire le risorse destinate alle imprese per il finanziamento delle attività produttive che si renderanno disponibili a valere sulla linea di azione II.2.2 "sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi".

Per quanto riguarda le attività produttive, si rinvia a quanto già relazionato nell'apposita sezione (linea di azione II.2.2).

All'interno della **linea di azione IV.3.1** è stato inoltre emanato un bando volto al finanziamento di **interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico** e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche, rivolto ai Comuni con popolazione non superiore a diecimila abitanti.

Obiettivo è quello di accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

La graduatoria definitiva dei comuni beneficiari, approvata con DGR n. 1328/2013, per un totale di n. 36 interventi ammissibili, ha allocato risorse FSC per € 4,5 mln di euro. A seguito istruttoria sui progetti pervenuti e alla rinuncia al contributo da parte di tre comuni, è stata determinata la graduatoria degli ammessi a finanziamento - per un totale di 33 interventi - e rideterminata la dotazione del bando in complessivi € 4,05 mln.

A seguito del monitoraggio delle obbligazioni giuridicamente vincolanti riguardanti sia i contratti principali che eventuali atti aggiuntivi, nonché l'affidamento di lavori complementari ricompresi nei quadri economici e affidati entro il 31 dicembre 2015 si è rideterminata ancora una volta la dotazione economica a carico degli interventi ammessi a finanziamento in **€ 3,99 mln di euro**.

A valere su tale finanziamento come anticipazione sono stati erogati ai Comuni beneficiari circa € 1,578 mln. Alla data del 31 dicembre 2016 tutti i **33 interventi finanziati risultano realizzati** e sono in fase di rendicontazione per un costo effettivo pari a mln 3,9 di euro.

Nel corso del primo semestre 2017 si procederà alla chiusura anche contabile degli interventi e all'aggiornamento dei dati nel sistema di monitoraggio.

Nonostante l'incertezza normativa creatasi nel mondo degli appalti a seguito della norma che prevedeva una inibizione ai piccoli comuni all'approvvigionamento mediante appalto, si può rilevare che tale tipologia di Azione è stata pienamente attuata con il conseguimento degli obiettivi inizialmente programmati.

Nel corso del 2014 la Giunta regionale ha ritenuto necessario aumentare la dotazione della Linea di Azione prevedendo il finanziamento di un **Piano di interventi relativi all'edilizia scolastica** al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti ed il **completamento di infrastrutture di mobilità** che rientrano nella programmazione integrata territoriale.

Sono quindi stati individuati n. **8 interventi di edilizia scolastica** per un totale di circa € **1,2 mln di FSC** che al 31 dicembre 2016 risultano aggiudicati e **terminati** e presentano un costo realizzato di € 1,1 mln. La Provincia di Terni ha rendicontato la spesa sostenuta a fronte della quale è stato erogato l'importo complessivo di **1,1 mln di euro**.

Per quanto riguarda il **completamento di infrastrutture di mobilità**, invece, è stato individuato **1 progetto infrastrutturale** per completare e migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani per un importo FSC di € 1,2 mln, **i cui lavori sono terminati** ed inaugurati il 2 aprile 2015.



FOCUS: MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AI SISTEMI URBANI

L'intervento si colloca nell'ambito del Comune di Perugia e nello specifico nel cuore dell'acropoli, lungo il percorso pedonale meccanizzato piazza Partigiani - piazza Italia, che attraversa il complesso della Rocca Paolina. L'area storica della città di Perugia è già oggi dotata di una rete di percorsi pedonali meccanizzati che sulla base dell'acropoli, ove sono situati anche i parcheggi a corona a servizio del centro storico, consentono un'agevole risalita e un mezzo confortevole per superare i dislivelli. Tale impianto rappresenta un corridoio importantissimo di accesso al centro storico della città e in particolare al cuore amministrativo costituito dall'asse Piazza Italia-Corso Vannucci, trasportando oltre 3,2 milioni di persone all'anno negli ultimi tre anni. L'impianto è costituito da 9 rampe di scale mobili di cui una esterna (lato Procura della Repubblica) e 8 all'interno di un percorso pedonale dedicato che si snoda da Via Masi attraverso la fortezza medievale costruita da Paolo III.

2.2.9 Priorità 9

Nel PAR FSC della Regione Umbria la priorità 9 **“Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse”** si attua attraverso la linea di azione II.1.1 **“Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale”**, nell'ambito della quale si è proceduto alla definizione di Azioni Cluster, volte al supporto alla creazione di unità imprenditoriali aggregate, e di Azioni Sistema, finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo.

Per quanto riguarda le **Azioni Cluster**, a seguito dell'individuazione delle priorità e dei settori di intervento (automotive, sistema casa abitare, aerospazio, moda, nautica, energia, agromeccanica e agroindustria, scienze della vita-health industries, chimica da materia prima rinnovabile), il Centro Estero Umbria ha curato l'elaborazione di un **Programma Operativo** “Supporto ai Cluster Regionali” - approvato con D.G.R. n. 1304/2012 – contenente indicazioni analitiche circa:

- gli strumenti di supporto per il miglioramento competitivo internazionale finalizzati al supporto e alla creazione di reti e network di imprese;
- le iniziative per la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad eventi internazionali aventi a riferimento reti e network di PMI nei settori strategici prioritari.

Nel complesso, a partire dall'ottobre 2012, sono state realizzate (avviate e concluse) **n. 8** iniziative per il sostegno a cluster di imprese, che hanno coinvolto direttamente oltre 200 aziende associate nei settori sopra indicati per un ammontare complessivo di risorse FSC pari ad **€0,5 mln.**

I positivi esiti conseguiti con il Programma "Supporto ai Cluster regionali" hanno determinato:

- nel corso del 2014 l'approvazione di un **Secondo Programma Operativo**, che ha previsto la realizzazione di **n. 6 iniziative** (partecipazioni a fiere internazionali di settore e azioni di incoming) per un importo complessivo di risorse FSC pari a **€0,5 mln;**
- l'approvazione, da parte della Giunta regionale (settembre 2014) dei criteri per la definizione da parte del Centro Estero Umbria di un **Terzo Programma Operativo** nell'ambito delle Azioni Cluster (DGR 1124/2014). A valere su tale Programma nel corso del 2015 sono state realizzate **n. 5** importanti **attività** per un importo di risorse FSC pari a **€0,39 mln.**

Per quanto concerne **le Azioni di Sistema**, nel corso del 2013 sono state definite le azioni necessarie all'attivazione di iniziative e progetti finalizzati all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo umbro.

Tali iniziative, realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti, hanno riguardato **n. 3 progetti Interregionali** promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico/ Istituto nazionale per il Commercio Estero con l'approvazione del piano delle attività (DGR n. 1325/2013), **per un importo di €0,11 mln.**

Ad oggi tali iniziative **risultano realizzate.**



Progetti interregionali

- Progetto interregionale in Africa Sub-Sahariana relativo al settore: Energie rinnovabili, edilizia sostenibile, tecnologia agricola e agroindustriale
- Progetto Lusso in Russia dedicato al settore "beni di consumo e arredo casa"
- CIGEX" CHINA-ITALY GREEN EXCHANGE 2013-2015 dedicato ai settori dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della gestione e del riciclo dei rifiuti, della gestione delle acque, delle bonifiche ambientali, della bioedilizia e dell'agroindustria bio.

A valere sulla restante dotazione finanziaria disponibile a seguito della riprogrammazione del PAR, pari a **€0,77 mln**, sono state finanziate:

- per un importo pari a € 0,34 mln, ulteriori iniziative di carattere internazionale (16) sempre finalizzate all'internazionalizzazione del sistema produttivo umbro e attuate sulla base di specifiche intese (DDGR 1123/2014 e 1366/2014) - riconducibili ad **Azioni di Sistema** - che ad oggi risultano tutte realizzate, direttamente dalla Regione Umbria o attraverso il Centro Estero Umbria.
- per un importo pari a € 0,43 mln, le attività connesse alla internazionalizzazione delle imprese con la **partecipazione ad Expo 2015** del sistema umbro delle imprese, con particolare riferimento a cluster e reti di imprese. Sono state **realizzate**, direttamente dalla Regione Umbria o attraverso il Centro Estero Umbria, ben **16 iniziative. Tutti i progetti sono conclusi.**



FOCUS: PROGETTO UMBRIA-KAZAKISTAN

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione promosse nel corso del 2016, acquisisce un particolare rilievo il Progetto Umbria-Kazakistan, i cui principali obiettivi sono di seguito enucleati:

1. Promuovere nel paese euroasiatico la figura del Maestro artigiano e l'artigianato artistico umbro e delle competenze ad esso connesse, fatte di tradizione e innovazione;
2. Diffondere, tutelare e comunicare la cultura, la manualità colta dell'artigiano umbro e del suo prodotto e il saper fare artigianato;
3. Favorire la crescita imprenditoriale in Kazakistan nell'ambito dell'artigianato artistico di qualità;
4. Stimolare gli scambi economico-commerciali tra la regione Umbria e il Kazakistan nell'ambito delle produzioni artigiane e negli ambiti dei settori collegati;
5. Favorire la formazione di nuove generazioni di artigiani, affinché possano avvicinarsi alle attività manuali ed alle conoscenze del saper fare, del saper progettare, saper ideare;
6. Incoraggiare gli scambi artistici e culturali tra i due Paesi, sostenendo una maggiore reciproca conoscenza.

Il progetto Umbria-Kazakistan ha previsto la realizzazione di seminari, workshop e mostre. Finanziato con risorse FSC per un importo di 35.000,00 euro, esso è stato avviato in data 01/01/2016 e si è concluso in data 30/10/2016.

Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili al seguente link:
<http://www.umbria-kazakistan.com/>



Nel complesso, il Programma FSC 2007-2013 ha finanziato 54 progetti per l'internazionalizzazione, la scelta di tali progetti è stata governata, come risulta chiaro dalla prima parte di questa scheda, dalla definizione di Azioni di sistema finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo e di azioni cluster volte a favorire l'internazionalizzazione di aggregazioni settoriali di imprese che rappresentano la strategia regionale per l'innovazione e la competitività.

In tal senso **la programmazione del FSC si inserisce in una strategia più ampia definita dalla Regione Umbria** per far fronte, da un lato agli effetti congiunturali della crisi economica, dall'altro ai trend generali che si affermano a livello internazionale ed alla globalizzazione in particolare ed, infine, alle criticità strutturali (specializzazione produttiva, dimensione aziendale, de-industrializzazione) e alla perdita di competitività che ne consegue. La strategia di definizione di cluster e poli di innovazione stimola le attività innovative delle imprese, incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze nonché il trasferimento di tecnologie e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca del polo.

La DGR n. 500/2012, ha definito, in tal senso, i settori prioritari sui quali articolare il Primo Programma Operativo per il supporto ai Cluster. E' opportuno richiamare, al riguardo, la stretta coerenza tra la scelta dei cluster e i settori di specializzazione della "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente" (Agri-food, Chimica verde, Energia, Fabbrica intelligente, Scienze della vita)⁵; uno dei principi guida della RIS3, infatti, è data dalla possibilità di cogliere opportunità di crescita incrociando aree "tecnologiche" con aree di mercato e capacità di competere a livello internazionale.

Risulta, allora, interessante rilevare le aree ed i settori sui quali si sono concentrati le risorse ed i progetti dell'Azione II.1.1.a del Programma FSC:

⁵ Tale coerenza è del tutto evidente anche con le 4 Piattaforme tecnologiche citate dalla RIS (Fonti rinnovabili, Scienze della vita, Meccatronica, Bio-tecnologie e materiali speciali).

- **Progetti Trasversali:** si è trattato, nel complesso di 13 progetti per un investimento di oltre 500 mila euro finalizzati in generale alla promozione del tessuto produttivo umbro anche attraverso iniziative a stampa e interventi realizzati in occasione dell'Expo di Milano;
- **Progetti di promozione per Paesi e aree target:** sono stati finanziati 9 progetti per un costo di circa 200 mila euro. I progetti sono stati rivolti ai seguenti target: Russia, Cina, Sud Africa, Albania, Costa d'Avorio, Medio Oriente e Dubai;
- **Cluster Aerospazio:** a questo cluster è andata la quota più rilevante di risorse (oltre 700 mila euro) attraverso 4 progetti, tre dei quali per il finanziamento della Fiera Aerospaziale Le Bouget. Il cluster ha, in effetti, una notevole rilevanza, componendosi di 26 aziende che danno lavoro a 2.900 di dipendenti, producendo un fatturato di 380 milioni di euro;
- **Casa:** a favore del Sistema Casa e Abitare sono stati realizzati 2 progetti per un valore complessivo di circa 200 mila euro;
- **Nautica:** per il cluster della nautica (uno dei progetti bandiera della Regione Umbria) sono stati finanziati 4 progetti per un totale di circa 200 mila euro. Due dei quattro progetti sono stati finalizzati alla partecipazione alle fiere di Monaco e Carrara. Del cluster fanno parte 7 imprese indipendenti localizzate prevalentemente nella Provincia di Terni e specializzate nelle fasi tipiche della filiera (con prevalenza della lavorazione dell'acciaio);
- **Ceramica e made in Italy:** per questo cluster sono stati finanziati 4 progetti per un totale di circa 100 mila euro. Due di questi progetti (Umbria - Kazakistan e Concorso Internazionale Ceramica) sono descritti nel dettaglio il primo in questa scheda, il secondo in apposita sezione del Rapporto.
- **Altri cluster:** sono stati realizzati progetti per tutti i diversi cluster con finanziamenti che vanno dai 5.000 ai 65 mila euro circa.

Nel complesso si rileva un impegno notevole per gli obiettivi di internazionalizzazione del sistema produttivo umbro, attraverso progetti potenzialmente molto efficienti (alto valore aggiunto e costi ridotti). Gli indicatori rilevati danno conto della seguente situazione:

Indicatori di programma	
Imprese commerciali beneficiarie per progetti innovativi	967
Imprese beneficiarie per progetti di aiuti alla ricerca	158
Sistemi informativi e Banche Dati	60
Studi, ricerche e valutazioni	4
Indicatori occupazionali	
Giornate uomo complessivamente attivate	5.084
Indicatori Core	
Imprese beneficiarie	907
Studi o progettazioni	117
Numero progetti società dell'informazione	50

L'Azione di **Marketing territoriale** sostenuta dal PAR FSC ai fini dell'attrazione di investimenti da parte di soggetti esteri si è avvalsa di una dotazione finanziaria pari - a seguito della riprogrammazione del 2015 - a **€ 2,003 mln** ed è stata sviluppata a cura di Sviluppumbria S.p.A., che ha operato in qualità di beneficiario finale.

Al 31 dicembre 2016, l'intervento risulta concluso: nel maggio 2016 è stata infatti effettuata la liquidazione a saldo del progetto.



La L.R. n. 1/2009 art. 2, comma 4, lettera f, individua nella mission di Sviluppumbria S.p.A., l'attrazione di investimenti esogeni. Al fine di dare continuità all'attività di Marketing territoriale svolta nei precedenti periodi di programmazione Sviluppumbria è stata individuata quale beneficiario finale dell'Azione in oggetto e in data 18/11/2013 è stata stipulata apposita convenzione.

Le attività realizzate da Sviluppumbria sono state definite in coerenza e/o in accordo con le strategie e i programmi nazionali in materia, nonché con le *Linee guida approvate dall'Amministrazione regionale per la redazione del Programma Operativo di Marketing Territoriale* (DGR 1714/2012), che hanno individuato, quale metodologia, la costituzione di 4 tipologie di **“pacchetti” localizzativi prioritariamente finalizzati all'attrazione di investimenti nell'ambito delle aree di interesse dei Poli di Innovazione regionali e del Distretto tecnologico.**

Il *Programma Operativo di Marketing Territoriale 2012/2014* (DGR 1128/2013, prorogato con DGR 1677/2014 e 783/2015 al 31/12/2015), redatto da Sviluppumbria, ha articolato i pacchetti localizzativi in una gamma di modalità differenziate per tipologia di azione e modalità di contatto. Nello specifico:

- con i **pacchetti localizzativi “territoriali”** si è inteso intervenire sull'insieme delle opportunità, qualitative e quantitative che potenzialmente esprime l'ambito territoriale caratterizzato da una specifica esigenza di intervento.

In questo ambito assume particolare rilievo l'Accordo di Programma delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo Merloni. Di concerto con Invitalia, l'Agenzia è stata incaricata dalla Regione Umbria di predisporre ed attivare un apposito Presidio Territoriale regionale. Nel corso del 2013 sono state attivate sia attività di promozione e diffusione delle informazioni relative alle informazioni finanziarie e logistiche previste dalla Legge 181 Merloni, sia di assistenza tecnica alle aziende per la predisposizione nel piano di investimento e nelle relazioni con Invitalia. Nella fase di promozione sono state incontrate e selezionate **46 iniziative imprenditoriali**, alcune delle quali sono state accompagnate nella fase istruttoria presso Invitalia.

- i **pacchetti “tematici regionali”** hanno individuato i temi su cui si sviluppano i quattro Poli d'Innovazione (efficienza energetica e fonti rinnovabili, scienza della vita, meccanica avanzata e meccatronica, materiali speciali, micro e nano tecnologie), quali fattori attrattivi di potenziale localizzazione di nuove imprese.

In tale contesto si è avviato, ad esempio, presso l'incubatore di Terni un processo di forte orientamento sul tema dell'efficienza energetica. Il progetto **“Digital Energy”** si è proposto l'obiettivo di promuovere e selezionare progetti imprenditoriali innovativi in settori relativi al cloud-web, all'efficientamento energetico ed alle smart grid. E' stata lanciata una call for ideas, cui è seguita una attività di scouting che ha portato alla selezione delle migliori 50 proposte di sviluppo di idee di business sui temi oggetto del progetto. Successivamente è stata organizzata una Tech Week, alla quale sono stati ammessi a partecipare 18 dei 50 team iniziali portatori delle iniziative presentate e, quindi, la presentazione a una platea di istituzioni, associazioni di categoria, imprenditori locali, giornalisti, docenti universitari, referenti di istituti di ricerca e venture capitalist delle 15 idee progetto finaliste. L'affiancamento prestato per la definizione dei modelli di business più consoni ai progetti realizzati, ha poi avuto un immediato riscontro: **due dei 10 progetti selezionati si sono insediati nel sito ternano di Sviluppumbria**, avvalendosi anche degli incentivi previsti da Invitalia.

Al fine di valorizzarne l'impatto sul territorio dei positivi risultati conseguiti con il progetto si è proceduto ad approfondire tale esperienza su segmenti altamente specializzati nel campo dell'efficienza energetica. Anche il seminario "Energia e materiali per l'efficienza energetica", organizzato in seno alla collaborazione RSE e Sviluppumbria, ha avuto il fine di sensibilizzare il territorio sul tema.

In linea con le aree di specializzazione assunte dalla programmazione regionale come prioritarie per concentrare gli investimenti per lo sviluppo del territorio, nel corso del primo semestre del 2015 con il supporto operativo da parte di European House-Ambrosetti ed in collaborazione con vari attori del territorio è stata avviata una intensa attività di studio ed analisi incentrata sull'**area di Terni-Narni** che ha portato alla produzione di uno studio dal titolo: "**Masterplan per il Rilancio del Manifatturiero dell'Area di Terni e Narni**". Il documento di indirizzo strategico di taglio economico-sociale propone un'ipotesi complessiva di programmazione di medio termine tramite un approccio integrato e coordinato delle politiche industriali e del lavoro, per guidare la ripresa economica tramite un approccio integrato e coordinato alle politiche industriali e del lavoro. Sulla base delle risultanze dello studio, nel giro di 4 anni l'area di Terni-Narni potrebbe recuperare il ruolo trainante per la produzione industriale umbra e diventare una nuova "smart land" della manifattura intelligente, competitiva e sostenibile.

- i **pacchetti "intersectoriali"** sono riconducibili a tipologie di business e di imprese che operano in un'ottica di filiera o di rete e quindi difficilmente riconducibili alla classificazione settoriale. Sono incentrati su produzioni trasversali come bioedilizia, efficienza energetica, creative and digital industry.

Una significativa esperienza realizzata nell'ambito dell'attività di marketing - attrazione investimenti è legata al tema Imprese creative anche con derivazione culturale ed è consistita nell'avvio di un'azione volta a favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese creative, partendo da interventi di tipo strategico volti all'individuazione delle attività economiche legate alla creatività.

Sviluppumbria ha curato il lancio di una call per le start up creative più innovative e dinamiche presenti sul territorio regionale all'interno del format del **Festival Immaginario**, che si è svolto a Perugia dal 03 al 9 novembre 2014. Nella giornata del 7 novembre è stato organizzato un "**Web Fest**" durante il quale le imprese creative selezionate, tra i 43 candidati, hanno avuto l'opportunità di presentare ad una platea qualificata (esperti del settore, amministrazioni pubbliche, investitori istituzionali ed investitori privati) i propri progetti ed idee imprenditoriali.

Durante l'evento si è avuta una numerosa e vivace partecipazione che ha coinvolto numerosi stakeholder di livello nazionale fra cui vari giornalisti provenienti da diverse testate locali e nazionali quali Il sole 24 ore, il Giornale dell'Umbria, La Nazione, Il Corriere dell'Umbria, Umbria24, Ansa ed il Messaggero.

Tale evento ha rappresentato una "vetrina" qualificata che ha offerto l'opportunità alle imprese creative di presentarsi e promuoversi attraverso materiali promozionali prodotti ad hoc anche su supporto video e la partecipazione attiva su una piattaforma web dedicata che ha sviluppato oltre 5000 contatti, grazie ai quali le stesse imprese hanno potuto creare networking commerciali.

Sulla base di tali risultanze sono seguite azioni di follow up sull'intero territorio regionale: momenti di incontro tra imprese e vari stakeholders guidati ed accompagnati da Sviluppumbria in un percorso continuo di crescita.

In occasione di **Expo 2015** le attività di contatto e di incontri con delegazioni straniere presenti si sono intensificate: l'evento ha offerto numerose opportunità di relazione con potenziali investitori esteri o loro rappresentanti istituzionali oltre che la possibilità di rappresentare in modo integrato e creativo le eccellenze, le ricchezze territoriali e le specificità della nostra regione. Un'occasione unica per intercettare flussi di investitori così come per cogliere importanti opportunità di conoscenza di realtà internazionali presso le quali promuovere l'Umbria come sistema, favorendo l'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo.

- i **pacchetti "fattoriali"** corrispondono a funzioni aziendali: knowledge capital, commesse, finanza, partnership, innovazione, nuova governance.

Il Career Day è una iniziativa promossa dall'Ateneo perugino in collaborazione con Regione Umbria, Sviluppumbria, Camera di Commercio di Perugia, Confindustria Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia con l'obiettivo di favorire l'incontro tra giovani laureati, laureandi, imprese e mondo del lavoro. La partecipazione di Sviluppumbria e la attivazione di un punto informativo ha consentito la diffusione di informazioni a molti giovani studenti e la acquisizione di 100 contatti.

Detti pacchetti sono stati supportati da un'**attività di informazione, animazione e accompagnamento ai potenziali investitori**, intesa a svolgere un'azione positiva in relazione al potenziamento dell'apparato produttivo regionale. Nello specifico, è stata curata la diffusione dei suddetti pacchetti, la preparazione di materiali di informazione e promozione, la costruzione della rete di contatti, l'attività di contatto e negoziazione nei confronti dei potenziali investitori nazionali ed esteri (scouting), con attivazione di collegamenti con imprese e gruppi imprenditoriali anche mediante dossier informativi "personalizzati" e promozione della progettazione integrata.

Inoltre, è stata fortemente potenziata l'**attività di comunicazione** attraverso l'adozione di un mix di strumenti selezionati e tarati in funzione dei Paesi e dei target di potenziali investitori da raggiungere.

Un riscontro oggettivo di quanto riportato si è evidenziato anche con partecipazioni ed organizzazioni di **eventi mirati e missioni di sistema** in principali paesi target individuati (Cina, Sud Africa e Brasile. La **missione in Cina** risulta in linea con l'operatività della Regione, che ha avviato scambi e collaborazioni in vari settori con questo Paese; a tal fine si è avuta anche una **missione di incoming di giornalisti economici cinesi** in Umbria avente l'obiettivo di favorire la possibilità di investimenti economici diretti.

Nell'ambito dei progetti integrati di territorio e di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato ai fini del recupero e del riuso per l'attrazione di investimenti, Sviluppumbria ha partecipato nell'ottobre 2015 a **Expo Real Monaco**, nell'ambito della Collettiva "Invest in Italy" in collaborazione con la Società Mec&Partners di Bologna.

Nell'ambito delle attività di comunicazione è stato fatto un consistente lavoro di back office relativo allo studio e progettazione dei più opportuni strumenti da pianificare, sia in termini di materiali informativi, sia rispetto all'individuazione dei canali e modalità, nello specifico: sito web dedicato in duplice lingua; campagne promozionali con Lufthanza e Alitalia; campagne Adwords; Content Marketing con l'acquisizione di contenuti e contatti privilegiati; selezione mirata di eventi ai quali partecipare, relativa progettazione di materiali publi/promozionali, sia relativi all'attività di Sviluppumbria sia alla comunicazione dell'Umbria come "Opportunity Valley".



FOCUS: IL MANUALE DELL'INVESTITORE

Nell'ottica di promuovere una immagine dell'Umbria quale "Opportunity Valley", Sviluppumbria ha curato la realizzazione di un "Manuale" sulle opportunità di investimento in Umbria, destinato prevalentemente a potenziali investitori esteri.

Il Manuale parte da un quadro descrittivo dell'Umbria e delle sue caratteristiche salienti dal punto di vista economico - produttivo, descrivendo un tessuto imprenditoriale che declina perfettamente la tradizione con un elevato grado di innovazione, e delineando la regione come terreno fertile per lo sviluppo di nuovi business, come polo di attrazione irripetibile nel panorama mondiale.

Il Manuale sottolinea anche l'importante livello di apertura delle imprese umbre ai mercati esteri, ai processi di internazionalizzazione soprattutto per quanto riguarda i settori siderurgico, meccanica di precisione, abbigliamento e maglieria, agrifood.

Lo studio poi prosegue con l'analisi dei settori chiave dell'economia umbra, per ciascuno di essi è stata compiuta una analisi sulle caratteristiche salienti, in termini di composizione del settore, numero di imprese operanti, principali realtà in termini di fatturato e di presenza territoriale, livello di innovatività e di internazionalizzazione. Il tutto a dimostrazione di un tessuto produttivo ed imprenditoriale vivace, che si dimostra terreno fertile per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali e per l'attrazione di investimenti.

Il manuale, una volta effettuate le analisi preliminari, approfondisce tutti gli aspetti legati all'opportunità di intraprendere attività di impresa in Umbria, che presuppone, in primo luogo, l'identificazione della forma societaria più confacente al business che si vuole implementare. L'investitore ha diverse opzioni, ciascuna

2.2.10 Priorità 10

Relativamente alla Priorità 10 “**Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci**”, nel PAR FSC è stata prevista la linea di azione: **V.1.1 "Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR"** al fine di fornire trasversalmente risorse e strumenti per l'attuazione e la gestione del Programma, assicurando anche la messa in campo di adeguate procedure di controllo e di valutazione delle stesse, garantendo, inoltre, la realizzazione di studi e ricerche di particolare interesse per gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito delle diverse componenti in cui è articolata l'azione (Assistenza tecnica, Valutazione, Monitoraggio, Informazione e pubblicità, Studi e ricerche) si è reso necessario prevedere l'attivazione di una serie di interventi ritenuti prioritari ed essenziali, essendo l'azione in questione orizzontale al PAR, non solo all'avvio e attuazione delle altre azioni del PAR ma anche al fine di corrispondere agli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa di riferimento e posti in capo all'amministrazione regionale e agli altri soggetti implicati nell'attuazione del Programma.

Va evidenziato che rispetto a tale linea di azione, considerata la natura trasversale delle attività proprie dell'assistenza tecnica, si è proceduto già alla definizione con il MISE di uno slittamento al 31/12/2018 dei termini per la **rendicontazione delle spese**.

Inoltre, in considerazione dell'avvicinarsi della scadenza del 31 dicembre 2015, o al più tardi (con l'applicazione di una sanzione complessiva dell'1,5%) del 30 giugno 2016, fissata dalla delibera Cipe n. 21 del 30 giugno 2014 - punto 6 “Termini per l'assunzione delle OGV e monitoraggio degli interventi – per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative a tutti gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2007-2013 nell'ambito dei PAR, la Regione Umbria - riguardo alle modalità attuative e alla **tempistica per gli impegni** delle risorse per l'Assistenza tecnica, in ragione della natura trasversale e delle attività ad essa riconducibili di supporto all'attuazione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione dei PAR - si è fatta “portavoce” a nome di tutte le regioni del Centro Nord presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale della necessità di garantirne l'operatività per tutta la durata della programmazione 2007-2013 avanzando, a tal fine, all'Agenzia per la coesione territoriale la richiesta di valutare l'opportunità di andare in deroga - rispetto agli interventi di assistenza tecnica - alle disposizioni normative inerenti il termine fissato per l'assunzione delle OGV e sottraendo dal meccanismo sanzionatorio previsto dalla delibera CIPE 21/2014 le risorse ad essa destinate.

Fermo restando comunque il termine originariamente stabilito per l'assunzione delle OGV, la Regione, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui alla L. 190/2014 (art. 1, c. 463) – che prevedono un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate e le spese – ha dato priorità ad alcune tipologie di intervento sia in considerazione della loro strategicità sia della natura dei beneficiari esterni all'amministrazione regionale, rinviando al 2016 l'utilizzo delle risorse di cui all'Assistenza tecnica e l'espletamento delle relative attività le cui procedure di affidamento dei servizi rivestono carattere di “minore” urgenza.

Soltanto nella seduta del 1 dicembre 2016 (esito seduta 1/12/2016), il CIPE ha prorogato al **31 dicembre 2016** il termine di assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013 e contestualmente preso atto che “... *data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007 e che essi non sono più coerenti alla luce delle diverse scadenze per le OGV, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse*” (**delibera CIPE n. 57 del 1/12/2016**).

Tutto ciò considerato, comunque, tenuto conto delle risorse FSC complessivamente disponibili per le attività di Assistenza tecnica a seguito della riprogrammazione del 2015 - **pari a 1,3 mln di euro**

- alla data del 31 dicembre 2016 lo stato di attuazione della linea di azione V.1.1 "Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR" è il seguente:

a.1 Assistenza tecnica

Affidamento servizio assistenza tecnica In riferimento alla gara per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, tenuto conto delle ridotta disponibilità di risorse a seguito dei tagli operati a carico del Fondo FSC dalle disposizioni governative e della conseguente rimodulazione (finanziaria) degli interventi finanziati a valere sulle risorse di cui all'asse V del PAR, nel 2016 si è proceduto al perfezionamento della procedura per **l'acquisizione in economia di un servizio di assistenza tecnica all'Organismo responsabile della Programmazione e attuazione (OdP)**, per le attività di gestione e controllo del PAR al fine di garantire più adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione del Programma stesso nonché per le attività di analisi e studio riferite agli adempimenti connessi alla transizione tra la programmazione regionale 2007-2013 e la programmazione regionale 2014-2020. Nel mese di giugno, è stato infatti affidato il servizio - ai sensi del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 (DD 5756/2016). Ad agosto sono regolarmente iniziate le attività relative al primo semestre (01/08/2016-31/01/2017), così come delineate nel piano di dettaglio presentato dalla società aggiudicataria del servizio ai sensi dell'art. 10 del Capitolato e nel rispetto delle istanze espresse dall'Amministrazione regionale.

Nel secondo semestre del 2016 è stata altresì supportata l'iniziativa, cofinanziata anche dal POR FESR 2014-2020, "Agenda Urbana per l'Europa" svoltasi a Terni il 6 ottobre 2016; nell'ambito del quale sono stati affrontati temi (Sviluppo delle Strategie per l'Agenda digitale e mobilità sostenibile) coerenti e funzionali alle aree tematiche e agli obiettivi strategici della Programmazione FSC 2014-2020, così come individuate dalla Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016.

Rafforzamento delle strutture interne Al fine di assicurare il completo e regolare avanzamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e gestione degli interventi finanziati con risorse FSC, stante la complessità del sistema informatico di riferimento e delle procedure previste dalla vigente normativa, i servizi regionali competenti hanno rappresentato l'esigenza di procedere al rafforzamento delle strutture interne, a supporto delle funzioni di Responsabile di Azione, nonché delle funzioni di certificazione e controllo, attraverso l'attivazione, nel rispetto della normativa in materia, di contratti di collaborazione. Nel corso del 2014 è stato definito l'oggetto dell'incarico e la durata, sono state individuate le professionalità necessarie nonché i criteri per la loro valutazione ed è stato richiesto al servizio competente di avviare la procedura per il loro conferimento.

Tuttavia, nel 2015 la scelta dell'amministrazione è stata quella di ricondurre gli interventi di potenziamento del personale nell'ambito della Programmazione unitaria e in particolare del **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, previsto dalla nuova fase di programmazione 2014-2020, rispetto al quale la Regione Umbria ha emanato uno specifico bando, oltre che di non attivare più, alla luce delle recenti normative, procedure specifiche per l'individuazione di soggetti qualificati nel supporto alle attività di monitoraggio, controllo, rendicontazione dei progetti finanziati dal PAR (contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

A valere sulla procedura selettiva pubblica di reclutamento a tempo determinato indetta nell'ambito del PRA, la cui copertura al momento dell'emanazione dell'Avviso è stata garantita (per la parte di competenza) con risorse PAR FSC 2007-2013, sono pervenute entro il termine fissato dal bando (novembre 2015) oltre 31.000 domande di partecipazione per le quali è stata anche disposta l'ammissione dei candidati alle prove preselettive che si sono svolte in più giornate a partire dal mese di novembre 2016.

Infine, a maggio 2016 sono state attivate le procedure per l'acquisizione di un **servizio di assistenza tecnica per le attività di competenza dell'Organismo responsabile dei controlli di secondo livello (AdA)** a valere sul PAR FSC 2007-2013, al fine di garantirne più adeguati livelli di efficienza e di efficacia, il quale è stato aggiudicato ai sensi del recente D.Lgs. 50/2016 (comma 2, lett. b, dell'art. 36) nel mese di giugno (DD n. 5757 del 28/06/2016). Nel mese di settembre è stato regolarmente avviato il servizio.

a.2 Valutazione

Parte delle risorse di assistenza tecnica sono destinate a supportare le attività di valutazione - in itinere ed ex ante - fino alla data di scadenza ultima dei Programmi per gli interventi inseriti in APQ. Nel corso del 2016 rispetto alle attività **valutative** - orientate a verificare l'efficacia degli strumenti posti in essere e degli impatti delle politiche attivate - si è ritenuto opportuno, rispetto alla eventualità manifestata nel corso degli anni precedenti, non ricorrere ad esperti esterni all'amministrazione regionale per il loro sviluppo.

a.3 Monitoraggio

Piano monitoraggio ambientale

Si sono svolti incontri con l'Autorità Ambientale - l'ARPA regionale, che ha curato la predisposizione del Rapporto ambientale del PAR nella fase di Valutazione Ambientale Strategica, per definire i termini dell'avvio delle attività di monitoraggio ambientale e conseguentemente l'aggiornamento del Piano stesso alla luce dei ritardi, dovuti alle note vicende, di avvio delle linee di azione del programma regionale. Nel mese di giugno 2016 sono state perfezionate le procedure per la realizzazione del monitoraggio ambientale del PAR FSC 2007-2013 attraverso l'aggiornamento del Piano operativo e la firma del Protocollo tecnico con ARPA Umbria.

In attuazione del suddetto Protocollo ARPA ha predisposto il Piano di dettaglio con il relativo cronoprogramma delle attività e avviato la prima fase relativa all'aggiornamento del set di indicatori del Programma originariamente individuati.

Completamento Sistema unitario monitoraggio-gestione-controllo

Ad agosto 2013, dopo una fase di test culminata con il collaudo finale, è entrato "in produzione" il sistema SMG-QSN componente FSC, sviluppato da Webred S.p.A., e i servizi regionali competenti e i beneficiari (in alcuni casi esterni all'amministrazione regionale) hanno provveduto al caricamento dei dati relativi alla sessione di monitoraggio di settembre-ottobre 2013 al fine del riallineamento degli stessi all'effettiva attuazione in corso del PAR.

Tuttavia, l'utilizzo a regime da parte della totalità degli utenti del sistema SMG-QSN, l'approvazione del Sistema di Gestione e controllo (avvenuta a luglio 2013) che prevede l'istituzione dell'Organismo di Controllo di secondo livello (Autorità di Audit) e le modifiche procedurali (delibera CIPE 14/2013) hanno richiesto la definizione e realizzazione di una **prima manutenzione evolutiva** del sistema per consentire una maggiore rispondenza alle nuove necessità emerse e, in particolare, una serie di interventi volti ad aumentare il livello di fruibilità del Sistema SMG QSN da parte degli utenti, rendere disponibili le funzionalità di audit, permettere la gestione digitalizzata e informatizzata del processo di attestazione di spesa, di autorizzazione e certificazione della stessa. In relazione alle richieste di implementazione del sistema SMG-QSN FSC effettuate, Webred Spa ha presentato lo Studio di fattibilità del progetto "Manutenzione evolutiva del sistema SMG-QSN FSC (prima tranche)", suddivisa in 3 milestone. A seguito dell'attività di analisi e verifica della proposta presentata, nel mese di dicembre 2014 è stato affidato alla stessa Webred (poi CentralCom SpA, ora Umbria Digitale Scarl), in qualità di Società

strumentale della Regione per i servizi informatici, l'incarico di sviluppare il progetto (DD 11132/214) e in data 30 dicembre è stata stipulata la relativa convenzione.

Lo sviluppo temporale del Piano di progetto ha visto il completamento di tutte le attività previste nella milestone 1 chiusa e collaudata a marzo 2015. Inoltre, sono state avviate le attività previste dalle milestone 2 e 3. La data finale di consegna di tali milestone ha subito uno slittamento, rispetto a quanto previsto, determinato sia dal sovrapporsi di diverse attività di manutenzione a carico del sistema nel suo complesso da parte di Umbria Digitale Scarl, sia dalla necessità di definire alcune specifiche tecniche collegate all'implementazione nel sistema della prima certificazione del 2012. Originariamente effettuata in modo cartaceo, tale certificazione è stata finalmente "simulata" e integrata in SMG-QSN rendendo possibile, tra l'altro, l'avvio delle procedure propedeutiche all'apertura di una nuova attestazione della spesa prevista per l'inizio del 2017.

All'inizio di novembre 2016 è stata condivisa con Umbria Digitale Scarl la rimodulazione delle milestone 2 e 3 e concordato il loro rilascio in ambiente di produzione entro lo stesso mese. Il 9 novembre è stato effettuato il collaudo della milestone 2 e in data 14 dicembre è stato effettuato anche il collaudo della milestone 3 con il quale si è conclusa l'attività relativa alla MEV1.

Nel corso del 2016 è proseguita anche l'analisi rispetto a ulteriori nuove criticità e segnalazioni risultanti in fase di utilizzo del sistema da parte dei diversi utenti. A questo riguardo è stata svolta una interlocuzione tecnica per la risoluzione delle problematiche e l'individuazione di eventuali altre necessità da realizzare nell'ambito di una **nuova manutenzione evolutiva del sistema (MEV2)**. Tale esigenza è stata recepita e formalizzata con la compilazione e l'invio di relativa Scheda di esigenza ICT inserita successivamente nel Portafoglio ICT. Nel mese di giugno 2016 sono stati approvati il Business case preliminare e il Project brief del progetto di MEV2 e, infine, a dicembre è stato approvato il Piano di progetto esecutivo della MEV2 (DD n. 13122/2016), la cui prima fase è stata già avviata. Tale progetto prevede, tra l'altro, la fornitura di servizi e prodotti che comprendono l'implementazione di un nuovo ambiente avanzato di interrogazione della base dati utilizzabile autonomamente dall'utente regionale e la formazione, anche on the job finalizzata al suo impiego, la creazione di un report della spesa che renda lo stato della stessa mettendone in relazione documentazione, atti, importi e passaggi formali, la riscrittura nel nuovo ambiente dei report RAE e la loro messa a disposizione anche degli utenti RdAz, affiancamento da parte di Umbria Digitale Scarl fino alla conclusione del PAR ed eventuali modifiche e integrazioni puntuali dovessero rendersi necessarie.

a4. Informazione e pubblicità

Realizzazione campagne di informazione/sensibilizzazione) Nell'ambito di tale componente è stata finanziata una proposta progettuale riguardante attività a supporto dell'attuazione della linea di azione del PAR II.2.1 "Sostegno ai progetti di poli d'innovazione" dell'Asse II - Sistema delle imprese e TIC. Il progetto "*Sostegno alla progettualità delle imprese umbre facenti parte dei Poli d'innovazione, in particolare la promozione della partecipazione pubblica-privata umbra ai programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica*", approvato (D.G.R. n. 1178 del 1 ottobre 2012) ed ammesso a finanziamento per l'importo di 134 mila euro (DD 285/2013), prevede azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionale di ricerca, sviluppo e innovazione e azioni di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica alle imprese operanti in settori sensibili alla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico che l'Agenzia Umbria Ricerche realizzerà nel triennio 1/10/2012 - 30/09/2015. Ad oggi tutte le attività relative alle tre annualità sono concluse e rendicontate.

Inoltre, a supporto dell'attuazione della linea di azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" è stata finanziata, la partecipazione della Regione Umbria ad **Urbanpromo** l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile e in particolare:

- la partecipazione a *Urbanpromo 2013* (Torino 6-8 novembre) - per un importo pari a 13 mila euro di risorse FSC - che ha comportato la presentazione dei PUC3 sovracomunali, la novità nell'ambito della riqualificazione urbana introdotta dall'Avviso PUC3 finanziato nell'ambito dell'Asse IV del PAR FSC 2007-2013 e ha riguardato la produzione e l'esposizione di 12 pannelli relativi agli aspetti progettuali caratterizzanti i 14 PUC3 sovracomunali presentati dai Comuni;
- la partecipazione ad *Urbanpromo 2014* (Milano 11-14 novembre) - per un importo pari a € 10.880,00. Nel corso della manifestazione la Regione ha presentato n. 6 pannelli sul tema "Agenda Urbana", "Aree interne", Programmi integrati di sviluppo urbano - *Le politiche urbane della Regione Umbria. Continuità e discontinuità: strumenti a confronto* proponendo una riflessione sulle politiche per le città promosse negli ultimi anni, ovvero un percorso avviato negli anni novanta segnato dalla attuazione dei Programmi Urbani Complessi.

Nel corso di Urbanpromo 2014 è stato conferito alla Regione il **Premio Urbanistica** per il progetto "Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3)" presentato nella precedente edizione di Urbanpromo 2013 con la seguente motivazione: "I progetti esposti nell'edizione di Urban Promo 2013 che hanno conseguito il premio urbanistica testimoniano in maniera assai pertinente e assolutamente esplicita la direzione ormai saldamente presa da alcuni anni da parte dell'urbanistica italiana. Il tratto comune è l'affrontare problematiche di riqualificazione e di rigenerazione delle città e dei territori: aree industriali, ferroviarie e portuali dismesse o abbandonate da recuperare e riusare con attenzione all'inserimento nel contesto urbano o nel paesaggio circostante, riqualificazione degli spazi pubblici delle città storiche anche come sostegno ad una funzione vitale come quella rappresentata dal commercio di prossimità, sostegno alle politiche di rigenerazione urbana non solo fisica ma anche sociale, sono questi i temi declinati dai vari progetti. Progetti che sperimentano infatti nuove forme di operatività urbanistica, anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie, normalmente ricercato nella partnership pubblico-privato".

I PUC3 rappresentano infatti una novità della programmazione urbana complessa espressa in forma intercomunale. Tutte le proposte sono l'espressione di un concorso virtuoso di risorse pubbliche e private che nonostante le difficoltà congiunturali generali hanno trovato un loro equilibrio nelle proposte stesse, oltre a rappresentare l'esito di una attenta attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali.

I PUC 3 hanno espresso una modalità progettuale basata sulla capacità diffusa di programmare sul territorio anche e soprattutto in forma di aggregazione intercomunale. Da ciò emerge con forza la volontà locale di piccoli, spesso piccolissimi comuni di travalicare i confini amministrativi per avviare azioni di sviluppo locale e azioni sinergiche per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare.

- Contestualmente alla partecipazione della Regione a Urbanpromo, è stata finanziata, per un importo di risorse FSC pari a € 30.000,00 l'elaborazione e la stampa di una *pubblicazione relativa ai PUC2 e ai PUC3 "Visioni urbane – La rivitalizzazione delle città dell'Umbria tra qualità e identità – L'ultima generazione dei Programmi Urbani Complessi"*, presentata nel corso di un evento organizzato dalla Regione Umbria ad aprile 2015, svoltosi alla presenza della Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alle Politiche urbane. La pubblicazione, che ha ricevuto numerosi apprezzamenti positivi dai partecipanti all'evento e dagli addetti ai lavori, è stata poi distribuita in occasione di ulteriori iniziative riguardanti le politiche di riqualificazione urbana;
- la partecipazione ad *Urbanpromo 2015* (Milano 17-20 novembre) - per un importo pari a €

26.230,00. Per tale evento è stata predisposta un APP specifica riguardante la versione evoluta e avanzata della pubblicazione *“Visioni urbane – La rivitalizzazione delle città dell’Umbria tra qualità e identità – L’ultima generazione dei Programmi Urbani Complessi”*.

Nel corso di Urban Promo 2015 è stato conferito alla Regione il **Premio Urbanistica 2015** – categoria Equilibrio degli interessi - per gli strumenti per le politiche urbane “Agenda Urbana”, “Aree Interne” e i Programmi Integrati di Sviluppo urbano. Il concorso indetto dalla rivista scientifica dell’Istituto Nazionale di Urbanistica che dal 2006 seleziona i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo, l’evento nazionale di riferimento per il marketing urbano e territoriale organizzato dall’Inu e da Urbit. Nel corso della manifestazione i visitatori hanno scelto, tramite referendum, dieci progetti tra quelli esposti nella gallery del sito www.urbanpromo.it. Per la prima volta il voto si è svolto in modalità online.

a5. Studi e ricerche

Realizzazione studi di fattibilità/progettazione operativa inerenti tematiche di particolare interesse

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 ha previsto nell’ambito dell’Azione IV.2.1 “Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali” la realizzazione delle opere necessarie a garantire il completamento delle piattaforme logistiche regionali, al fine di dotare le stesse di un apparato funzionale di infrastrutture a sostegno del trasporto merci, da attuare attraverso lo strumento dell’Accordo di Programma Quadro.

La Giunta regionale, con DGR n. 1289 del 9/11/2015 ha approvato la nuova articolazione del piano finanziario delle risorse a disposizione del PAR destinando € 3,09 mln al completamento delle piattaforme logistiche di Città di Castello-San Giustino e di Foligno.

Ritenendo opportuno procedere ad un aggiornamento degli studi esistenti, la Giunta regionale ha affidato (DGR 972/2015), sulla base della presentazione di una dettagliata proposta operativa, alla Società in house Sviluppumbria S.p.A., date le numerose attività già svolte dalla stessa relativamente alla programmazione e progettazione delle piastre logistiche, l’incarico per il servizio di assistenza tecnica a supporto del completamento delle piattaforme logistiche regionali di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino per un importo complessivo pari a **€ 0,07 mln**. L’affidamento riguarda specifiche attività di studio e ricerca inerenti il completamento delle piattaforme logistiche regionali e la verifica della sostenibilità che comprendano una valutazione:

- del posizionamento delle costruende infrastrutture regionali sia all’interno della rete nazionale sia nell’ambito dei porti ed interporti dell’Italia Centrale
- delle aziende e degli operatori del settore interessati alla gestione e/o all’utilizzo delle piastre;
- dei modelli e delle forme di affidamento della gestione che ne assicurino la sostenibilità economica.

La fase di affidamento dell’incarico si è conclusa a novembre 2015 con la sottoscrizione tra le parti della Convenzione per il servizio di assistenza tecnica a supporto del completamento delle piattaforme logistiche regionali di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino e il 1 dicembre 2015 è stato sottoscritto il verbale di avvio dell’esecuzione della Convenzione.

Alla data del 31 dicembre 2016 è in corso la fase di esecuzione dell’incarico. Sviluppumbria ha già elaborato, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Perugia, un progetto di fattibilità economico-gestionale per le piastre logistiche di Terni-Narni e Città di Castello-San Giustino, procedendo al tempo stesso agli incontri con tutti i soggetti imprenditoriali potenzialmente interessati alle piastre e verificando, in particolare per quella di Terni-Narni, le potenzialità di utilizzo della piastra stessa in connessione con i progetti che stanno emergendo all’interno dell’area di crisi complessa Terni-Narni.

In considerazione di tale attività, a dicembre è stata concessa alla società una proroga al 28 febbraio 2017 quale termine per la esecuzione delle attività previste in Convenzione ovvero per completare e consegnare tutti gli elaborati documentali nonché la bozza di bando di gara per la concessione in gestione delle piastre.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Totali Finanziamenti quota FSC in APQ	Quota FSC da Piano Finanziario PAR FSC rimodulato	Impegni	Pagamenti	
						Totali	Di cui FSC
APQ per le infrastrutture aeroportuali – I atto integrativo	1	42.618.226,35	10.000.000,00*	8.000.000,00	42.618.226,35	38.420.980,15	8.000.000,00
APQ in materia di tutela e salvaguardia dei beni culturali	3	829.000,00	829.000,00	829.000,00	829.000,00	267.189,58	267.189,58
APQ in materia di difesa del suolo	2	7.919.000,00*	8.500.000,00**	7.919.000,00	6.567.930,25	702.743,49	702.743,49
APQ in materia di tutela e gestione delle risorse idriche	1	23.150.000,00	8.736.111,87***	8.306.640,85	23.150.000,00	88.671,28	33.933,18
APQ in materia infrastrutture aree industriali-completamento piattaforme logistiche	2	50.811.240,95	3.092.458,59	3.092.458,59	37.431.277,80****	11.854.240,40	0,00
Totale	9	125.327.467,30	31.157.570,46	28.147.099,44	110.596.434,40	51.333.824,90	9.003.866,25

Tabella 14 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2016

-
- * Le risorse FSC programmate nell'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture aeroportuali per l'intervento " Completamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi" ammontano a 10.000.000,00 euro, tuttavia a seguito dei tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in sede di riprogrammazione del PAR, le risorse destinate agli interventi contenuti nell'APQ sono state ridotte a complessive 8.000.000,00 euro

 - ** Le risorse FSC programmate nell'Accordo di Programma Quadro in materia di difesa del suolo (Completamento dei lavori di consolidamento della rupe di Massa Martana) ammontano a 8.500.000,00 euro, tuttavia a seguito dei tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in sede di riprogrammazione del PAR, le risorse destinate agli interventi contenuti nell'APQ sono state ridotte a complessive 7.919.000,00 euro

 - ***Le risorse FSC programmate nell'Accordo di Programma Quadro in materia di risorse idriche per l'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" ammontano a 8.736.111,87 euro, tuttavia a seguito dei tagli alla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in sede di riprogrammazione del PAR, le risorse destinate agli interventi contenuti nell'APQ sono state ridotte a complessive 8.306.640,85 euro

 - ****I minori impegni rilevati nel sistema di monitoraggio rispetto all'anno precedente sono da attribuire a movimentazioni strettamente contabili (e non ad impegni giuridicamente vincolanti) relative all'intervento Piattaforma di Città di Castello-San Giustino, pari a 0,19 mln di euro, per le procedure espropriative.

2.3.1 APQ

Breve descrizione: si rinvia a quanto già descritto per singola linea di azione al paragrafo 2.2 "Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma"

Avanzamento APQ: vedi paragrafo 2.2 "Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma"

2.4. Stato di attuazione analitico dei SAD

Linea azione/ tipologia	N. proc. attiv.	SAD/procedure di attivazione	Totale Finanziamenti a disposizione procedura	N. Prog. Individuati	Quota FSC	Quota FSC effettiva *	Costo realizzato		Pagamenti effettuati	
							Totali	Di cui FSC	Totali	Di cui FSC
I.2.1.a	1	ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy - 1 percorso meccatronica	100.000,00	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	3.479,41	3.479,41
	2	Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse costituzione Fondazione ITS Nuove tecnologie per la vita e Fondazione made in Italy	1.350.000,00	12	1.350.000,00	1.350.000,00	810.066,90	810.066,90	810.066,90	810.066,90
I.2.1.b	3	Sostegno formazione d'eccellenza - Avviso pubblico DGR455/14	1.555.775,40	16	1.555.775,40	1.556.575,40	1.339.002,79	1.339.002,79	1.135.864,86	1.135.864,86
	4	Piano Regionale Alta Formazione - Restauro - Dgr 1394/2013	495.300,00	1	495.300,00	495.300,00	87.750,00	87.750,00	0,00	0,00

I.3.1	5	Bando servizi di prossimità alle famiglie	2.489.059,21	15	2.489.059,21	2.489.059,21	1.469.912,10	1.469.912,10	1.097.143,60	1.097.143,60
II.1.1.a	6	Expo 2015-Sistema Umbro delle imprese	428.232,37	16	428.232,37	428.232,37	428.232,37	428.232,37	428.232,37	428.232,37
	7	Progetti interregionali Regione Umbria/ICE/MISE	110.000,00	3	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	8	Supporto ai cluster di impresa- 2° Programma Operativo (DGR 30/2014)	500.000,00	6	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	499.995,60
	9	Azioni Cluster- Terzo Programma Operativo (DGR 1124/2014) 2.1.1a	390.000,00	5	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
	10	Azioni di Sistema (DGR 1123/2014) CEU (2.1.1a)	80.000,00	1	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	11	Azioni di Sistema (DGR 1123/2014) Regione (2.1.1a)	107.515,63	7	107.515,63	107.515,63	107.515,63	107.515,63	107.515,63	107.515,63
	12	Azione di Sistema II (DGR 1366/ 2014) Regione Umbria	30.252,00	3	30.252,00	30.252,00	30.252,00	30.252,00	30.252,00	30.252,00
	13	Azioni di Sistema II (DGR 1366/2014) Centro Estero Umbria	119.000,00	5	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00
	14	Azione II.1.1.a - Sostegno all'internazionalizzazione (DGR 1304/2012)	500.000,00	8	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	499.999,92
II.1.1.b	15	Marketing territoriale- azione II.1.1.b	2.003.000,00	1	2.003.000,00	2.003.000,00	2.003.000,00	2.003.000,00	2.003.000,00	2.003.000,00

II.2.1	16	Bando ordinario Ricerca e Sviluppo anno 2013 – Poli di innovazione	2.860.845,94	22	2.860.845,94	3.376.733,90	2.635.283,66	2.635.283,66	2.635.283,66	2.635.283,66
II.2.2.a	17	Nuovi interventi qualità ricettiva	1.453.218,72	33	1.453.218,72	1.442.849,54	663.971,71	663.971,71	647.800,03	647.800,03
	18	Innalzamento della qualità alberghiera	220.807,83	4	220.807,83	220.807,83	44.794,93	44.794,93	44.794,93	44.794,93
	19	Promo-commercializzazione e incoming	493.000,00	9	493.000,00	493.000,00	190.500,00	190.500,00	190.500,00	190.500,00
	20	Riapertura bando innalzamento degli standard di qualità alberghiera	454.304,99	9	454.304,99	445.183,74	50.325,52	50.325,52	50.325,52	50.325,52
	21	Sostegno investimenti innovativi Turismo-TAC2	1.026.253,51	5	1.011.253,51	860.753,51	679.753,51	669.818,05	664.753,51	664.753,51
II.2.2.b	22	Bando Centri commerciali naturali Comuni Perugia e Terni	1.342.222,48	62	1.342.222,48	1.342.222,48	124.023,64	124.023,64	25.848,03	25.848,03
	23	Bando ristorazione di qualità	2.287.865,62	74	2.287.865,62	2.357.777,52	1.149.441,19	1.149.441,19	994.099,92	994.099,92
II.2.2c	24	Bando PUC3 – DGR 281/2013 Attività produttive commercio e turismo	4.002.483,15	114	3.983.909,40	3.983.909,40	102.307,07	102.307,07	62.307,07	62.307,07
II.4.1	25	Infrastrutture per le telecomunicazioni - Azione II.4.1 - Piano telematico	3.239.000,00	2	3.239.000,00	3.239.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

II.5.1	26	PAR FSC – Piano stralcio – Azione II.5.1 DGR 699/2012 (e-gov)	960.573,91	1	381.338,80	381.338,80	960.573,91	381.338,80	960.573,91	381.338,80
	27	Piano digitale reg. 2013-15 - Prog. trasversale #consolidamento	1.592.023,22	12	1.592.023,22	1.592.023,22	708.676,04	650.329,54	650.329,54	650.329,54
	28	Piano digitale regionale 2013-15 - Programma trasversale #opendata	466.150,93	3	466.150,93	466.150,93	402.357,52	402.357,52	373.405,07	373.405,07
	29	Piano digitale reg.le 2013-15 - Progr. trasversale #regionedigitale	811.803,32	3	811.803,32	811.803,32	572.930,18	572.930,18	563.597,18	563.597,18
	30	Piano digitale reg.le 2013-15 - Progr. trasversale #comunidigitali	189.000,80	2	189.000,80	189.000,80	175.891,17	175.891,17	175.891,17	175.891,17
	31	Piano digitale reg. 2013-15 - Prog. trasversale #piattaforme	395.682,93	2	395.682,93	395.682,93	351.662,00	351.662,00	351.662,00	351.662,00
III.1.1	32	Piano Stralcio FSC – D.G.R.n.699 del 18/06/2012 - Azione 3.1.1	3.985.009,71	3	3.893.792,50	3.893.792,50	2.371.808,65	2.371.808,65	2.204.460,29	2.204.460,29
	33	Az. 3.1.1 Selezione progetti - PAR 2007 - 2013	23.140.160,90	32	17.851.479,15	17.851.479,15	3.889.645,25	3.000.667,16	1.028.542,22	870.692,63
III.2.1.a	34	Prevenzione rischio idraulico - DGR 699 18/06/2012 - Azione 3.2.1a	6.470.025,24	4	5.870.025,24	5.870.025,24	1.164.449,18	1.164.449,18	954.406,31	954.406,31

III.2.1.b	35	Tipologia 3.2.1b-Piano primo stralcio (DGR699/2012)	4.873.278,73	6	4.850.000,00	4.850.000,00	1.914.248,71	1.914.248,71	865.048,06	865.048,06
	36	Interventi a regia regionale -tipologia 3.2.1.b (DGR 1394/2013)	3.133.433,71	2	3.133.433,71	3.133.433,71	2.357.097,58	2.357.097,58	0,00	0,00
III.3.1	37	Piano interventi impiantistica rifiuti – DGR917/2014	20.195.676,00	2	6.160.000,00	6.160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III.3.2	38	Polo Energetico ex Fornace Scarca Massa Martana-DGR 2035/2010	6.000.000,00	1	5.000.000,00	5.000.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
III.5.1	39	PAR FSC Azione III.5.1	6.017.528,13	43	6.017.528,13	6.017.528,13	2.781.389,81	2.781.389,81	801.552,49	801.552,49
	40	PAR FSC Azione III.5.2 - Acquisizione beni e servizi	63.471,87	2	63.471,87	63.471,87	31.363,07	31.363,07	0,00	0,00
III.5.2.a	41	Bando TAC 2 - Interventi pubblici - Azione 3.5.2a	2.649.912,93	6	2.649.912,93	2.649.912,93	488.592,47	488.592,47	211.562,00	211.562,00
	42	Avviso pubblico - Interventi pubblici - Azione 3.5.2a	7.161.525,17	39	6.023.301,95	6.023.301,95	1.093.497,39	919.701,43	60.588,37	50.000,00
	43	Programma regionale PAR FSC Azione 3.5.2.a	8.721.366,07	12	6.900.000,00	6.900.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

		2014								
	44	Programmi regionali PAR FSC 2013 - 2014 - III Linea di intervento	49.530,00	1	49.530,00	49.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	45	Programma regionale PAR FSC 2013 - Azione 3.5.2.a	7.755.848,23	11	7.286.915,85	7.286.915,85	215.836,28	166.416,45	57.141,54	7.721,71
III.5.2.b	46	Piano stralcio di comunicazione turistica	831.191,29	39	798.820,05	798.820,05	831.189,27	816.549,27	831.189,27	798.818,03
	47	Piano di marketing strategico	3.804.982,15	88	2.310.799,63	2.311.174,97	3.606.844,13	2.111.893,09	3.606.844,13	2.111.893,09
IV.2.1.b	48	Riqualificazione area industriale Sant'Andrea delle Fratte. Az. IV.2.1	2.941.066,67	2	2.558.000,00	2.558.000,00	286.501,96	286.501,96	0,00	0,00
IV.3.1.a	49	PUC2 Città di Castello - Opere Pubbliche	350.000,00	1	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	50	PUC2 Marsciano - azione IV.3.1.a - DGR 1076/09 - attività produttive	392.395,69	24	392.395,69	392.395,69	392.395,69	392.395,69	222.813,93	222.813,93
	51	PUC2 Marsciano - azione IV.3.1.a - DGR 1076/09 - opere pubbliche	2.150.000,00	2	925.392,00	925.392,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	52	PUC3 - Azione IV.3.1.a - DGR 281/2013 - Opere Pubbliche	15.224.622,40	97	13.312.397,21	13.312.397,21	2.302.393,17	2.013.210,68	2.109.466,71	1.919.074,51
	53	PUC3 Azione IV.3.1a - DGR 281/2013- Altre Attività Produttive	1.026.589,53	23	1.026.589,53	1.026.589,53	61.440,36	61.440,36	0,00	0,00
IV.3.1.b	54	Azione 4.3.1 b - Bando interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico	5.068.765,77	33	3.988.235,32	3.988.235,00	537.498,42	422.917,59	0,00	0,00
	55	PAR FSC 2007-2013 Tipologia 4.3.1b. Interventi su edilizia scolastica	1.965.014,01	8	1.195.000,00	1.195.000,00	1.769.349,14	1.076.008,72	0,00	0,00
	56	Piano integrato di rafforzamento della rete di mobilità urbana	2.656.439,45	1	1.236.000,00	1.236.000,00	2.456.257,00	1.142.858,21	0,00	0,00
V.1.1	57	Attività inerenti il funzionamento del Comitato di sorveglianza 11/12/2013	1.650,00	1	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00
	58	Attività inerenti il funzionamento del Comitato di sorveglianza	2.689,50	1	2.689,50	2.689,50	2.689,50	2.689,50	2.689,50	2.689,50
	59	Variante al progetto SMG-QSN 2007-2013 - Sistema unitario di monitoraggio	124.761,59	1	124.761,59	124.761,59	124.761,59	124.761,59	124.761,59	124.761,59
	60	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec.- A - Supporto attività OdP	599.302,50	6	599.302,50	599.302,50	10.389,73	10.389,73	8.940,37	8.940,37

61	5.1.1.a - D.G.R. 1394/2013 - Servizio di Assistenza Tecnica	45.140,00	1	45.140,00	45.140,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
62	Azione 5.1.1d - Piano AT 2012 - Partecipazione a UrbanPromo 2013	13.000,00	1	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
63	Azione 5.1.1d - Sostegno ai Progetti di Poli di innovazione	134.000,00	1	134.000,00	134.000,00	134.000,00	134.000,00	89.078,32	89.078,32
64	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - UrbanPromo2014	10.880,00	1	10.880,00	10.880,00	10.880,00	10.880,00	0,00	0,00
65	D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - Pubblicazione PUC	86.107,20	2	21.476,80	21.476,80	86.107,20	21.476,80	0,00	0,00
66	5.1.1c - DGR 1394/2013 - Monitoraggio ambientale e gestionale	249.452,91	3	249.452,91	249.452,91	67.973,47	67.973,47	28.377,98	28.377,98
67	DGR 1394/2013 Ass. tec. - E - Supporto attuazione Linea di azione 4.2.1a	73.200,00	1	73.200,00	73.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
68	3810 - D.G.R. 1394/2013 - Ass.Tec. - D - UrbanPromo2015	26.230,00	1	26.230,00	26.230,00	26.230,00	26.230,00	0,00	0,00
TOTALE		170.047.619,31	959	136.585.367,16	137.002.351,61	52.120.702,86	45.376.267,94	34.127.839,39	31.613.027,53

Tabella 15 – Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai SAD/procedure di attivazione del PAR FSC 2007-2013 alla data del 31/12/2016

La tabella 15 rappresenta lo stato di attuazione dei SAD/procedure di attivazione del PAR FSC 2007-2013 individuate, emanate e concluse alla data del 31 dicembre 2016.



2.4.1. SAD

Breve descrizione: si rinvia a quanto già descritto per singola linea di azione al paragrafo 2.2 “Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma”

Avanzamento SAD: vedi paragrafo 2.2 “Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma”.

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Azioni Cardine ⁶	Numero Progetti ⁷	Importo da piano finanziario (comprese economie)	Totale Finanziamenti (al netto delle economie)	Impegni	Pagamenti
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga	2	3.239.000,00	3.239.000,00	3.239.000,00	0,00
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue	36	50.275.170,61	50.275.170,61	50.324.000,48	3.321.673,79
III.2.1 - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici	14	22.395.737,68	22.393.283,81	21.044.667,93	2.522.197,86
III.3.1 - Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata	2	20.195.676,00	20.195.676,00	19.448.519,47	0,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti degradati	1	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000	45	6.081.000,00	6.078.892,84	6.081.225,00	801.552,60
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale	1	42.618.226,35	42.618.226,35	42.618.226,35	38.420.980,15
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali	4	53.752.307,62	53.752.307,62	39.597.753,11	11.854.240,40
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici	189	28.833.826,85	28.833.826,85	27.974.075,19	3.444.819,84
Totale	294	233.390.945,11	233.386.384,08	216.327.467,53	66.365.464,64

Tabella 16 – Avanzamento finanziario del Programma relativamente ai progetti oggetto di monitoraggio alla data del 31/12/2016

2.5.1 Azione Cardine

Breve descrizione: vedi priorità 2, 3, 5, 6, 7 e 8

Avanzamento Azioni cardine: vedi priorità 2, 3, 5, 6, 7 e 8

⁶ Per Azione Cardine si considera quell'azione che al suo interno ha almeno un progetto definito come cardine dal Tracciato Unico.

⁷ Il numero dei progetti comprende tutti i progetti che sono presenti dentro l'azione cardine.

2.5.2 Cronoprogramma di spesa FSC

CRONOPROGRAMMA DI SPESA				
Anno	Costo Realizzato	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare	Costo da Realizzare FSC
2007	4.256,40	209,80	0,00	0,00
2008	91.898,13	4.588,25	0,00	0,00
2009	4.108.610,43	884.141,99	0,00	0,00
2010	10.468.695,45	3.088.400,33	0,00	0,00
2011	21.948.222,81	6.412.798,87	0,00	0,00
2012	10.468.566,23	3.553.790,53	0,00	0,00
2013	5.728.883,90	3.283.367,35	0,00	0,00
2014	17.523.654,81	9.374.943,85	0,00	0,00
2015	20.306.658,89	14.644.329,43	0,00	0,00
2016	22.376.162,79	16.831.742,23	0,00	0,00
2017	0,00	0,00	159.748.417,52	100.755.727,84
2018	0,00	0,00	22.403.907,87	5.701.278,88
Totale	113.025.609,84	58.078.312,63	182.152.325,39	106.457.006,72

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa alla data di monitoraggio del 31/12/2016

Nella Tabella sopra proposta, elaborata sulla base del report di sistema, si registra uno scostamento di € 4,13 in relazione al Costo da Realizzare FSC. Saranno poste in essere, pertanto, le opportune verifiche ai fini dell'allineamento dei dati.

2.6 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Al 31.12.2016 non si rilevano sanzioni.

2.7 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2016 l'attuazione del Programma è stata fortemente condizionata dall'applicazione delle nuove regole introdotte in tema di bilancio dalla contabilità armonizzata e dall'obbligo, da parte della Regione, dei Comuni e dei loro organismi, di conformare la propria gestione ai **principi generali ed applicati individuati dal D.Lgs 118/2011**.

La complessità della nuova contabilità che ha richiesto in primis la riclassificazione dei capitoli oltre che per missioni e programmi anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello) nel rispetto del D.Lgs 118/2011 ha generato momenti di notevole difficoltà nella gestione delle risorse e forti rallentamenti nel loro utilizzo; l'indisponibilità di ingenti somme per

problematiche emerse in ordine alla non liquidabilità delle risorse iscritte – talvolta per la natura del soggetto beneficiario non riconducibile al IV livello del piano dei conti individuato – ha imposto variazioni, al fine della corretta imputazione degli stanziamenti, non immediatamente compatibili con la tempistica e i vincoli propri del bilancio.

In secondo luogo, con la nuova configurazione del principio della competenza finanziaria potenziata, che fa riferimento a tre differenti momenti dell'obbligazione giuridica – la nascita dell'obbligazione, la sua scadenza/esigibilità e infine l'estinzione – e che fonda il suo presupposto sul concetto di esigibilità, lo strumento del cronoprogramma viene ad assumere tanto in sede di programmazione che di gestione e rendicontazione una particolare importanza ai fini dell'esatta individuazione dell'esercizio contabile di imputazione della spesa. Ciononostante, la capacità di previsione dell'andamento della spesa, nel corso della gestione, talvolta si è discostata dalla sua attuazione imponendo urgenti riallineamenti/aggiornamenti del cronoprogramma e variazioni degli stanziamenti di competenza oltreché la reimputazione degli impegni agli esercizi di esigibilità difficilmente compatibili con i vincoli del 118/2011.

Inoltre, la corretta gestione del procedimento contabile nell'esercizio finanziario 2016, secondo anno di applicazione del DLgs 118/2011 e del principio di competenza finanziaria potenziata per le fasi di impegno e liquidazione, ha introdotto ad inizio anno - per quanto riguarda gli impegni - le limitazioni previste per l'esercizio provvisorio con un vincolo di tipo qualitativo che limita le spese di investimento ai soli lavori pubblici di somma urgenza oltreché un vincolo quantitativo (limite dei dodicesimi) andando ad incidere fortemente sull'attuazione del Programma in termini di avanzamento contabile.

Non da ultimo, l'indisponibilità di somme confluite nell'avanzo vincolato ma regolarmente iscritte nell'ambito dei relativi capitoli per interventi con obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte nei confronti di soggetti terzi ha di fatto "bloccato" intere linee di azione rispetto alle quali, a fronte di impegni indifferibili e con esigibilità immediata, è stato possibile solo in parte disporre variazioni compensative mediante riduzioni di pari importo da altri stanziamenti della stessa natura non immediatamente esigibili.

2.8. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Per quanto riguarda le modifiche determinatesi in seguito alle riprogrammazioni si rimanda a quanto già riportato nel paragrafo 2.1.

Una riflessione più puntuale va fatta in merito alle obbligazioni giuridicamente vincolanti. Come noto, la delibera Cipe n. 21 del 30 giugno 2014 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse. (Delibera n. 21/2014)*" fissa la data del 31/12/2015 quale termine ultimo per l'assunzione dell'OGV per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013 - punto 6 "Termini per l'assunzione delle OGV e monitoraggio degli interventi".

La Circolare (prot: DPS 8625 - 17/09/2014) emanata conseguentemente dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica anche in risposta ai quesiti posti da alcune Regioni al riguardo, fornisce precise indicazioni circa l'individuazione dell'obbligazione giuridicamente vincolante e precisa, all'Allegato 1, quanto segue:

"Il "Dizionario generale dei termini di riferimento" trasmesso da questa Direzione Generale con mail in data 14/12/2010, definisce l'OGV come "l'obbligo che nasce nel momento in cui la stazione appaltante/responsabile dell'attuazione dell'intervento, assume un obbligo giuridico nei confronti di soggetti terzi in capo ai quali viene conseguentemente a determinarsi il diritto dell'adempimento dell'obbligo".

Per tutte le tipologie di investimento essa può individuarsi nell'aggiudicazione provvisoria in favore di soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento. Nell'ipotesi di procedura negoziata l'OGV discende dall'atto amministrativo con il quale l'amministrazione individua il soggetto terzo contraente.

Tale principio, chiaramente applicabile alle categorie "opere pubbliche" ed "acquisizione di beni e servizi", in relazione ad altre tipologie di opere può declinarsi come segue: Lavori in economia: provvedimento formale di approvazione del programma di lavoro da parte del soggetto attuatore.

• Aiuti alle imprese: individuazione del soggetto beneficiario dell'aiuto (nel caso di selezione dei soggetti tramite bando si considera la data finale fissata dal bando per la presentazione delle domande; in tutti gli altri casi si considera l'individuazione del beneficiario previa chiusura dell'istruttoria - ad es. soggetti individuati con procedure negoziate, soggetti destinatari di aiuti individuali notificati alla Commissione europea, ecc.).

• Strumenti di ingegneria finanziaria: versamento all'apposito fondo delle risorse da destinare agli interventi previsti".

Alla luce di quanto sopra riportato nel corso del 2015 l'amministrazione regionale si è concentrata su quelle attività che consentissero di garantire il rispetto dei termini per l'intero ammontare delle risorse disponibili. Come già ricordato i tagli disposti nel corso del 2015 dalle manovre governative hanno complicato notevolmente le attività e l'andamento delle procedure di attuazione e hanno inciso anche sulla dotazione di alcuni interventi per i quali l'obbligazione giuridicamente vincolante era stata già assunta, rendendo necessario prevedere una copertura sostitutiva con altre fonti finanziarie, con eventuali economie FSC o con le risorse di cui all'Assistenza tecnica qualora non utilizzabili.

Si ricorda infatti che per le attività proprie dell'Assistenza tecnica, finanziate nell'ambito dell'Asse V del Programma, in ragione della natura trasversale e delle attività ad essa riconducibili di supporto all'attuazione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione del PAR, è stata avanzata all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento per le Politiche di Coesione da parte di tutte le regioni del Centro Nord una richiesta deroga (vedi quanto rappresentato nel paragrafo 1.1.10) rispetto alla scadenza del 31/12/2015. Infatti, parte di tali attività proprie dell'assistenza tecnica, quali quelle riconducibili al funzionamento del Comitato di Sorveglianza, alla valutazione del Programma, all'implementazione delle attività di monitoraggio, di gestione e di controllo, oltrechè di informazione e comunicazione, non si possono attivare immediatamente ma devono poter accompagnare il programma per tutta la durata della programmazione 2007-2013, fino alla fase di rendicontazione finale della spesa.

Con delibera n. 57 del 1 dicembre 2016 il CIPE è intervenuto sulla tempistica di riferimento per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, deliberando la proroga al 31 dicembre 2016 del termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013 e ha altresì preso atto che, data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti (punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007) non più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla precedente delibera n. 21/2014, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse.

2.9 Valutazione e sorveglianza

Valutazione

Coerentemente con le scadenze fissate dai regolamenti comunitari e nazionali, il Piano unitario di valutazione relativo alla fase di programmazione 2007-2013 è stato dichiarato concluso e le attività a cavallo tra le due programmazioni sono state ricomprese nell'ambito del nuovo piano unitario di valutazione regionale 2014-2020.

In base a quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 nei primi mesi del 2016, con DGR n. 121 del 15 febbraio, è stato approvato il Piano unitario di valutazione regionale 2014-2020. Si riporta di seguito quanto rappresentato dal Responsabile del Servizio Statistica e valutazione investimenti in ordine alle attività svolte.

In seguito alle osservazioni formulate dai servizi della Commissione europea nonché dalle parti economiche e sociali coinvolte nella fase di consultazione, e sulla base delle indicazioni della rete dei nuclei di valutazione, il Piano è stato integrato con singole schede di dettaglio per ciascuna delle valutazioni previste e approvato dal Comitato di Sorveglianza, tramite procedura di consultazione scritta.

Il Piano unitario di valutazione regionale prevede la realizzazione di 24 valutazioni di azioni/interventi realizzati con il contributo non solo dei Fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR), ma anche di fondi nazionali e regionali.

Per quanto riguarda il FESR, tra le valutazioni che avranno ad oggetto interventi che rientrano nell'operatività di questo fondo sono previste:

- la valutazione ex post del POR FESR 2007-2013;
- la valutazione in itinere e finale del POR FESR 2014-2020;
- la valutazione del Piano di comunicazione;
- la valutazione della Strategia regionale RIS3;
- l'aggiornamento della valutazione (conclusa nel 2012) degli aiuti alle imprese umbre per le attività di R&S;
- la valutazione degli interventi volti a migliorare l'accesso alle TIC, nonché all'impegno e alla qualità delle stesse;
- la valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese;
- la valutazione dei progetti complessi;
- la valutazione della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda il FSE, tra le valutazioni che avranno ad oggetto interventi che rientrano nell'operatività di questo fondo sono previste:

- la valutazione in itinere e finale del POR FSE 2014-2020
- indagini di placement a cadenza annuale
- la valutazione delle misure di stabilizzazione del lavoro precario
- l'analisi comparata a livello regionale con i risultati in serie storica delle competenze degli studenti, dall'Indagine OCSE – Pisa (2000-2003-2006-2009-2012)
- il monitoraggio e la valutazione del Programma di rafforzamento amministrativo – PRA

Per quanto riguarda le attività implementate nel territorio regionale con il cofinanziamento del FSE e del FEASR, sono previste:

- la valutazione dei processi di implementazione del SIA: capacità degli enti locali umbri di intercettare le fasce di popolazione, in particolare quelle in condizioni di maggior bisogno (take up);
- la valutazione della governance dei servizi sociali: analisi della rete dei servizi sociali e sanitari, servizi per l'impiego, terzo settore, e delle relazioni intercorrenti tra i soggetti della rete;
- la valutazione di efficacia del SIA: analisi di impatto del SIA e delle misure di condizionalità nella concessione del beneficio.
- la valutazione di efficacia delle misure di innovatività sociale del POR FSE, in relazione ai modelli sperimentati per i diversi target delineati dal POR.

Per quanto riguarda infine le tematiche trasversali, il Piano unitario di valutazione regionale prevede la valutazione dei progetti di sviluppo territoriali: agenda urbana, aree interne e Investimenti Territoriali Integrati.

Successivamente all'adozione del Piano unitario di valutazione regionale, è stata **avviata la procedura per l'affidamento del servizio di valutazione relativo a programmi e azioni cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 e 2014-2020**, per un costo complessivo a base d'asta di 623.900,00 Euro, finanziato con le risorse messe a disposizione dall'asse 7 – Assistenza tecnica – del POR FESR 2014-2020.

L'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016), e gli adempimenti legati all'applicazione dell'armonizzazione contabile introdotta dal D. Lgs 118/2011, hanno tuttavia allungato i tempi di pubblicazione del bando e pertanto sarà pubblicato nel primo semestre del 2017.

Il capitolato prevede la realizzazione delle seguenti attività di valutazione:

VALUTAZIONI DI PROGRAMMA

Valutazione ex post del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

La valutazione ex-post del POR FESR 2007-2013 ha lo scopo di raccogliere dati e informazioni sui risultati/impatti e processi di attuazione realizzati con il POR fornendo così apprendimenti e raccomandazioni utili all'attuale fase di programmazione, evidenziando in particolare:

- gli interventi che hanno mostrato una maggiore/minore capacità di assorbimento delle risorse finanziarie;
- gli interventi che hanno contribuito in modo maggiore al raggiungimento degli obiettivi del programma;
- gli interventi con percentuale di successo/insuccesso sensibilmente diversa dalla media registrata per azioni simili realizzate in altri ambiti o fasi programmatiche;
- l'efficienza del sistema di monitoraggio ai fini dei dati necessari per l'attività di valutazione.

Valutazione in itinere del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 con dei focus sugli interventi riconducibili alle valutazioni tematiche elencate di seguito.

Con la valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020, l'amministrazione regionale intende verificare in primo luogo lo stato di avanzamento del programma in relazione non solo ad eventuali fattori di ostacolo/accelerazione locali, ma anche in relazione a elementi rilevanti a livello nazionale/internazionale. Tale valutazione consentirà all'amministrazione di verificare l'adeguatezza della strategia prescelta, in particolare attraverso la valutazione dell'avvicinamento agli obiettivi specifici previsti dal programma, nonché di apportare gli eventuali correttivi. Tale

attività inoltre ha lo scopo di produrre un bilancio di medio termine, sistematico ed articolato, dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 e soprattutto incentrato sulla verifica del raggiungimento dei target intermedi vincolanti per l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 21 e 22 del Regolamento UE 1303/2013.

Valutazione del Piano di comunicazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

La valutazione in itinere del Piano di Comunicazione, dovrà rilevare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate a raggiungere ed avvicinare la società civile e i potenziali beneficiari alle opportunità offerte dal Programma Operativo, contribuendo a qualificare la strategia di comunicazione orientandola verso target specifici, nonché a diffondere presso i cittadini, e il partenariato socio-economico gli esiti degli interventi realizzati con il contributo dei fondi comunitari.

VALUTAZIONI TEMATICHE

Valutazione della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3);

In considerazione dei fini che hanno portato alla definizione della Strategia RIS3, con la valutazione di tale programma l'amministrazione regionale intende verificare in primo luogo quanto le modifiche nell'impiego e nella distribuzione delle risorse definite nella fase programmatica hanno inciso sulle politiche di innovazione regionale e ottenere in tal modo un ulteriore elemento di supporto alla definizione di nuove modalità di intervento, forme di indirizzo e nuove politiche di spesa per l'amministrazione regionale. Inoltre la valutazione dovrà evidenziare l'efficienza e l'efficacia della complementarietà delle azioni che nei diversi Programmi operativi partecipano all'attuazione della Strategia RIS3.

Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Agenda Urbana"

La scelta dell'amministrazione regionale ha selezionato le 5 maggiori città (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto) che presentano caratteristiche di centri di medie dimensioni dove risiede quasi la metà della popolazione regionale e dove si concentrano strutture di servizio per la collettività determinando problemi di congestione e flussi di pendolarismo consistenti.

Le attività di valutazione della strategia Agenda urbana dovranno portare alla consegna di un rapporto di valutazione che partendo dall'analisi della programmazione metterà in evidenza i risultati e gli impatti degli interventi, e il loro grado di integrazione e di sinergia, misurandone il valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi attesi.

Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Aree interne"

Le Aree interne sono state individuate a livello nazionale come opzione strategica di intervento per gli investimenti territoriali integrati di cui all'art.36 del regolamento UE 1303/2013. La Regione Umbria ha individuato sul proprio territorio 3 Aree (Nord-Est, Sud-Ovest e Valnerina) Gli obiettivi dichiarati in fase di programmazione strategica si concentrano su 5 aree tematiche su cui intervengono in modo integrato FESR, FEASR e FSE, nonché le risorse nazionali della Legge di stabilità 2015.

Pertanto, oltre a verificare l'efficacia delle misure di contrasto all'impoverimento demografico delle aree oggetto di intervento, la valutazione dovrà mettere in luce anche la capacità dell'amministrazione regionale di utilizzare in modo sinergico le diverse fonti di finanziamento.

Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Investimenti territoriali integrati".

Gli Investimenti Territoriali Integrati sono previsti dall'art. 36 del Regolamento UE 1303/2013 e sono stati definiti a livello regionale in parte dopo l'approvazione del POR FESR (DGR 1163/2015, DGR 93/2016, DGR 591/2016).

Anche in questo caso il rapporto di valutazione dovrà evidenziare non solo l'efficacia e l'efficienza degli investimenti, ma anche il loro grado di integrazione e di sinergia, misurandone il valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi attesi.

Sempre per quanto riguarda il programma operativo regionale FESR, nel corso del 2016 nell'ambito delle attività previste nell'Asse VII – Assistenza Tecnica – del POR FESR 2014-2020, è stato **realizzato uno “Studio che analizza le diverse modalità di attuazione degli strumenti finanziari destinati a favorire l'efficienza energetica negli edifici e/o nelle strutture pubbliche”, concluso ad agosto 2016.**

Infatti, la valutazione Ex-Ante degli Strumenti Finanziari previsti dal POR FESR 2014-2020, condotta ai sensi dell'art. 37 del regolamento 1303/2013, aveva rilevato che per conseguire gli obiettivi di risparmio energetico individuati dalla SEAR 2014-2020, il fabbisogno finanziario fosse superiore a quello messo a disposizione dal mercato, quantificandolo in circa 156 Meuro. Alla luce di tale fabbisogno, la valutazione Ex-Ante aveva giudicato opportuna l'implementazione di Strumenti Finanziari, in virtù della loro maggiore capacità di attivazione di investimenti rispetto a forme di incentivazione più tradizionali (fondo perduto).

Utilizzando diversi strumenti di analisi (analisi documentaria, interviste a testimoni privilegiati e interpretazione critica delle informazioni reperite), il Rapporto ha evidenziato le opportunità e le problematiche connesse all'implementazione degli strumenti finanziari nel campo del risparmio energetico, arrivando a definire una proposta operativa che, oltre a valorizzare tutte le opportunità offerte dalle forme di supporto finanziario rimborsabili, mira a contenere le problematiche sulle quali la sfera di programmazione regionale può intervenire.

A seguito della individuazione delle condizioni operative degli Strumenti Finanziari, nel Rapporto sono stati delineati i passi da compiere nel breve periodo per arrivare al concreto avvio dei Fondi (procedura di evidenza pubblica per la selezione del Soggetto Gestore, definizione dell'accordo di finanziamento, ecc.). Maggiori informazioni sono desumibili dal Rapporto annuale di esecuzione del programma.

Rispetto a quanto previsto dal Piano unitario di valutazione regionale, le attività di valutazione svolte nel 2016 per il programma operativo regionale FSE sono state modificate, raccogliendo l'opportunità di un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea.

A febbraio 2016 la Direzione generale occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL) e il Centro di ricerca sulla valutazione di impatto (Centre for Research on Impact Evaluation - CRIE) del Centro di ricerca della Commissione europea hanno lanciato l'iniziativa “Data Fitness per la valutazione controfattuale” per promuovere l'uso del metodo controfattuale per la valutazione degli interventi del Fondo sociale europeo (FSE) e rafforzare la collaborazione tra le autorità di gestione del FSE e il CRIE.

L'autorità di gestione del FSE della Regione Umbria in Italia, per il tramite del Servizio statistica e valutazione, ha proposto di realizzare una **valutazione di impatto controfattuale sull'efficacia del progetto “Work Experience Laureati e Laureate – WELL”**, finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale FSE 2007-2013 della Regione Umbria con l'obiettivo di incrementare le prospettive occupazionali dei disoccupati laureati della regione.

Avviato ad aprile 2013 con le risorse finanziarie dell'asse “occupabilità”, WELL ha lo specifico obiettivo di ridurre la disoccupazione e rafforzare le qualifiche professionali dei laureati, aumentando la qualità della loro condizione professionale. Più in particolare, WELL è stato

disegnato per promuovere – tramite un incentivo che ne copre completamente il costo – lo svolgimento di esperienze formative in ambito lavorativo, per aumentare l'occupazione di individui con elevata scolarizzazione e maggiormente a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

L'occupabilità viene rafforzata tramite incentivi ai datori di lavoro che al completamento del tirocinio assumano il laureato/a.

L'intervento quindi si caratterizza per un percorso strettamente integrato che si articola in due fasi:

1. esperienza formativa in ambiente lavorativo per disoccupati laureati.

La durata stabilita del progetto di tirocinio è di sei mesi, con un impegno minimo settimanale di 24 ore. L'incentivo concesso ammonta a 800 Euro mensili, al lordo delle ritenute fiscali.

2. incentivi alle imprese e organizzazioni che ospitano il tirocinio, per l'eventuale assunzione del tirocinante.

L'ammontare dell'incentivo concesso è in funzione del tipo di contratto di lavoro subordinato stipulato e varia da un minimo di 2.500 Euro (per l'assunzione a tempo determinato per almeno sei mesi), a 4.000 Euro nel caso di contratto di apprendistato e a 6.500 Euro per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato.

Grazie alla qualità dei dati messi a disposizione dall'Osservatorio regionale del lavoro e alla rilevanza strategica dell'intervento proposto, a giugno 2016 questo data set è stato selezionato dal CRIE per stabilire un accordo di collaborazione e lavorare insieme all'analisi e alla valutazione controfattuale del progetto.

Per realizzare la valutazione, il CRIE con il supporto del Servizio statistica e valutazione degli investimenti della Regione Umbria ha integrato i dati del sistema informativo regionale di monitoraggio con i dati del sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie, realizzato in modalità di cooperazione applicativa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con i Centri pubblici per l'impiego, le Regioni, l'INPS, l'INAIL e le Prefetture. In questo archivio sono registrate tutte le assunzioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei contratti di lavoro delle imprese operanti nel settore privato; dal 2010 questo adempimento è anche a carico della PA.

Per quanto riguarda il metodo di valutazione utilizzato, la valutazione di impatto controfattuale consiste nel confrontare i risultati ritenuti di interesse degli individui che hanno preso parte all'intervento (il "gruppo trattato") con quelli di un gruppo del tutto simile al gruppo trattato (il "gruppo di controllo"), per il quale l'unica differenza è che gli individui che compongono il gruppo di controllo non hanno preso parte all'intervento. Il gruppo di controllo fornisce indicazioni su "cosa sarebbe successo agli individui che hanno partecipato all'intervento, qualora non ne avessero preso parte", vale a dire il caso controfattuale.

In questo caso il gruppo trattato è composto da disoccupati con un elevato livello di istruzione che hanno partecipato al progetto WELL, mentre il gruppo di controllo è composto dalla restante popolazione di disoccupati con elevato livello di istruzione residenti in Umbria, che non hanno preso parte all'intervento. Le variabili di risultato oggetto di analisi misurate al 31 dicembre 2015 sono: la probabilità di essere occupato nella regione Umbria, la probabilità di essere registrato come disoccupato nella regione Umbria, o la probabilità di far parte di una categoria residuale. L'effetto causale dell'intervento nella carriera lavorativa dei partecipanti al progetto - l'effetto medio del trattamento sui trattati (Average Treatment Effect on the Treated – ATT) - è calcolato utilizzando il metodo del propensity score matching. Ci si è basati sui metodi di matching perché consentono di rendere i due gruppi confrontabili in termini di caratteristiche osservate, per stimare gli effetti del tirocinio sui risultati in termini di occupabilità.

In base ai risultati delle stime, alla fine del 2015 coloro che hanno partecipato al progetto WELL hanno maggiori probabilità di essere occupati in Umbria rispetto ai disoccupati laureati che non hanno partecipato. Inoltre, i partecipanti a WELL hanno la stessa probabilità rispetto ai non partecipanti di essere iscritti nelle liste di disoccupazione dei Centri pubblici per l'impiego

dell'Umbria. In aggiunta, i partecipanti hanno minori probabilità di far parte di una categoria residuale rispetto ai non partecipanti. Questa categoria residuale contiene in molti casi: (a) i lavoratori scoraggiati che sono fuori dal mercato del lavoro; (b) gli individui che lavorano nell'economia sommersa; c) i lavoratori autonomi; d) gli individui registrati come disoccupati negli uffici di disoccupazione di altre regioni; e) gli individui che lavorano in altre regioni.

Valutazione progetto WELL - Statistiche descrittive delle variabili di risultato (2015)							
Variabile	gruppo trattato		gruppo di controllo		T-test		
	media	Dev. St.	media	Dev. St.	differenza	P-val	
Indicatore occupazione in Umbria	0.52	0.50	0.37	0.48	0.16	0.00	
Indicatore disoccupazione in Umbria	0.25	0.43	0.22	0.41	0.04	0.06	
Categoria residuale	0.23	0.42	0.42	0.49	-0.19	0.00	
Contratto a tempo indeterminato	0.16	0.37	0.15	0.36	0.01	0.53	
Contratto a tempo determinato	0.17	0.38	0.13	0.34	0.04	0.02	
Contratto di apprendistato	0.09	0.29	0.02	0.15	0.07	0.00	
numero di osservazioni	550		5.266		5.816		

I risultati della valutazione controfattuale dovrebbero essere interpretati con cautela, in quanto il matching è stato fatto sulla base di alcune variabili descrittive che permettono di ridurre la distorsione causata dall'autoselezione, ma non necessariamente di eliminarla. Nella parte finale del rapporto di valutazione si discutono ampiamente le possibili piste di ricerca per affrontare questi problemi. Più in particolare, il Centro di ricerca sulla valutazione di impatto e la Regione Umbria hanno convenuto di estendere l'analisi attuale includendo dati aggiuntivi sull'esperienza passata del mercato del lavoro nella procedura di matching, per rafforzare il confronto dei risultati tra i partecipanti al progetto WELL e i non partecipanti e conseguentemente la stima dell'impatto prodotto dall'intervento.

Per questa valutazione controfattuale la collaborazione tra l'Autorità regionale di gestione del Fondo sociale europeo e la Commissione europea è risultata molto fruttuosa, sia nel rafforzare le interazioni che in termini di contributo scientifico per evidenziare l'impatto degli interventi del Fondo sociale europeo. Il rapporto finale di valutazione è stato pubblicato in inglese ed è attualmente in corso di pubblicazione in italiano.

Infine, si segnalano le **principali attività di divulgazione dei risultati delle valutazioni**.

Poiché nella fase di consultazione relativa alla definizione della domanda valutativa espressa dal Piano unitario di valutazione era stata formulata dagli stakeholders la richiesta di una maggior diffusione degli esiti delle valutazioni condotte dall'amministrazione regionale, in particolare riguardo all'impatto territoriale dei finanziamenti utilizzati dalla Regione Umbria per lo sviluppo economico e la coesione, è stato realizzato il convegno "Valutare per decidere. Presentazione di alcune esperienze condotte in Umbria", che si è tenuto a Perugia l'8 luglio 2016.

Nel convegno sono stati presentati gli esiti della valutazione dei Poli di innovazione (aggiornata con i dati di avanzamento finanziari al 30 aprile 2016) e della valutazione controfattuale degli incentivi regionali per la stabilizzazione realizzata per la Commissione europea dalla Fondazione Brodolini. Inoltre, è stata esaminata l'attuazione della strategia di ricerca e innovazione per la

specializzazione intelligente (RIS3) e l'aggiornamento del RUICS (Regione Umbria Innovation & Competitiveness Scoreboard).

Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC, istituito con D.G.R. n. 1503 del 2 novembre 2009 (modificato ed integrato con successiva DGR 590 del 28/05/2012), si è insediato e riunito per la prima volta il 14 dicembre 2009.

Relativamente all'annualità 2016, nel mese di giugno è stata attivata, per motivi di necessità, la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC, così come stabilito dal suo regolamento interno (art. 2), per l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2015. La procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza si è conclusa con parere positivo in data 29 giugno 2016 (art.7 del Regolamento interno).

2.10 Attività di controllo

Come previsto dalle normative che regolano il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la Regione Umbria ha definito le procedure gestionali, di controllo e verifica delle operazioni finanziate con detto strumento, i ruoli e le funzioni degli organismi individuati per la governance, le metodologie operative relative alle varie attività dell'intero processo di attuazione del Programma, la struttura organizzativa e l'architettura del sistema informatico con le principali funzionalità. Ha inoltre provveduto ad individuare nell'ambito del PAR FSC anche l'Autorità di Audit, incaricata di svolgere un'attività di controllo di secondo livello al fine di accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, garantire una maggiore affidabilità dello stesso, assicurare la correttezza delle attestazioni/certificazioni di spesa e la regolarità delle relative transazioni e fornire periodiche informazioni al Comitato di Sorveglianza sull'avanzamento dell'attività.

Il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PAR FSC della Regione Umbria, adottato con D.G.R. n. 855/2013 e successivamente integrato con D.G.R. n. 346/2014, coerentemente con gli indirizzi contenuti nel QSN 2007-2013 e con le disposizioni di cui alla relativa delibera CIPE n. 166/2007, rispetto alle modalità di governance prevede l'adozione di un modello di organizzazione caratterizzato, tra l'altro, dall'individuazione di strutture regionali, Responsabili di Azione (RdAz), che operano in coerenza con l'Organismo della Programmazione e attuazione (OdP) per assicurare la completa e tempestiva attuazione del Programma.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 4.3.2 del Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013 l'Organismo Responsabile della programmazione e dell'attuazione ha proceduto alla predisposizione, formalizzazione e trasmissione ai Responsabili di Azione dei modelli standard di check list, distinti per tipologia di macroprocesso, da utilizzare per i controlli di primo livello.

Nel 2016 sono state implementate da parte dei Responsabili di Azione le procedure organizzative per la pianificazione e realizzazione delle attività di controllo (piste di controllo), al fine di identificare e verificare i documenti necessari alla corretta ricostruzione della spesa, sia in termini procedurali che finanziari, e sono state altresì adottate specifiche direttive concernenti le procedure e gli adempimenti tecnici-amministrativi-contabili per l'attuazione dei progetti finanziati con il PAR FSC 2007 2013.

Inoltre, in data 6 ottobre 2016 è stato avviato il processo di attestazione di un'ulteriore tranches dell'8% di spesa FSC sostenuta da parte dei soggetti attuatori e conseguentemente i RdAz hanno

proceduto ad effettuare l'istruttoria della spesa dando evidenza dei controlli effettuati con la redazione, sottoscrizione e caricamento nel sistema informatico di riferimento (SMG QSN) della check list relativa ai controlli di primo livello. Al VI bimestre 2016 il sistema di monitoraggio del PAR FSC 2007-2013 ha quindi evidenziato il raggiungimento della seconda soglia di rendicontazione con un livello di spesa sostenuta, istruita e controllata pari a € 16,99 mln (al netto della quota oggetto della precedente certificazione), tale da consentire nei primi mesi del 2017 gli adempimenti previsti per il trasferimento delle risorse da parte dell'Amministrazione centrale competente.

2.11 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31.12.2016 si evidenziano economie di importo pari a € 197.151,38. Alla luce dell'avanzamento delle Linee di Azione del Programma nel corso del 2016 sono state avviate le interlocuzioni con i Responsabili finalizzate alla riprogrammazione delle stesse.

2.12 Assistenza Tecnica

Si rinvia a quanto già relazionato al paragrafo 2.2.10 "Priorità 10".

2.13 Informazione e pubblicità

Per quanto riguarda gli interventi informativi e pubblicitari rilevanti attuati a favore del Programma, si rappresenta che, anche quest'anno la Regione Umbria ha partecipato ad UrbanPromo 2015, evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile, giunto alla XII edizione, che si è tenuto a Milano dal 17 al 20 novembre 2015.

In questa edizione la Regione Umbria ha presentato, tra l'altro la pubblicazione "Visioni Urbane. La rivitalizzazione delle città dell'Umbria tra qualità e identità" e la realizzazione dell'App. "Visioni Urbane".

Nel mese di novembre 2015 si è, inoltre, svolto il convegno "Politiche di rigenerazione urbana in evoluzione", nel corso del quale sono stati presentati i risultati conseguiti dai PUC2 e dai PUC3 evidenziando che le innovazioni introdotte nei contenuti progettuali dei Programmi urbani complessi, negli strumenti collegati quali i Quadri strategici di valorizzazione ed i Piani di marketing urbano e nel partenariato pubblico-privato, nonché nei processi partecipativi, formano un patrimonio di saperi esperti e di comportamenti virtuosi, che il nuovo ciclo della programmazione comunitaria 2014-2020, con le Agende urbane e le Aree interne, potrà ulteriormente valorizzare.

Queste iniziative, in continuità con gli anni passati, assumono particolare rilievo nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità promosse dal PAR, finalizzata alla divulgazione presso la collettività degli obiettivi e opportunità offerte dal FSC e le modalità per accedervi.

Nel rispetto delle delibere n. 166/2007 e n. 1/2009 con le quali il Cipe prevede l'obbligo per ciascun beneficiario di risorse FSC di assicurare adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi con esse realizzati, nelle more dell'emanazione da parte del MISE-DPS di apposita circolare, l'Organismo di programmazione e attuazione (OdP) ha ritenuto utile formalizzare (nota prot. n. 0069614 del 13/05/2015) presso tutti i RdAz alcune indicazioni per adempiere correttamente agli obblighi di informazione sui fondi FSC entrati nella piena fase attuativa.

Nello specifico al fine di garantire la riconoscibilità degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e la visibilità delle attività realizzate, per ciascun intervento finanziato con risorse FSC, il Responsabile di Azione/tipologia (RdAz) e il beneficiario sono tenuti ad informare in modo chiaro che l'operazione è stata selezionata nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 e che l'intervento è finanziato con il concorso delle risorse FSC.

Durante l'esecuzione di un'operazione/intervento sostenuto dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico:

- un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il cofinanziamento pubblico sia superiore a 500.000,00 euro;

Anche se il finanziamento ottenuto è inferiore a 500.000 euro, si raccomanda comunque l'affissione di cartelli di cantiere (anche di tipo poster formato A3) su tutte le opere. I cartelli devono avere una grandezza adeguata alle dimensioni dell'opera da realizzare.

Il suddetto cartellone potrà essere realizzato (come telo o striscione) in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati per l'ancoraggio alle strutture di cantiere esistenti. I materiali e le caratteristiche realizzative e di stampa devono essere adatti all'esposizione in esterno.

Ad intervento concluso, indicativamente entro 3 mesi dal completamento dei lavori, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico, nel caso in cui l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa deve:

- indicare il tipo e la denominazione dell'operazione finanziata,
- essere visibile e di dimensioni significative per cui le dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera e dall'ambito in cui va esposta,
- essere affissa in modo permanente.

La cartellonistica di cantiere (ovvero il poster) per le opere in corso di realizzazione e le targhe esplicative a interventi conclusi dovranno contenere i loghi come di seguito riportati e la seguente dicitura: **“Progetto cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale FSC Umbria 2007-2013 - Linea di Azione/tipologia.....”**.



Inoltre per garantire adeguata informazione e pubblicità occorre dare ampio risalto alle notizie che concernono interventi cofinanziati con risorse FSC, con la citazione delle Istituzioni finanziatrici e degli strumenti di finanziamento nei siti web, nei casi di informazione sui media (TV, radio, carta stampata), nei materiali di comunicazione e editoriali (ad es. inserti e materiali informativi quali brochure, opuscoli pieghevoli, bollettini informativi e supplementi, pubblicazioni e manifesti), in occasione di eventi e nelle relazioni con la stampa (quali ad es. comunicati stampa e conferenze stampa). Tutte le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità, sopra richiamate, riguardanti interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC dovranno includere i loghi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (predisposto dall'ex DPS), del Programma Attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 della Regione Umbria.

2.14 Progetti esemplari

In questa sezione si segnalano i seguenti progetti esemplari

	PAR FSC 2007-2013 UMBRIA		
	Asse II – Sistema delle imprese e TIC Linea di azione II.2.1: Sostegno ai progetti di poli di innovazione		
Titolo progetto: Nuovi film compostabili in ambiente domestico e definizione di una gamma di film bio adatti a nuovi settori di mercato			
Regione Umbria			
CUP: I78C13000200001			
Importo Finanziario: € 68.677,25			
Fonte: FSC	Importo: 68.677,25 euro	Note (eventuali)⁸	
Data inizio effettiva: 02 settembre 2014 Data fine effettiva: 31 dicembre 2015			
Soggetto programmatore: Regione Umbria Soggetto attuatore: Polycart SpA Soggetto realizzatore: Regione Umbria			
Soggetto destinatario: Polycart SpA			
Altri eventuali soggetti coinvolti:⁹			

DESCRIZIONE:

Nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013, la Regione Umbria ha inteso sostenere progetti di poli di innovazione con l'obiettivo di promuovere la ricerca industriale a fini produttivi e lo sviluppo sperimentale precompetitivo.

Il progetto sviluppato dalla Polycart "Nuovi film compostabili in ambiente domestico e definizione di una gamma di film bio adatti a nuovi settori di mercato" ha previsto una componente di ricerca industriale (5%) e una più consistente componente di sviluppo sperimentale (95%).

I fattori di innovazione intorno ai quali è stato elaborato il progetto hanno riguardato gli ambiti della:

- innovazione di prodotto, consistente nella realizzazione di film compostabili in ambiente domestico;
- innovazione di processo, inerente la messa a punto di una linea



⁸ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

⁹ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

produttiva per la realizzazione di prodotti finiti biodegradabili a partire dalla materia prima in granuli.

Per quanto riguarda l'innovatività del progetto, si rappresenta che sul mercato, prima della elaborazione/ realizzazione del progetto, erano presenti soltanto prodotti con certificazione "ok compost", cioè compostabili in impianti industriali.

Il progetto si è posto il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di compostabilità dei film biodegradabili per la produzione di etichette adesive e, contestualmente, definire e sperimentare nuovi film bio utilizzando materie prime rinnovabili al fine di realizzare prodotti ecosostenibili adatti a diversi settori.

Il primo fine del progetto è stato, dunque, volto alla creazione di film biodegradabili e compostabili in ambiente domestico, di supporto alla realizzazione di etichette adesive adatte anche al contatto alimentare, che garantissero le stesse performance dei materiali tradizionali, ma che al contempo, dopo l'utilizzo, potessero essere smaltite nelle compostiere domestiche (insieme alla frazione organica). Ciò nell'ottica di ottenere un compost utilizzabile direttamente come ammendante sui terreni e sul giardino

Il secondo obiettivo del progetto ha previsto quindi la creazione di nuovi film bio (al momento non esistenti sul mercato), realizzati utilizzando nuove materie prime rinnovabili da sostituire a quelle polimeriche, che si contraddistinguessero per caratteristiche meccaniche, fisiche, termiche e per funzione d'utilizzo e che potessero essere accoppiati con altri materiali riciclabili, come la carta o il polipropilene o con speciali adesivi biodegradabili al fine di realizzare, come sopra anticipato, prodotti ecosostenibili adatti a diversi settori.

Tramite un'attività di ricerca e sviluppo svolta attraverso una metodologia specifica di conduzione e gestione del progetto di ricerca e l'individuazione di settori chiave per il progetto, è stato acquisito e progressivamente trasferito un elevato know how delle potenzialità tecniche-funzionali del processo di estrusione. L'azienda è riuscita a conseguire in modo soddisfacente gli obiettivi che si era prefissata, sviluppando prodotti innovativi. Il processo produttivo e i relativi prodotti sono caratterizzati dal rispetto dei parametri delle norme di riferimento e le prestazioni tecniche risultano comparabili o più elevate rispetto a quelle ottenute con le risorse tecnologiche disponibili sul mercato. Risultano dunque in grado di permettere nuovi ambiti di applicazioni e maggior benefici realizzativi ricorrendo eventualmente a tecnologie e nuovi processi più semplici ed efficienti.

BENEFICI:

Il progetto ha consentito la creazione di prodotti e processi innovativi, più green, consentendo altresì l'ampliamento della gamma dei prodotti dell'azienda adatti a nuovi settori di mercato e l'adozione di approcci metodologici che potranno condurre ad un accrescimento della competitività sia nel contesto nazionale che, in prospettiva, nel contesto internazionale.



	PAR FSC 2007-2013 UMBRIA		
	Asse II - Sistema delle imprese e TIC Linea di azione n. 2.1.1. Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale Tipologia: 2.1.1a: Internazionalizzazione		
Titolo progetto: Concorso Ceramica 2015			
Regione Umbria			
CUP: I93D15000770001			
Importo Finanziario: 23.180,00 euro			
Fonte: FSC	Importo: 23.180,00 euro	Note (eventuali)¹⁰	
Data inizio effettiva: 17/12/2015			
Data fine effettiva: 12/09/2016			
Soggetto programmatore: Regione Umbria			
Soggetto attuatore: Regione Umbria			
Soggetto realizzatore: Regione Umbria			
Soggetto destinatario: Regione Umbria			
Altri eventuali soggetti coinvolti:¹¹ ADI (Associazione per il Disegno Industriale)			

CONTESTO

L'Umbria vanta ben quattro centri di antica tradizione ceramica (su un totale di 36 a livello nazionale): Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio e Orvieto. Tutto il territorio umbro può fregiarsi inoltre della produzione di ottime terrecotte: Città di Castello ed Umbertide, ad esempio, sono rappresentative di una lavorazione della maiolica che testimonia l'evoluzione produttiva-economica della ceramica in Umbria.

In linea con quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 4 del 13/02/2013, Testo unico in materia di artigianato, con il progetto "Ceramica Made in Umbria", la Regione ha inteso sostenere lo sviluppo di idee innovative di rilancio e promozione della ceramica umbra. Il progetto, nato da una ricerca condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia Facoltà di Economia che ha previsto la somministrazione di un questionario dal titolo "La ceramica Made in Umbria: uno sguardo all'internazionalizzazione" ad aziende campionate in ogni centro ceramico, ha evidenziato i fabbisogni espressi dal settore, contribuendo a delineare le azioni chiave da sostenere.

La Regione Umbria, in considerazione degli esiti della ricerca, ha voluto

<http://www.ceramicamadeinumbr ia.it/>



¹⁰ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

¹¹ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

ideare una collezione innovativa, per trasmettere un nuovo messaggio:" il settore della ceramica si rinnova nel rispetto della sua secolare tradizione artistica". Sulla base di appositi parametri (percentuale di esportazione, numero addetti, presenza del sito web aziendale, utilizzo dell'e-commerce, conoscenza e livello di conoscenza di almeno una lingua straniera) sono state individuate, nell'ambito del campione selezionato, 21 aziende ceramiche per la realizzazione dei prototipi della collezione, che hanno operato sotto la direzione di un progettista incaricato di elaborare i bozzetti e i disegni esecutivi per ogni prototipo.

La collezione si compone di 45 articoli e la proprietà dei prototipi è della Regione Umbria. Le imprese hanno la facoltà di produrre e di vendere le riproduzioni senza alcun obbligo di royalty nei confronti del progettista. Ciascun articolo viene realizzato da un'azienda diversa (in modo che le imprese abbiano un prodotto proprio, che le rappresenta in modo specifico), pur essendo parte di una collezione unitaria. Ciò nella logica di consentire alle aziende di presentarsi sul mercato con il proprio articolo, ma al contempo di beneficiare del legame che unisce ogni pezzo agli altri per acquisire forza nelle contrattazioni di compravendita. Tutto ciò nel rispetto degli accordi di adesione al progetto e di commercializzazione della collezione, sottoscritti dalle 21 aziende.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

*Nell'ambito del progetto sopra richiamato "Ceramica Made in Umbria", la Regione Umbria ha organizzato con il contributo del PAR FSC 2007-2013 per la prima volta il **Concorso Internazionale della Ceramica** denominato "Il segno del tempo", con la collaborazione di ADI-Associazione per il Disegno industriale.*

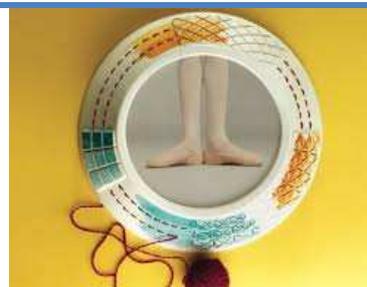
Il concorso, rivolto a designer, grafici e illustratori, artisti e ceramisti, italiani e stranieri, ha invitato i concorrenti a "reinterpretare" la decorazione della maiolica artistica umbra alla luce della sensibilità estetica contemporanea.

A partire dall'esperienza ultradecennale dell'ADI, acquisita nell'organizzazione e gestione del concorso "Il Compasso d'Oro", il più antico e più autorevole premio mondiale di design, sono state definite le linee guida del concorso umbro.

Ai concorrenti, distinti in due categorie di soggetti (professionisti e studenti), è stato richiesto di sviluppare – sulla base dei canoni figurativi della tradizione - un personale motivo decorativo, dipinto a mano, declinabile in tre tipologie di forme standard: mattonelle, piatto da pompa e vaso. Dette forme sono infatti tuttora utilizzate dalle botteghe artigiane e rievocano alcune delle tipologie più rappresentative della tradizione umbra.

Al concorso hanno partecipato ben 150 tra professionisti e studenti italiani e stranieri. Sono stati premiati tre concorrenti per categoria e sono inoltre state assegnate alcune menzioni speciali a studenti e professionisti che hanno sviluppato proposte particolarmente meritevoli.

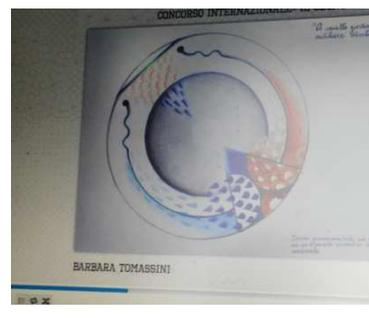
La premiazione dei vincitori del concorso è avvenuta nell'elegante cornice di Palazzo Monte Frumentario ad Assisi, il 14 ottobre 2016, in



occasione del Workshop “Tradizione, innovazione e design per le imprese del futuro”. Ospite d’onore è stato il Presidente dell’associazione per il Disegno industriale, Luciano Galimberti. La giornata ha evidenziato come, soprattutto per certi settori, il design diventa un elemento imprescindibile per aumentare la capacità delle imprese di penetrare nuovi mercati.

BENEFICI:

Il concorso ha invitato progettisti, designer, grafici e illustratori, artisti e ceramisti a reinterpretare la decorazione della maiolica artistica umbra, alla luce della sensibilità estetica contemporanea. Il brand “Ceramica made in Umbria” si propone come contenitore di progetti di innovazione per il settore della ceramica e in questo quadro il ruolo del design dimostra una particolare capacità di sperimentazione per il recupero e la valorizzazione dell’artigianato. I progetti dei vincitori avranno la possibilità di entrare in produzione per il brand.



3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento